TV 12 CAMPIONATO PRIMAVERA 2

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 ore 15.00

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 16 SETTEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N°218 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN

Emergenza migranti, Meloni porta l'Ue a Lampedusa

ESPOSITO / PAGINA 6

Fi: Tajani chiede a Savino nomi per le Europee

PERTOLDI / PAGINA 8

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 5

L'ESTATE CALDA DI GIORGIA E MATTEO

IL REPORT SUL LAVORO

Stipendi tra i più bassi

Le buste paga non crescono e in Friuli Venezia Giulia sono inferiori a quelle delle altre regioni del Nord

C'è una costante nei report che, anno dopo anno, analizzano l'andamento delle retribuzioni: non crescono. Un'altra costante è il valore di queste a Nordest, sempre più basso di quelle del Nordovest. E, ancora, il primato di Lombardia e Lazio. Il Friuli Venezia Giulia resta al palo, in ottava posizione nella classifica delle regioni italiane, penultima a Nordest, col Veneto che chiude la classifica, invariate entrambe rispetto all'anno precedente.

DEL GIUDICE / PAGG. 2 E 3

L'ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFINDUSTRIA A ROMA

PAOLA LO MELE / PAG. 4

SALARI BLOCCATI MATTARELLA LANCIA L'ALLARME

Non cedere alle paure o alla «tentazione cinica di cavalcarle». Il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, risuona all'assemblea di Confindustria.

/ PAG. 4

BONOMI: CUNEO E RIFORME NELLA MANOVRA

Carlo Bonomi chiede alle forze politiche di «evitare una dialettica divisiva» su temi come la forma di Stato e di Governo: le riforme vanno «condivise».

IL NODO DEL 110%

GUIDO SURZA / PAG. 12

SUPERBONUS PER 12 MILA CASE CANTIERI FERMI

Mentre l'Enea conferma che al 31 agosto, in Fvg, sono oltre 12 mila gli edifici che hanno avviato le pratiche del Superbonus 110%, la bagarre politica prosegue.

UDINE

La corsa in Castello apre il week end della Maratonina

È cominciata ieri pomeriggio, con la Salita del Castello, la tre giorni della Maratonina di Udine. Gli atleti hanno dovuto superare di slancio il dislivello di 30 metri e conquistare la vetta del colle: una gara a cronometro che ha visto trenta atlete donne e altrettanti uomini su un tracciato breve, ma impegnativo.

Oggi, alle 16, tocca ai più piccoli con la Minirun (via alle 16 da piazza Libertà, dove è fissato anche il traguardo) e l'ormai classica Corsa con il cane, alle 16.45, sempre da piazza Libertà. Domani la Maratonina partirà alle 9.30 e la StraUdine alle 10.35. / PAG. 30

IN CRONACA

Travolta dall'acquasantiera Due rinvii a giudizio per la morte di Penelope

DE FRANCISCO / PAG. 25

Notte di controlli nell'area abbandonata di via Buttrio

ROSSO / PAG. 24

Il giorno del compleanno morì in uno scontro: l'amico alla guida patteggia

/ PAG. 33

Anziane truffate col finto incidente: due ai domiciliari

/ PAG. 34

I DATI DEL MINISTERO

Chi li ha visti? Quei 150 friulani spariti nel nulla

LAURA PIGANI

Sono aumentate di quasi 900 unità, da un anno all'altro, le persone scomparse dal Fvg e ancora da rintracciare. Dalle 5.045 di fine 2021 il dato è schizzato alle 5.926 del 2022.

/ PAG. 16

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

BASKET

Il derby è di Trieste Apu a testa alta manca solo il guizzo

ANTONIO SIMEOLI

Ai quarti di Supercoppa ci va Trieste, dopo un derby scoppiettante che la nuova Old Wild West gioca col piglio della squadra rampante. Finisce 86-75. È mancato solo il guizzo.

/ PAGG. 52 E 53

La classifica di Job Pricing

IL DIBATTITO

Salario minimo

Il dibattito politico sul salario minimo in corso in questi mesi parte dall'assunto che, ed è evidente, da un lato, gli stipendi dei lavoratori italiani sono erosi sempre più dall'inflazione e, dall'altro lato, che la contrattazione collettiva fatica a svolgere quello che dovrebbe essere il suo ruolo di "autorità salariale" nel definire livelli retributivi conformi ai parametri della "proporzionalità e della sufficienza sanciti" previsti dalla Costituzione.

L'EUROPA

La direttiva

Ad attualizzare il dibattito è la direttiva Ue 2022/2041 sul salario minimo che intende garantire ai lavoratori dell'Unione condizioni dignitose e una riduzione delle diseguaglianze. La direttiva non prevede il recepimento integrale obbligatorio, neanche all'Italia che non ha un sistema di contrattazione collettiva molto strutturato che dà garanzie ad una parte maggioritaria dei lavoratori.

DISTORSIONI

Senza regole

Quello che è un vulnus del nostro sistema, è - come sempre - la distorsione creata da chi si infila nelle pieghe delle norme per aggirarle. E' il caso dei "contratti pirata" sottoscritti da associazioni datoriali che rappresentano poche imprese e organizzazioni sindacali con un pugno di iscritti, che fissano minimi contrattuali più bassi e condizioni di lavoro più penalizzanti di quelli firmati da sindacati e associazioni di categoria strutturate.

LA CLASSIFICA DELLE REGIONI

*Classifica

2023*	REGIONE	RGA MEDIA 2022 (INDEX 2023)	INDEX 2023	INDEX 2022	2022*	DELTA
1	Lombardia	33.452 €	108,5	107,9	1	0
2	Lazio	32.360 €	105,0	103,9	3	1
3	Liguria	32.156 €	104,3	102,6	4	1
4	Trentino-Alto Adige	31.706 €	102,8	105,6	2	-2
5	Piemonte	31.448 €	102,0	101,5	7	2
6	Emilia-Romagna	31.441 €	102,0	101,5	6	0
7	Valle d'Aosta	31.128 €	101,0	101,9	5	-2
8	FVG	30.872 €	100,1	100,5	8	0
9	Veneto	30.848 €	100,1	99,1	9	0
10	Toscana	29.884 €	96,9	96,5	10	0
11	Marche	28.852 €	93,6	92,8	12	1
12	Abruzzo	28.641 €	92,9	93,1	11	-1
13	Umbria	28.530 €	92,5	92,5	13	0
14	Campania	27.606 €	89,5	90,5	14	0
15	Sardegna	27.294 €	88,5	88,8	17	2
16	Sicilia	27.289 €	88,5	87,8	18	2
17	Molise	27.263 €	88,4	88,9	16	-1
18	Puglia	27.261 €	88,4	89,2	15	-3
19	Calabria	26.631 €	86,4	86,1	19	0
20	Basilicata	26.055 €	84,5	84,8	20	0

Fonte: Jp Geography Index 2023. Osservatorio Job Pricing

I salari restano fermi

Friuli Venezia Giulia e Veneto ultime tra le regioni del Nord

Elena Del Giudice / UDINE

C'è una costante nei report che, anno dopo anno, analizzano l'andamento delle retribuzioni: non crescono. E un'altra costante è il valore di queste a Nordest, sempre più basso di quelle del Nordovest. E, ancora, il primato di regioni come la Lombardia (grandi imprese ma anche molta finanza) e il Lazio (multinazionali e, diciamolo, pubblica amministrazione).

LE REGIONI

Il Friuli Venezia Giulia, in questo contesto, resta al palo, in ottava posizione nella classifica delle regioni italiane, penultima a Nordest, con il Veneto che chiude la classifica, invariate entrambe rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, con un valore della Rga media (retribuzione globale annua) di 30 mila 872 euro, indice 100,1; a poca distanza, ma più sotto, il Veneto con 30.848. È il JP Geography Index, report annuale dell'Osservatorio JobPricing che analizza e valorizza le differenze retributive tra le varie regioni e province italiane, ad aver redatto la classifica sulla base dei livelli retributivi medi. Al primo posto, come detto, la Lombardia con 33.452 euro di Rga media, il Lazio è seconda con 32.360, terza la Liguria con 32.156, quarto posto al Trentino Alto Adige con 31.706 euro. Quindi Piemonte, Emilia Romagna, Valle d'Aosta. Con un indice inferiore ai 100 punti, tutte le altre regioni, dalla Toscana alle Marche, dall'Abruzzo all'Umbria, e via via fino alla Basilicata che con 26 mila 55 euro chiude la classifica.

LE PROVINCE

All'interno della nostra regione le disparità salariali esistono, ovviamente. E sono anche rilevanti. A guidare la classifica c'è infatti Trieste con una Ral media di 33 mila 521 euro, un valore poco più

LA PROPOSTA DI CGIL, CISL E UIL

«Escludere dagli appalti chi applica contratti pirata»

UDINE

Il tema salari è al centro anche del dibattito politico, con la contestata proposta del salario minimo che non appassiona le imprese e nemmeno il sindacato. E non può stupire, visto che l'Ocse ricorda come, in Italia, le retribuzioni siano ferme da trent'anni diversamente da quel che accade in altri Paesi Ue. Il Fvg poi non brilla per valore delle retribuzioni che non salgono. Il perché lo abbiamo chiesto al sindacato. «È un dato che non mi sorprende - dichiara **Villiam Pezzetta**, segretario generale Cgil Fvg -. Abbiamo un tessuto produttivo molto frammentato in regione composto per il 90% da piccole e piccolissime imprese che rende difficile fare contrattazione di secondo livello. Una parte importante degli occupati viene impiegata in settori come il terziario, con turismo, commercio e ristorazione in cui è elevata la precarietà e in cui i livelli retributivi sono di partenza più bassi. Messi insieme questi fattori spiegano in parte i dati. Ma anche l'industria sconta l'essersi caratterizzata come terzista più che produttore di prodotti finiti. Per cui se abbiamo un sistema produttivo che investe poco in innovazione e se si scarica la competizione sul costo del lavoro, i salari subiscono il contraccolpo». Eppure il Trentino AA, dimensionalmente non tanto diverso dal Fvg, esprime salari più alti... «Forse - risponde Pezzetta - pesa anche un aspetto culturale che tiene conto della valorizzazione delle maestranze e delle professionalità. Quel che dovrebbe essere chiaro - conclude - è che se si vuole davvero essere competitivi non si può prescindere dalla valorizzazione dei dipendenti. Se questo manca, ecco

La classifica di Job Pricing

LA CLASSIFICA PROVINCIALE

2023*	PROVINCIA	RGA MEDIA	GEOGRAPHY INDEX 2023	2022*	DELTA
2	Trieste	33.521 €	111,9	2	-
25	Udine	29.638 €	100,1	26	1
27	Gorizia	29.500 €	99,3	30	3
42	Pordenone	28.181 €	95,4	50	8

basso della media lombarda, ma distante dal top rappresentato da Milano, che è al vertice nazionale con 36 mila 952 euro, oltre due mila euro in più del capoluogo Fvg. Segue Udine con 29 mila 638, che guadagna una posizione nella graduatoria nazionale passando dalla posizione numero 30 alla 29. Terzo posto per Gorizia, 29.500 euro la Ral media, che sale di tre posti (era trentesima e quest'anno è ventisettesima). Chiude Pordenone con 28 mila 181 euro, al di sotto della media regionale, che è però il territorio che, rispetto alla rilevazione precedente, scala più posizioni in classifica, ben 8, passando dal 50° al 42° posto.

VOCAZIONI TERRITORIALI

Spiegare le differenze, anche marcate, che esistono in una regione piccola come il Friuli Venezia Giulia, richiede una visione di dettaglio sulle vocazioni delle quattro ex province, e una considerazione di fondo sulla dimensione delle imprese che caratterizzano il territorio: a parte pochi colossi, che possiamo indicare per nome, il nostro tessuto produttivo è fatto per il 90% di micro e piccole imprese, basti pensare che un terzo delle circa 100 mila aziende iscritte al registro imprese è artigiana. Trieste primeggia perché sede di un colosso come Fincantieri, ma anche di Generali, oltre che del "cuore" amministrativo che è la Regione. La vocazione manifatturiera la si rintraccia nelle altre tre ex province di Udine, Gorizia e Pordenone in cui sono presenti anche alcune grandi aziende, ma il primato - se guardiamo ai numeri - spetta alle piccole. Turismo e commercio non sono settori che si caratterizzano per alti livelli retributivi; discorso diverso per il terziario evoluto, presente certo ma dimensionalmente contenuto.

TRIESTE
AL TOP TRA LE EX PROVINCE DELLA REGIONE

Il capoluogo regionale è secondo in Italia dietro a Milano con una Rga media di 33.521 euro

A influire sul valore la presenza di aziende dei settori assicurativo, utilities, oil&gas

CHI PAGA MEGLIO

Tra i settori, i servizi finanziari, parliamo quindi di banche e assicurazioni, sono quelli che si caratterizzano per le retribuzioni medie più elevate. Seguono la farmaceutica, l'oil%gas, la chimica, l'energia. E, ancora, le utilities, quindi l'industria di processo e manifatturiera, a seguire agricoltura, servizi, commercio ed edilizia. Ovviamente all'interno dei singoli settori, i dirigenti sono le figure con le retribuzioni più alte, quindi i quadri, gli impiegati e gli operai. E anche la dimensione aziendale influenza i livelli retributivi: i dipendenti delle grandi imprese guadagnano di più dei loro colleghi delle piccole.

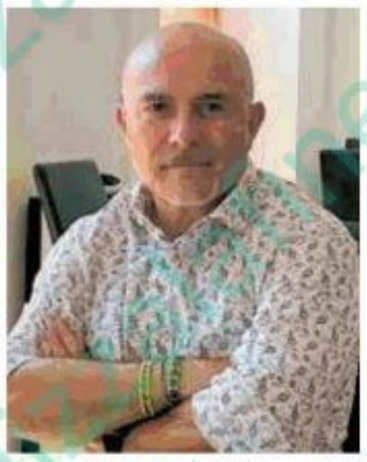
UDINE
SECONDA IN REGIONE, GORIZIA È TERZA E PORDENONE CHIUDE LA CLASSIFICA

Con 29 mila 638 euro Udine è al secondo posto, precedendo sia Gorizia che Pordenone

Sono aree in cui maggiore è la presenza di aziende del settore manifatturiero

DIFFERENZE

«Anche nell'edizione 2023 si registra una grande dispersione dei range salariali con grandi differenze tra nord e sud, ma anche a livello regionale e provinciale - sottolinea Alessandro Fiorelli, ceo di JobPricing -. Emerge poi che spesso per una stessa posizione esistono differenze significative anche in territori contigui. Questo scenario porta a chiedersi se non sia giunto il momento di spostare il focus della contrattazione salariale dal livello nazionale a quello territoriale o addirittura aziendale per ottenere un sistema retributivo più equo e più efficiente nel coniugare domanda e offerta di lavoro. In questo modo si avrebbe una ricaduta positiva sui livelli salariali, che sono al palo da molti anni e risultano tra i più bassi in Europa - rimarca Fiorelli -. Un simile approccio, potrebbe probabilmente consentire una maggiore velocità nei rinnovi dei contratti che, purtroppo, risultano spesso rallentati da dinamiche negoziali farraginose ed eccessivamente burocratizzate, come è necessario che sia quando si opera sul livello molto esteso come quello nazionale».—


Villiam Pezzetta (Cgil)

Alberto Monticco (Cisl)

Matteo Zorn (Uil)

che scatta il fenomeno della fuga dei talenti». «Sul perché le retribuzioni non crescano ho una mia ipotesi - spiega **Alberto Monticco**, leader della Cisl Fvg -: è vero che l'occupazione aumenta, ma la quota che cresce è quella precaria in cui le retribuzioni sono più basse rispetto a chi ha un'anzianità maggiore. Come Cgil Cisl e Uil evidenziamo due problemi: uno è l'eccesso di contratti depositati al Cnel scaduti e non rinnovati e che quindi non recuperano neanche il gap inflattivo, e una contrattazione di secondo livello che copre appena il 20% dei lavoratori. Una delle proposte che abbiamo avanzato al governo è quella di inserire nei bandi degli appalti pubblici e privati meccanismo premianti per le aziende che utilizzano contratti di settore vigenti e contratti di secondo livello. Altra questione penalizzate è sicuramente la dimensione delle imprese che si riflette sulle retribuzioni e favorisce una competizione sui costi». «E' un insieme di fattori che influenza i livelli delle retribuzioni - riconosce **Matteo Zorn**, segretario generale della Uil Fvg -. Ciò che ribadiamo da tempo è a necessità di rinnovare i contratti sottoscritti dalle organizzazioni più rappresentative, va sviluppato il secondo livello di contrattazione aziendale o territoriale e questo per superare il fenomeno dei contratti pirata. E le aziende che applicano contratti scaduti - conclude Zorn - non dovrebbero partecipare alle gare. E' un tema su cui c'è molto da fare, tanto più oggi che i salari vengono pesantemente erosi dall'inflazione».—

E.D.G.

COSTI

Netto e lordo

Altro tema, non secondario, è il costo del lavoro che in Italia è particolarmente elevato. Innalzare le retribuzioni significa anche aumentare il costo del lavoro, ed è l'ipotesi più sgradita dalle imprese. Dal punto di vista del dipendente, l'attenzione si appunta soprattutto sull'ultima voce della busta paga, l'importo netto che viene corrisposto, e non sul lordo, che sarebbe poi il valore riconosciuto al proprio lavoro.

BONUS

Il welfare

Il welfare è una delle modalità che è andata affermandosi, per erogare ai lavoratori una somma aggiuntiva al salario che non pesi in modo eccessivo sulla voce "costo del lavoro". Le somme destinate a welfare non sono state, in passato, molto elevate, ad eccezione del 2022 quando hanno raggiunto invece un valore significativo, pari a 3 mila euro. La richiesta è rendere questa misura strutturale.

LA PROPOSTA

Detassare

Altre proposte per far aumentare i salari senza incrementare il costo del lavoro, è la detassazione che potrebbe interessare gli aumenti contrattuali, ad esempio, ma anche e sopratutto le somme derivanti dalla contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale. Sarebbe una modalità per garantire più soldi in busta paga ai dipendenti e anche per incentivare la pratica del contratto integrativo ancora poso utilizzata.

L'assemblea di Confindustria

Mattarella avverte «Non cavalcare le paure ed evitare il protezionismo»

Il capo dello Stato lancia l'allarme sugli stipendi bassi e invita a guardarsi da «dirigismo e capitalismo di rapina»

Paola Lo Mele / ROMA

Non cedere alle paure o, peggio, alla «tentazione cinica di cavalcarle». Il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, risuona nell'auditorium Parco della Musica dove è riunita l'assemblea di Confindustria. Dopo giorni di allarmi su tenuta economica e gestione dei migranti e con l'accendersi del dibattito sul rapporto tra Italia ed Europa, le parole del capo dello Stato indicano una rotta ben precisa: «Se c'è qualcosa che una democrazia non può permettersi è di ispirare i propri comportamenti, quelli delle autorità, quelli dei cittadini, a sentimenti puramente congiunturali».

IL BINOMIO ITALIA-UE

Mattarella cita Luigi Einaudi quando scriveva «È necessario che gli italiani non credano di dover la salvezza a nessun altro fuorché se stessi. Oggi – aggiunge lui – diremmo a noi stessi e agli altri popoli coi quali abbiamo deciso di raccoglierci nell'Unione Europea». Un binomio, quello Italia-Ue che il presidente torna a sottolineare con forza, prima di affrontare altri temi d'estrema attualità, come la sicurezza sui luoghi di lavoro e i salari bassi. «Qual è un principio fondamentale della democrazia? – si interroga il capo dello Stato –. Evitare la concentrazione del potere, a garanzia della libertà di tutti. Vale per le istituzioni – rimarca –. Vale per le imprese». Quindi, menzionando l'articolo 41 della Costituzione sull'iniziativa economica privata «libera», mette in guardia dal «protezionismo» che è «tipico delle esperienze autoritarie» e dal «dirigismo economico». Un passaggio che qualcuno interpreta in chiave extra-profitti. Per Mattarella, poi, «vanno rifiutate spinte di ingiustificate egemonie delle istituzioni nella gestione delle regole o, all'opposto, di pseudo-assolutismo imprenditoriale, magari veicolato dai nuovi giganti degli Over the top che si pretendono, spesso, legibus soluti. Buona parte del suo discorso è rivolto agli imprenditori, che al suo arrivo lo accolgono con un lungo applauso: «Un'economia in salute contribuisce al bene del sistema democratico e della libertà, alla coesione della nostra comunità», l'industria contribuisce a rafforzare la Repubblica. Ma, avverte, «non è il capitalismo di rapina quello a cui guarda la Costituzione», «il principio non è quelli della concentrazione delle ricchezze ma della loro diffusione». Anche perché il rischio derivante dalla crescita delle disuguaglianze è la «tirannide».

> «Gli imprenditori hanno evitato che l'Italia si fermasse durante la pandemia»

I salari bassi sono un capitolo a sé: «Troppi giovani cercano lavoro all'estero, per la povertà delle offerte retributive disponibili», dice Mattarella, secondo cui questa è «una responsabilità che interpella anche il mondo delle imprese». Il presidente fa riferimento a diversi articoli della Carta (sei in tutto, tra cui «il 37 sulla donna lavoratrice») ma si concentra sul tema della «sicurezza sul lavoro che interpella, prima di ogni altra cosa, la coscienza di ciascuno». «Indipendentemente dall'ovvio rispetto delle norme, sarebbero incomprensibili imprese che, contro il loro interesse, non si curassero della salute dei propri dipendenti» e di «eventuali danni provocati all'ambiente» dice. «Fuor di logica se pensassero di non dover rispondere ad alcuna autorità o all'opinione pubblica, in merito a eventuali conseguenze di proprie azioni».

COVID E ALLUVIONE

Infine, mentre anche in Italia si torna a parlare di Covid, il presidente della Repubblica ricorda l'impegno degli imprenditori (definiti «attori sociali essenziali nella nostra società») durante la pandemia: «Insieme ad altre categorie, avete evitato che l'Italia si fermasse». Dopo aver ricordato anche le imprese colpite dall'alluvione, la chiosa è volutamente improntata all'ottimismo: «Abbiamo fiducia nel nostro Paese e nel suo futuro e sapere di avere il mondo dell'impresa impegnato, con convinzione e con capacità, per il progresso dell'Italia, è motivo di conforto». —

Giovani dottorandi a Bologna ANSA

L'APPELLO ALLE FORZE POLITICHE

Bonomi: «Nella manovra cuneo e riforme non divisive»

Per il leader degli industriali sono urgenti anche «stimoli agli investimenti che crollano» e «il salario minimo non risolve il problema del lavoro povero»

ROMA

Carlo Bonomi chiede alle forze politiche di «evitare una dialettica divisiva» su temi come la forma di Stato e di Governo: le riforme vanno «condivise perché servono a tutti gli italiani». Il leader degli industriali, alla sua ultima assemblea prima di fine mandato, ripercorre le sfide dello scenario economico, parla a lungo di Europa, si sofferma sui temi del lavoro e delle riforme.

Per la manovra «bisogna lavorare su tre cose. La prima: i redditi delle famiglie», il taglio del cuneo fiscale «va reso strutturale». Poi «stimolo agli investimenti che sono crollati» con industria 5. 0 per sostenere le transizioni e il Pnrr che va «scaricato a terra bene e subito». «Terzo tema: le riforme». Le risorse per il cuneo? Basta «riconfigurare il 4/5% della spesa pubblica» ribadisce Bonomi che va oltre: «Le tax expenditures per le imprese valgono 14 miliardi, sono disposto a rinunciarci se vanno totalmente al taglio del cuneo. È una assunzione di responsabilità del sistema imprenditoriale».

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi durante l'assemblea

Sergio Mattarella è tornato sul tema della sicurezza sul lavoro. Per Bonomi «chi sbaglia deve pagare e su questo non si discute, ma è inutile intervenire dopo», la priorità è «far sì che non accada». E lancia una stoccata ai sindacati: «Ho fatto una proposta tre anni fa, è ancora in attesa di una risposta. Avremmo già potuto avere accordi, evitare che qualcuno venga ucciso» sul lavoro.

Infine secondo Bonomi «la mera introduzione di un salario minimo legale, non accompagnata da un insieme di misure volte a valorizzare la rappresentanza, non risolverebbe né la grande questione del lavoro povero, né la piaga del dumping contrattuale, né darebbe maggior forza alla contrattazione collettiva». —

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

EXTRAPROFITTI

Marina Berlusconi bacchetta Meloni

Nessuna discesa in politica. Ma la volontà di esprimere valutazioni come imprenditrice che guarda con grande attenzione alle dinamiche del governo e della maggioranza. La presidente di Fininvest Marina Berlusconi partecipa a Roma all'Assemblea di Confindustria in una settimana caratterizzata dalla successione delle imprese di Silvio Berlusconi ai figli.
Dice di aver «apprezzato molto l'approccio responsabile del governo e di Giorgia Meloni, sia per la gestione dei conti pubblici sia in politica estera» ma assesta anche una stilettata per la tassa sugli extraprofitti, misura che del resto brucia a Mediaset anche per la sua partecipazione in Mediolanum. «La trovo fuorviante – dice – e anche demagogica, chi stabilisce quanto profitto è extra e quanto è normale? E quale è la misura? ». Infine si augura «che il Parlamento possa modificare la norma rendendola più equilibrata». —

IL CONSIGLIO ECONOMICO INFORMALE IN GALIZIA

Sul Mes l'Eurogruppo in pressing sull'Italia «Serve per tutta l'Ue»

Foto di gruppo al consiglio Ecofin informale ANSA

Sale ancora il debito pubblico, tocca 2.858,6 miliardi a luglio Il ministro Giorgetti ha spiegato tutte le difficoltà per trovare una maggioranza per la ratifica

Sabina Rosset / SANTIAGO

Cresce il pressing europeo sull'Italia perché ratifichi il nuovo trattato del Meccanismo europeo di stabilità. Alle dichiarazioni di rispetto per le prerogative parlamentari, questa volta al consiglio economico informale di Santiago di Compostela si è aggiunta una certa preoccupazione per una ratifica che ormai da mesi – tra venti aderenti – manca solo da Roma. «È importante non solo per l'Italia ma per l'intera area dell'euro», è stato l'appello del presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe.

Secondo la riforma, il backstop o paracadute del Meccanismo raddoppierà la potenza di fuoco del Fondo unico di risoluzione bancaria all'avvio il prossimo anno. «Negli ultimi anni abbiamo visto quanto rapidamente le condizioni economiche possano cambiare», ha avvertito Donohoe. E il backstop offre proprio questo «valore della certezza di un supporto».

Via libera all'ingresso di Piero Cipollone nel comitato esecutivo della Bce

L'Eurogruppo aveva chiesto al ministro Giancarlo Giorgetti di dare un aggiornamento sull'iter di ratifica del Mes, giunto in Aula alla Camera il 6 luglio, per un confronto subito sospeso per quattro mesi. Ai colleghi dell'eurozona Giorgetti avrebbe spiegato, in un confronto sul tema durato in realtà solo pochi minuti, tutte le difficoltà a trovare una maggioranza parlamentare per votare la ratifica.

C'È FIDUCIA NELL'IMPEGNO ITALIANO

Donohoe ha sottolineato che nessuno sa prevedere come andrà, ma che c'è fiducia nell'impegno di Giorgetti. «Gli sforzi comuni nell'Ue dovrebbero far fronte ai potenziali rischi economici futuri ecco perché è così prezioso». Dal direttore del Mes intanto è stato chiarito che il meccanismo è pronto ad entrare in vigore nell'arco di «giorni o settimane» da una eventuale ratifica italiana.

L'appuntamento in Galizia organizzato dalla presidenza di turno avrebbe dovuto far entrare davvero nel vivo il confronto per la riforma del Patto di stabilità, ma dopo mesi di confronto a livello tecnico si registrano pochi progressi a livello politico.
Nel frattempo Bankitalia ha comunicato che il debito pubblico italiano a luglio è aumentato di 10,4 miliardi rispetto al mese precedente, arrivando a 2.858,6 miliardi.

LUCE VERDE DELL'EUROGRUPPO

Intanto l'Eurogruppo ha dato il via libera all'ingresso di Piero Cipollone nel comitato esecutivo della Bce al posto di Fabio Panetta. La nomina dopo aver ricevuto il sostegno dei ministri delle Finanze dell'Eurozona dovrà venir adottata formalmente entro fine mese dal Consiglio europeo per passare quindi in consultazione al Parlamento Ue e al consiglio direttivo della Bce e tornare quindi al Consiglio europeo per l'adozione della decisione finale. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

L'ESTATE CALDA DI GIORGIA E MATTEO

Da quando il governo è in carica – tra un mese scocca il primo anno dell'era meloniana – il cronista è costretto a registrare la quotidiana lite Meloni-Salvini. Lite politica, certo, nel senso di battibecco, polemica, distinguo. Se fossero tra i banchi di scuola, Giorgia potrebbe difendersi dicendo che è stato Matteo a cominciare, e in effetti è quasi sempre così. Comunque sia, non si fermeranno. Intendiamoci, è facile che in una maggioranza variegata si agitino diversi punti di vista: proprio ieri, per esempio, Marina Berlusconi, azionista di riferimento di Forza Italia, pur avendo parole di apprezzamento per il governo, ha tacciato la premier di demagogia per la tassa sulle banche. Proprio come avrebbe fatto papà Silvio.

Il cronista sa però che, a differenza di altre stagioni e altre alleanze, questo continuo fibrillare non porterà a sbocchi traumatici, il governo non rischia: litigano, ma non mollano la presa. E sa anche che ad accendere la scintilla, spesso solo via social, sono quasi sempre motivi che esulano dalla materia del contendere: non si pensa alla questione in ballo, ma all'effetto che la scenata avrà sui like di Tik Tok o sul prossimo appuntamento elettorale. È politichese, bellezza.

La missione a Budapest di Meloni, per esempio, era duplice: spingere il premier ungherese Orban, fino a ieri putiniano di ferro, a schierarsi con l'Ucraina, e spaccare il fronte della destra europea in vista delle alleanze postelettorali al Parlamento di Bruxelles. Due obiettivi importanti. Allo stesso tempo, però, il viaggio le ha dato l'occasione per blandire il suo elettorato profondo con un discorso che ha ricordato a tutti l'exploit dell'anno scorso in Andalusia dal palco dei neofascisti di Vox. E certo non è un caso che nelle stesse ore Salvini, in procinto di ricevere a Pontida Marine Le Pen, una leader dell'estrema destra che evidentemente gli piace più di Meloni, abbia sentito l'esigenza di distinguersi sul tema sensibilissimo dei migranti attaccando l'Ue e per di più facendo sua una vecchia parola d'ordine di Fratelli d'Italia: intervenga la Marina per fermare gli sbarchi. Una calda estate.

Se insomma è la solita storia – domanda legittima – perché allora il cronista si ostina a registrare liti inconcludenti? Per ricordare timidamente a Giorgia e a Matteo che non stanno più all'opposizione ma al governo e che ognuno dei problemi che sono chiamati ad affrontare – migranti, crescita economica, debito, salario minimo, tasse, nuovo patto di stabilità – non dipende solo da loro, ma dalle alleanze che su ognuno di questi temi riusciranno a costruire a Roma e a Bruxelles.

Strillare e litigare qui, invece di trattare lì pazientemente su ogni virgola di leggi, trattati e accordi, finisce per alimentare sovranismi, egoismi, chiusure: sarà una coincidenza, ma appena si sono raffreddati i rapporti di Roma con Parigi e Berlino, i paesi d'Europa hanno rigettato l'accordo sulla redistribuzione dei migranti. Strizzare l'occhio ai nazionalismi, litigare per affermare un antieuropeismo di comodo ha conseguenze dannose anche per l'Italia. Anzi della Nazione che Meloni e Salvini rappresentano. —

Migranti, sbarchi e polemiche

La premier porta l'Ue a Lampedusa «Blocchiamo le partenze con le navi»

Pugno duro del Governo: «Pressione insostenibile». Le misure nel Cdm: «Più Cpr e aumento del periodo di detenzione»

Michele Esposito / BRUXELLES

Una missione navale Ue per bloccare le partenze, misure straordinarie lunedì in Consiglio dei ministri e una certezza: la pressione migratoria che subisce l'Italia «è insostenibile». Giorgia Meloni, di fronte all'ondata di flussi che ha travolto l'isola di Lampedusa e scalfito la maggioranza di governo, passa al contrattacco e, in un video, parla all'Europa ma anche «agli italiani», ai quali assicura: sulle politiche migratorie «non ho cambiato idea».

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA

«Non conviene affidarsi ai trafficanti di esseri umani. Se entrate da illegali verrete trattenuti e respinti»

Un gruppo di migranti appena sbarcato a Lampedusa attende di essere trasferito in un'altra località ANSA

APERTURA DI BRUXELLES

L'intervento della premier arriva dopo che, da Bruxelles, giunge più di un'apertura sulla situazione italiana. Apertura anche simbolica visto che, nei prossimi giorni, Meloni e la presidente della Commissione Ue si recheranno proprio a Lampedusa. Il video della leader di Fdi arriva al termine di una giornata segnata da contatti internazionali, dalla promessa di un sostegno «operativo e finanziario» da parte di Bruxelles e dal persistere della chiusura di Berlino ad accettare migranti dall'Italia. Nel frattempo, a Lampedusa, la situazione di emergenza stenta a placarsi. A ora di cena Meloni decide di intervenire con un video in cui parla all'Ue, ai suoi elettori, e anche agli alleati. In Africa c'è una situazione «che potrebbe portare milioni di persone a lasciare la propria nazione. La pressione è insostenibile. Ho chiesto al presidente del Consiglio Ue Charles Michel di inserire la questione al prossimo vertice europeo e di avviare una missione Ue per bloccare immediatamente le partenze», sottolinea la premier rilanciando, come il ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'idea di una nuova Operazione Sofia. Nell'immediato, tuttavia, l'Italia farà da sola.

I PROVVEDIMENTI

Al Cdm di lunedì «ci saranno misure straordinarie per i migranti. I termini per il trattenimento nei centri per i rimpatri salirà da 12 a 18 mesi mentre la Difesa realizzerà nuovi centri per i migranti», è il pugno duro illustrato dalla presidente del Consiglio. Che, in un passaggio del video, si rivolge direttamente a chi vuole fuggire dall'Africa: «Non conviene affidarsi ai trafficanti di esseri umani perché vi chiedono molti soldi, vi mettono su barche che non sono attrezzate e in ogni caso se entrate illegalmente in Italia sarete trattenuti e rimpatriati», sono le sue parole. Con una Lega che sul dossier migrazione da giorni fa il controcanto alla premier, Meloni mette in campo la sua replica: «Agli italiani dico che la strategia del governo è seria. Ci vorrà tempo, pazienza e determinazione». Allo stesso tempo la presidente del Consiglio mette per iscritto, in una lettera inviata a Michel e von der Leyen, le richieste dell'Italia. La presidente della Commissione «è sempre molto collaborativa», sottolinea Meloni secondo cui, tuttavia, «qualcuno in Europa rema contro all'accordo con la Tunisia». E, di fronte alle continue partenze che paiono certificare il naufragio del Memorandum siglato con Kais Saied, Meloni osserva: i fondi Ue per la Tunisia non sono stati ancora erogati. L'Ue difende con nettezza l'intesa, spiegando che «l'impegno nella sua attuazione resta» e che i 105 milioni promessi a Tunisi per la gestione dei migranti arriveranno non appena saranno approvati i singoli progetti. —

L'intesa tra Ue e Tunisia

Sono cinque i pilastri al centro del Memorandum firmato a Cartagine

ASSISTENZA MACROFINANZIARIA
L'Ue verserà subito 150 milioni di euro a sostegno del governo nordafricano, mentre aspetterà lo sblocco dello stallo tra Tunisi e il Fondo Monetario Internazionale per i restanti 900

RELAZIONI ECONOMICHE
L'Ue darà una spinta agli investimenti delle imprese grandi, medie e piccole, in Tunisia con l'obiettivo di aumentare gli scambi commerciali

ENERGIA
L'Ue ha la necessità di diversificare le forniture come conseguenza della guerra in Ucraina, dall'altro lato per la Tunisia ha l'opportunità di sviluppare le rinnovabili

MIGRAZIONE
L'Ue ha messo a disposizione 105 milioni di euro per sostenere Saied nel blocco delle partenze.
La cooperazione riguarderà anche le attività Sar nel Mediterraneo e i rimpatri

PEOPLE TO PEOPLE
Scambi culturali, applicazione del programma Erasmus +, maggiore cooperazione nella ricerca e nell'istruzione.
Nuove opportunità di studio e lavoro per i giovani tunisini mediante il programma Talent Partnership

ANSA

LA SITUAZIONE AL BRENNERO

Lo spauracchio dei controlli Vienna «monitora» il valico

Per il momento non si nota nessun cambio nella gestione dei controlli sul versante austriaco. Intanto però anche Parigi osserva gli sviluppi

BOLZANO

Al Brennero il traffico scorre incessantemente. Nessun controllo, nessun rallentamento al confine, solo il colore diverso di cartelli autostradali documenta l'entrata in un altro stato: verdi a sud, blu a nord. La sbarra di confine e il «fungo», la casetta dei doganieri, sono solo un lontano ricordo. E comunque il confine non è mai sparito del tutto, come dimostra l'annuncio di Vienna che, alla luce dell'emergenza migranti a Lampedusa, intensifica il «monitoraggio» al valico. Per il momento si tratta solo di un annuncio per tranquillizzare i propri cittadini. Al valico italo-austriaco la situazione, alla vigilia di un altro weekend di traffico intenso per il rientro dei turisti tedeschi, è tranquilla e per il momento non si nota nessun cambio nella gestione dei controlli sul versante austriaco. Chi opera qui racconta che ultimamente la situazione è addirittura inversa, con più arrivi da nord che da sud. È ancora lì la grande tettoia di metallo, installata per i controlli nel 2016 durante l'emergenza migranti. La struttura fu utilizzata anche durante la fase più calda della pandemia per i controlli sanitari. I migranti partiti da Lampedusa devono ancora attraversare lo Stivale e una parte di certo tenterà di raggiungere la Francia, piuttosto che l'Austria e la Germania. Anche Parigi osserva gli sviluppi con attenzione, aspettando che i primi migranti bussino alla frontiera. Soprattutto i minori non accompagnati rappresentano una grande sfida organizzativa. I droni, annunciati nei giorni scorsi per controllare la frontiera, per il momento non sono ancora decollati.

Un mezzo della polizia austriaca

A Ventimiglia non sono però mancati momenti di tensione. Un camionista spagnolo di 58 anni è stato aggredito da due migranti che si erano nascosti dentro il suo camion. A Tarvisio la situazione è tranquilla. I flussi migratori non si muovono solo su strada, anzi spesso il viaggio della fortuna avviene sui treni, quelli passeggeri come anche quelli merci, e si rischia la propria vita. Per questo motivo sulla linea del Brennero operano da tempo pattuglie trilaterali. Il servizio era stato sospeso durante la pandemia. Dopo quattro anni dal 20 settembre poliziotti italiani, austriaci e tedeschi tornano a prestare servizio assieme sui treni internazionali, annuncia il quotidiano Alto Adige. Gli agenti italiani si occupano direttamente di ciò che accade fino al Brennero, mentre quando il convoglio arriva in Austria e Germania gli uomini della Polfer monitorano la situazione come osservatori. —

Soprattutto i minori non accompagnati rappresentano una sfida organizzativa

Migranti, sbarchi e polemiche

Il luogo del drammatico incidente sull'A1 all'altezza di Fiano Romano

Dalla Sicilia in Piemonte Incidente sull'A1, 2 vittime

La tragedia vicino Roma: a perdere la vita gli autisti del pullman con a bordo decine di migranti che stavano portando verso i centri di accoglienza del Nord

Domenico Palesse / ROMA

Prima che colleghi, Alberto a Daniel erano amici da una vita, legati dalla passione per il folk e la musica tradizionale siciliana. Giovedì sera erano partiti da Porto Empedocle verso il Piemonte, uno accanto all'altro, pronti a darsi il cambio nel lungo viaggio che portava alcune decine di migranti verso i centri di accoglienza del Nord. Poi la tragedia in autostrada, vicino Roma.

L'INCIDENTE

Intorno alle 2 di notte il pullman finisce contro un tir fermo sulla corsia di emergenza e i due perdono la vita, uno sul colpo, l'altro sbalzato via dall'abitacolo dopo il terribile schianto. Venticinque migranti a bordo restano feriti, ma tutti sono sotto shock per la tragedia che ha sconvolto il comune di Favara, dove i due autisti erano conosciuti e stimati da tutti. Daniel Giudice era tornato da poco nel suo paese natale, dopo un'esperienza lavorativa in Lombardia. Era il suo primo viaggio dal ritorno in Sicilia. «Era contento, contentissimo perché era tornato fra noi, a casa – hanno raccontato alcuni suoi amici – e questo è stato il «premio»». Felici, con i costumi folkloristici siciliani e i tamburelli della tradizione, Alberto Vella e Daniel Giudice, 34 e 32 anni, si mostrano sempre sorridenti nelle foto che pubblicano sui social. Entrambi autisti ed entrambi legati alle proprie radici, sono siciliani fino al midollo, fieri della propria provenienza. Da tempo autisti di pullman, giovedì sera erano partiti insieme dalla tensostruttura di Porto Empedocle per accompagnare in Piemonte alcune decine di migranti appena sbarcati in Italia. Forse un colpo di sonno, forse una distrazione e sull'A1, all'altezza di Fiano Romano, sono finiti contro un tir. La parte anteriore del pullman bianco è praticamente irriconoscibile, così come il rimorchio dell'autotreno che è finito sbalzato in aria. Un impatto violentissimo che ha messo fine alle loro giovani vite e scatenato il panico tra i passeggeri a bordo. Tra i feriti due sono stati trasferiti in codice rosso al Gemelli e all'Umberto I, otto in codice giallo distribuiti in vari ospedali. Altri 35 migranti, invece, sono stati visitati, ma non trasportati in ospedale perché illesi.

LE VITTIME

La notizia ha lasciato sgomenti tutti i cittadini di Favara, il comune in provincia di Agrigento che dà il nome anche al gruppo folk di cui Daniel e Alberto facevano parte, il «Fabaria Folk». Nella pagina Facebook dell'associazione tante sono le foto che ritraggono i due insieme, con i costumi tipici siciliani, impegnati nelle danze per le strade del paese. «Non sarà mai possibile con semplici parole descrivere l'animo nobile ed altruista dei miei fratelli, ebbene sì fratelli, perché molte volte avere lo stesso sangue non significa niente – scrive il presidente del gruppo, Giuseppe Trupia –. Posso assolutamente dire che tutta la nostra associazione ha perso due punti di riferimento insostituibili». La stessa amministrazione comunale ha deciso di proclamare il lutto cittadino nel giorno dei funerali dei due ragazzi. «Anche io – le parole del sindaco, Antonio Palumbo – perdo delle persone cui mi legava una sincera amicizia».

Sull'incidente sono in corso le indagini da parte della polizia stradale che è intervenuta sul posto. Da chiarire, in particolare, le cause che hanno portato chi era alla guida a perdere il controllo del mezzo. Ascoltato anche l'autista del tir centrato dal pullman. La Prefettura di Agrigento, responsabile del trasferimento dei migranti, ha comunque garantito che «gli autisti avevano rispettato i regimi di riposo e pausa previsti dalla legislazione». —

L'appello di una mamma

Layla cerca la figlia dispersa a Cutro nel naufragio

Sta cercando ancora la figlia dispersa nel naufragio di Cutro. Layla, una donna afgana di 40 anni, non si arrende e dalla Germania ha chiesto al giornale il Crotonese di pubblicare la foto della sua bambina, Niyayesh di 8 anni, perché spera che sia ancora viva. L'appello della donna è stato pubblicato nel supplemento multilingue «Sabir» pubblicato mensilmente da il Crotonese. Layla Safari nel naufragio ha perso le sue due figlie. La bambina era con lei a bordo del caicco naufragato il 26 febbraio a Steccato di Cutro.

SALVINI

A Pontida Marine Le Pen Pressing sul governo

ROMA

Da un paio di giorni all'attacco, soprattutto di Bruxelles che sarebbe «cieca e sorda» rispetto a Roma, Matteo Salvini si prepara all'affondo. Contro quell'Europa «distratta, complice e inutile», contro gli sbarchi dei migranti che non si fermano e per invocare gli «estremi rimedi» a cui ricorrere dopo quello che viene considerato un vero e proprio fallimento delle vie diplomatiche. Un affondo che soprattutto rischia di trasformarsi in fuoco amico contro gli alleati di governo. Il ring scelto sarà il palco di Pontida domenica, quando il segretario della Lega proverà a scaldare di nuovo il suo popolo spalleggiato per la prima volta dalla special guest Marine Le Pen, sentita ieri in videoconferenza dopo l'udienza del processo Open Arms a Palermo.

È politico il fronte più caldo. Da settimane le distanze tra alleati sono cresciute (in particolare con Antonio Tajani). E da giorni i toni si sono alzati. A cominciare dal rispetto chiesto più volte a FI e FdI per la scelta di invitare a Pontida la leader del sovranismo francese. E ancor di più per voler restare suo alleato in Europa, sapendo bene quanto il nome di Le Pen sia divisivo. L'accusa indiretta all'esecutivo Meloni sembra quella di non aver fatto abbastanza come il leghista fa intendere ricordando che quando era ministro al Viminale, gli irregolari in arrivo «erano meno di un decimo» di oggi. Si accoda alle accuse di Salvini un leghista doc come Roberto Calderoli. Il ministro e padre della riforma dell'autonomia sottolinea come l'arrivo di 127mila immigrati da gennaio sia «un'invasione» con dietro «una regia» (stessa tesi del segretario). —

LA TESTIMONIANZA

Il racconto: «Abbiamo avuto tanta paura, ma siamo vivi»

Situazione quasi sotto controllo Circa 2mila le persone che hanno lasciato l'isola per raggiungere Catania e Pozzallo, oltre che Porto Empedocle

LAMPEDUSA

Al ritmo di "L'ombelico del mondo" di Jovanotti, tanti giovani migranti hanno trovato la voglia di ballare in strada, a Lampedusa, insieme a isolani e turisti, mentre una band animava una serata di fine estate che coincideva con la festa della patrona, la Madonna di Porto Salvo.

Qualche ora prima i migranti avevano assistito alla fiaccolata in memoria delle vittime dei naufragi. Moumi, originario del Gambia, pronuncia poche parole che danno l'idea dello stato d'animo di tutti: «Sono stanco, ma vivo», dice mentre aspetta di salire sul pullman che lo condurrà al porto, dove con altri 699 sarà imbarcato sul traghetto di linea per Porto Empedocle. «Il viaggio è durato 4 giorni, con papà siamo partiti da Sfax – dice Moumi –. Abbiamo avuto tanta paura, ma siamo vivi». Asciugamano giallo in testa, scarpe infradito un paio di taglie più piccole, Moumi vuole andar via presto.

Migranti cantano e ballano ANSA

Quasi 2mila le persone, con navi militari e traghetti di linea, hanno lasciato l'isola per raggiungere Catania e Pozzallo, oltre che Porto Empedocle. La strada di contrada Imbriacola, quella che porta all'hotspot, per quasi l'intera giornata è stata affollata da centinaia di uomini, donne e bambini. Ci sono stati anche attimi di tensione, quando qualcuno dei migranti ha provato a superare la fila per arrivare prima al porto e imbarcarsi il più presto possibile: i poliziotti hanno dovuto strappare dalle mani di uno di loro una spranga di ferro, utilizzata per farsi largo tra la folla.

Anche all'hotspot è arrivata la notizia dell'incidente sull'A1, in cui hanno perso la vita 2 autisti di pullman. Poi si è sparsa la voce dell'arrivo a Lampedusa di una delegazione della commissione Ue, una dozzina di funzionari che ha messo piede sull'isola dopo una visita a Malta. Su Lampedusa c'è «dovere di solidarietà europea», ha detto il presidente francese Emmanuel Macron, precisando che «le decisioni verranno prese con l'Italia»; e di «pieno supporto politico» a Roma ha parlato la portavoce della commissione Ue Anitta Hipper. Poi è giunta la notizia che la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen ha accettato l'invito di Meloni a recarsi insieme a Lampedusa. La situazione ieri era tornata quasi sotto controllo. «Con numeri di ospiti più bassi, garantiamo 5 linee di distribuzione pasti in contemporanea», ha detto Francesca Basile, responsabile Migrazioni della Croce rossa. —

«Il viaggio è durato 4 giorni, con papà siamo partiti da Sfax», sono le parole di Moumi

Le mosse del centrodestra

Il ministro degli Esteri e presidente nazionale azzurro ieri a Trieste
L'obiettivo è quello di continuare a rappresentare il Ppe in Italia

Tajani non chiude all'accordo Fi–Svp e chiede a Savino nomi per le Europee

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Vanno bene i Balcani, e le opportunità legate al *Big science forum* del 2024, sono certamente fondamentali i rapporti con gli Stati dell'ex Jugoslavia per bloccare gli arrivi dei migranti, ma **Antonio Tajani**, ieri a Trieste, ha anche serrato i ranghi del partito in Friuli Venezia Giulia in un incontro con i principali esponenti azzurri locali.

Logico, e normale, d'altronde per il presidente di Forza Italia che ha in mano il ruolo, certamente non facile, di guida del partito fondato da **Silvio Berlusconi**. All'orizzonte, in particolare, si stagliano soprattutto le Europee, oltre alle Comunali in oltre 100 Municipi del Friuli Venezia Giulia che però per il ministro degli Esteri hanno senza dubbio una rilevanza politica minore, almeno in questo momento, rispetto alla complicata campagna per Bruxelles.

Sì, perchè Forza Italia, nel nostro Paese, ha l'obiettivo di continuare a rappresentare la forza di riferimento del Ppe, cioè il partito di maggioranza relativa all'interno del Parlamento europeo. Servono liste competitive, dunque, a giugno. Anche nella circoscrizione di Nordest dove il primo nodo da sciogliere riguarda però la conferma, o meno, dell'alleanza con l'Svp. «Ne parleremo, è ancora prematuro» ha commentato ieri Tajani non chiudendo (affatto) a un possibile bis della strategia del 2019 che valse la conferma a Bruxelles – come unico eletto dell'alleanza nella circoscrizione orientale – dell'altoatesino **Herbert Dorfmann** e il parallelo addio al partito di **Elisabetta Gardini** dopo quindici anni di militanza e una lunga esperienza in Europa.

Perchè? Semplice: volgarizzando al massimo il ragionamento, infatti, nel caso di elezione di un solo candidato a Nordest, probabilità più concreta di quanto si creda stando alle attuali percentuali di consenso azzurre, verrebbe premiato, come da legge elettorale vigente, il rappresentante di una lista espressione di una minoranza linguistica. Quello della Volkspartei, appunto, che tra l'altro quattro anni e mezzo fa aveva trovato pure il sostegno degli autonomisti trentini del Patt, della Slovenska Skupnost di **Igor Gabrovec** e anche del Patto per l'Autonomia del futuro candidato del centrosinistra **Massimo Moretuzzo**.

Bene si capisce, dunque, perchè Tajani si muova con i piedi di piombo e, anzi, abbia chiesto alla coordinatrice regionale **Sandra Savino** un elenco di nomi di possibili candidati con «reali chance di elezione». Facile a dirsi, molto più complicato a realizzarsi in ogni caso, anche considerata la dimensione geografica della circoscrizione elettorale di Nordest dove i piccoli Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige sono inseriti nello stesso collegio dei ben più grandi Veneto ed Emilia-Romagna.

Su scala regionale Riccardi ha sostenuto il dovere per il partito di «assumersi la responsabilità in tema di riforme»

Su scala regionale, infine, tra i temi trattati ieri ci sono stati il dovere di «un'assunzione di responsabilità in tema di riforme» (il copyright è di **Riccardo Riccardi**), i problemi legati al fenomeno migratorio con «il confine orientale che deve diventare la linea

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
DA € 119 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,97%
47 RATE. ANTICIPO € 3.340. RATA FINALE € 8.309. OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA 17

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 - IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2023, per vetture immatricolate entro il 31/01/2024, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di vendita € 14.450. Anticipo € 3.340. 47 rate da € 118,60. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.308,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valide per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.500. Totale da rimborsare € 14.085,68. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,97%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO_2 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

del Piave del Paese» (citando **Michele Lobianco**), oltre ai contenuti di Stabilità e assestamento estivo con «la difesa della famiglia che era e resta centrale nella politica di Forza Italia» (parola di **Andrea Cabibbo**). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARROCCIO

Raduno leghista di Pontida Dal Friuli partono in 700

Molti in arrivo già oggi per il classico sabato sera sul pratone bergamasco Il segretario Dreosto: «Sintomo evidente di un partito in buona salute»

Mattia Pertoldi / UDINE

Un più che discreto gruppetto di fedelissimi leghisti è in partenza dal Friuli con direzione Pontida per il classico raduno che, ogni anno, fa ritrovare sul pratone bergamasco decine di migliaia di militanti del Carroccio.

Saranno più o meno in 700, tra amministratori e semplici iscritti, infatti, a "salpare" con direzione Lombardia. E nella maggioranza dei casi lo faranno già oggi per partecipare al tradizionale sabato di Pontida in cui militanti vecchi e nuovi si uniscono per ore di festeggiamenti prima del raduno vero e proprio di domenica. «Assieme al congresso unitario e ai risultati ottenuti alle Politiche e alle Regionali – ha sostenuto il segretario del Friuli Venezia Giulia Marco Dreosto –, il numero di adesioni così massiccio testimonia l'evidente stato di buona salute del partito. Un aspetto, questo, fondamentale in vista dei prossimi appuntamenti elettorali».

Primo fra tutti quello delle Europee, con Matteo Salvini già in piena campagna – come dimostrano i recenti strali sulla gestione dell'immigrazione – e che in attesa di giugno ha invitato a Pontida, non senza qualche malumore interno, Marine Le Pen. «Oltre al dovere di tutti i rappresentanti istituzionali della Lega e degli eletti di essere presenti – ha continuato Dreosto –, è un orgoglio constatare come tantissimi militanti e amministratori locali del Friuli Venezia Giulia abbiano raccolto l'appello di Salvini di fare anche quest'anno di Pontida il più grande raduno leghista e che sancisce come la Lega sia per noi una famiglia dove si lavora tutto assieme per il movimento. Uniti si vince, uniti si governa ponendo sempre la massima attenzione alle battaglie storiche del nostro movimento come, ad esempio, autonomia, vicinanza ai territori e blocco dell'immigrazione clandestina».

Il tutto con vista, appunto, anche alla corsa di giugno per Bruxelles. «Senza dubbio – conclude il segretario – quella di Pontida sarà anche l'occasione per lanciare la campagna per le Europee dove ribadiremo il nostro "no" ad alleanze con i socialisti europei, colpevoli delle politiche remissive del continente in tema migratorio, sostenitori della teoria delle porte aperte e dell'assedio che l'Italia e la Regione stanno subendo con l'aumento incontrollato dei flussi migratori». La linea, insomma, è totalmente *barricadera*. Con buona pace degli alleati del Ppe (Forza Italia) e di chi (Fratelli d'Italia) cerca di riposizionarsi per non restare fuori, nonostante i successi elettorali, dalle scelte che contano. Come accaduto nel 2019 proprio alla Lega. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la kermesse che servirà anche ad aprire ufficialmente la campagna per le elezioni Europee del prossimo anno

«Ribadiremo il "no" a qualsiasi accordo con i socialisti, cioè i veri colpevoli delle politiche regressive del continente»

MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA
CONFINDUSTRIA UDINE

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

Executive Master of Business Administration EMBA

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2023-novembre 2025

Posti disponibili:
da 20 a 30 a classe

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

Guarda il video della Graduation 2023

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

L'OMICIDIO

Aggredito a Milano Soffocato per 7 minuti Yuri non ce l'ha fatta

In carcere è finito un 28enne: «Ho difeso una ragazza»
Per il Gip la sua versione non è credibile. Sala: nuove misure

Un'immagine di Yuri Urizio, presa dal profilo Facebook

Federica Zaniboni / MILANO

Non ce l'ha fatta Yuri Urizio, il 23enne aggredito nelle prime ore del mattino di mercoledì a Milano in viale Gorizia, a pochi passi dalla Darsena. Dopo due giorni di coma al Policlinico e un «cauto ma progressivo miglioramento» riscontrato venerdì dai medici, è morto ieri pomeriggio. Per la violentissima aggressione è finito in carcere Cubaa Bilel, un 28enne tunisino, irregolare in Italia, che fin dall'inizio ha dichiarato di avere bloccato la vittima perché l'aveva notata importunare una ragazza.

Interrogato ieri mattina dal gip Angela Minerva, alcune ore prima che venisse dichiarata la morte del giovane, l'arrestato ha spiegato di avere visto Yuri strappare di mano dei soldi a una donna ucraina, non ancora individuata, che frequenta la zona e chiede spesso l'elemosina. Una versione, questa, che al momento non ha trovato riscontri nei filmati delle telecamere di sorveglianza, né nella testimonianza di un passante che ha assistito alla fase finale dell'aggressione. Convalidando l'arresto, al momento per il reato di tentato omicidio, il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

L'ACCUSA È DI OMICIDIO

Nei prossimi giorni, dopo un'altra richiesta della Procura, verrà emessa una nuova misura cautelare per omicidio. Si dovrà valutare se nella forma volontaria o preterintenzionale. Secondo quanto ricostruito dalle indagini condotte dalla Polizia e coordinate dal pm Luca Poniz, emergono «gravi indizi di colpevolezza» a carico di Bilel. Il tunisino, che al giudice ha detto di essere laureato in Economia, avrebbe iniziato a colpire la vittima a mani nude per poi stringergli il collo «per un tempo prolungato», fino a soffocarlo.

Come si legge nell'ordinanza, infatti, avrebbe mantenuto la presa per oltre 7 minuti, «tra le 3. 52 e le 3. 59», con una «stretta a modo di tenaglia», senza che Yuri potesse reagire, se non con «un movimento delle gambe» sempre «più debole». Il giovane avrebbe, poi, lasciato la vittima soltanto all'arrivo di una volante della Polizia, che ha trovato il giovane a terra incosciente e ha tentato di rianimarlo con un massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo degli operatori del 118. Trasportato in codice rosso al Policlinico di Milano, è stato ricoverato in coma farmacologico. Nelle prossime ore il pm titolare dell'inchiesta disporrà l'autopsia sul corpo del 23enne. Intanto, il sindaco di Milano Giuseppe Sala parla di «una tragedia di cui non possiamo che essere addolorati», sostenendo la necessità di «dover fare di più». «Sto cercando di preparare qualche misura e ipotesi di lavoro – ha aggiunto il primo cittadino – per rafforzare» la sicurezza. «Non è più un tema di definire dove sicurezza e insicurezza siano percepite o siano reali, ma è un problema vero. E capisco anche che spiegare a tutti che la responsabilità è molto delle forze dell'ordine serve a quel che serve. Dobbiamo sentire la responsabilità e di fronte a quella che è la situazione dobbiamo intensificare il nostro impegno». Yuri, che avrebbe compiuto 24 anni il prossimo 30 ottobre, era originario di Como e si era trasferito a Milano per lavorare come cameriere, dopo un'esperienza in Costa Azzurra. Sui suoi profili social, tante foto di lui al lavoro, sia in Francia che in Italia. A Milano aveva anche prestato servizio al Maio Restaurant della Rinascente. In una delle ultime immagini condivise sul suo profilo Fb, la madre gli aveva lasciato un commento con un cuore e il messaggi «bello di mamma». Il padre di Yuri, era venuto a mancare alcuni anni fa. «Eri sempre solare e una persona di un forte animo interno – scrive un ragazzo, ricordandolo –, che la pace sia con te, amico». —

BOTTE ALL'ASILO

Madre detective incastra la maestra violenta

Mamma diventa un'investigatrice e scopre i maltrattamenti subiti dal figlio di 3 anni nella scuola dell'infanzia che frequenta, incastrando la maestra e facendola sospendere dall'autorità giudiziaria. È accaduto a Parete, in provincia di Caserta, dove i carabinieri hanno notificato a un'insegnante di una scuola paritaria l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del tribunale di Napoli Nord che dispone per la prof indagata la sospensione dall'attività per dodici mesi. Una vicenda che è arrivata a questo step giudiziario in pochi mesi; risale al giugno scorso infatti la denuncia di maltrattamenti presentata dalla madre del piccolo ai carabinieri; il bimbo non voleva più andare a scuola, e alla madre aveva confessato che il motivo erano le percosse che – secondo quanto ha riferito – la maestra spesso gli dava. Così la donna ha cucito all'interno del vestitino del piccolo alunno un registratore per trovare conferme definitive ai presunti maltrattamenti. Con i file che avrebbero dato conferma ai sospetti ha presentato denuncia ai carabinieri. —

CONTAGI

In aumento i casi Covid In una settimana +44% Allarme anziani e fragili

ROMA

Il virus Sars-CoV-2 continua a correre, dopo aver rialzato la testa ormai da qualche settimana: in soli 7 giorni si è registrato un aumento dei casi pari al 44%, secondo l'ultimo bollettino dell'Istituto superiore di sanità (Iss). Ma se la situazione negli ospedali non desta al momento allarme, a preoccupare è il fatto che il Covid sia in aumento soprattutto nelle fasce più a rischio come i soggetti fragili e gli anziani, in particolare tra gli over-90. Ultranovantenni per i quali il rischio di andare incontro a malattia grave è alto e che in Italia sono circa un milione: per loro, avvertono i geriatri, vaccinarsi subito è cruciale. A sottolineare l'importanza della vaccinazione per i fragili è stato anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, che dalla Festa nazionale di Italia Viva ha annunciato che «faremo una campagna su questo, ma – ha precisato – non ci vuole terrorismo, perché la malattia è diversa». «Mi spiace – ha aggiunto – che si parli tanto di Covid lasciando da parte tanti altri temi importanti; il Covid ha causato vittime, tante famiglie hanno sofferto, ma non limitiamoci al Covid, non facciamoci distrarre dal Covid». Schillaci ha anche assicurato che il nuovo piano pandemico «al quale stiamo lavorando, sarà firmato entro l'anno». Quanto ai dati dell'epidemia, in una sola settimana, rileva l'Iss, i casi sono pari al +44%: al 13 settembre sono 30.777, rispetto ai 21.316 della scorsa settimana. L'incidenza sale a 52 casi per 100 mila abitanti rispetto ai 36 di sette giorni fa e l'indice di trasmissibilità Rt è pari a 1,20, sopra la soglia epidemica di 1. I timori ora riguardano principalmente i fragili e gli anziani: «Il milione di over-90 nel nostro Paese andrebbe immediatamente immunizzato con il vaccino aggiornato contro Covid-19, già a partire da ottobre quando partirà la nuova campagna vaccinale sul territorio», sottolinea all'ANSA il presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria, Andrea Ungar. —

Campagna vaccinale al via

MISSIONE DI PACE

Putin apre al dialogo Zuppi andrà a Mosca

Il cardinale Matteo Zuppi, inviato del Papa per la pace in Ucraina, è già tornato in Italia dalla missione in Cina, ma già lo attende una nuova e più delicata tappa della sua maratona diplomatica, ancora una volta in Russia. Il presidente della Cei dovrà relazionare papa Francesco sui risultati del suo viaggio, ma ha ribadito la necessità di riprendere il dialogo in Ucraina, e non potrà mancare una nuova tappa a Mosca, dove si era già recato nel giugno scorso. Dopo che il leader del Cremlino Vladimir Putin, incontrando a Sochi il presidente bielorusso Lukashenko, ha detto che la Russia «non ha mai rifiutato negoziati sull'Ucraina, se la controparte li vuole, lo dica», il suo ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha annunciato il nuovo viaggio nel Paese dell'alto prelato. «L'inviato del Papa per l'Ucraina ha in programma un viaggio a Mosca» e le autorità russe sono «pronte» a parlare con lui. —

IN LIBIA 11MILA MORTI

Il mare porta i corpi a riva

Si scava ancora a Derna. Nel fango per cercare i dispersi, e a terra per seppellire i morti che affiorano fin sulle spiagge di Tobruk, a 140 chilometri dall'epicentro della tragedia. L'ultimo bilancio della Mezzaluna rossa parla di oltre 11mila morti. Altri 10.100 sono dispersi e quasi 40mila sfollati.

A PECHINO

«Rimosso da Xi» È mistero sul Ministro

Il mistero sul ministro della Difesa cinese Li Shangfu s'infittisce. Assente da eventi pubblici e copertura dei media statali dal 29 agosto, quando parlò al Forum per la pace e la sicurezza Cina-Africa, il generale sembra adesso in disgrazia, rimosso dalla carica e sott'inchiesta per corruzione. Più fonti d'intelligence di Washington hanno riferito al Financial Times i contorni della caduta di Li, mentre il Wsj ha dato conto di conferme trovate a Pechino sugli arresti domiciliari. Erano già da diversi giorni che, soprattutto sui social, s'erano scatenate le voci sulla sorte del generale Li, diventato lo scorso marzo a 65 anni ministro della Difesa, con l'avvio del terzo mandato presidenziale di Xi Jinping. Le indiscrezioni erano motivate dall'inedita rimozione di luglio del ministro degli Esteri Qin Gang. —

*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

IN CERCA D'AUTUNNO

RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA · **PALMANOVAVILLAGE.IT**

La misura contestata

SUPER ECOBONUS 110%

Friuli-Venezia Giulia

			% LAVORI REALIZZATI	% EDIFICI
	N. di edifici	12.092		
	Totale investimenti (*)	2.025.220.469,29 €		
	Totale investimenti ammessi a detrazione	1.975.537.093,63 €		
	Totale inves men per lavori conclusi ammessi a detrazione	1.663.010.292,24 €	84,2%	
	Detrazioni maturate per i lavori conclusi	1.819.791.221,25 €	Onere a carico dello Stato	
di cui	**Condomini**			
	N. di edifici condominiali	1.385		11,5%
	Totale investimenti (*)	941.853.682,74 €		
	Tot. Inv. Condominiali ammessi a detrazione	934.555.371,49 €		
	Tot. Lavori Condominiali realizzati ammessi a detrazione	691.964.473,17 €	74,0%	
	Edifici unifamiliari			
	N. di edifici unifamiliari	7.625		63,1%
	Totale investimenti (*)	830.451.682,88 €		
	Tot. Inv. in edifici unifamiliari ammessi a detrazione	794.954.440,27 €		
	Tot. Lavori in edifici unifam. realizzati ammessi a detrazione	741.759.518,09 €	93,3%	
	U.I. funzionalmente indipendenti			
	N. di unità immobiliari funzionalmente indipendenti	3.082		25,5%
	Totale investimenti (*)	252.915.103,67 €		
	Tot. Inv. in unità immob. indipend. ammessi a detrazione	246.027.281,87 €		
	Tot. Lavori in unità immob. indipend. realizzati	229.286.300,98 €	93,2%	
	Castelli			
	N. di castelli	0		0,0%
	Totale iinvestimenti (*)	0,00 €		
	Tot. Inv. in castelli ammessi a detrazione	0,00 €		
	Tot. Lavori in castelli realizzati ammessi a detrazione	0,00 €	0,0%	
				Investimento medio (*)
	Condomini			680.038,76 €
	Edifici unifamiliari			108.911,70 €
	U.I. funzionalmente indipendenti			82.062,01 €
	Castelli			

(*) Investimento compreso le somme non ammesse a detrazione

GIORGETTI

C'è incertezza

«In merito all'impatto macroeconomico positivo del Superbonus – ha detto il ministro Giorgetti – occorre precisare che se anche diverse istituzioni, associazioni e centri di ricerca hanno concordato sul "suo" carattere espansivo e delle altre misure di incentivazione edilizia, gli stessi studi hanno sottolineato come le valutazioni di impatto di tali misure siano soggette a un ampio margine d'incertezza».

IL PD

Doppia recita

«La maggioranza sfiora il ridicolo provando ora a giocare più parti in commedia, senza rendersi conto dei problemi provocati a migliaia d'imprese e centinaia di migliaia di italiani. L'emendamento di Fi per la proroga di 6 mesi se è stato effettuato almeno il 30% dei lavori entro dicembre è un tentativo di mettere una pezza». Lo ha detto Ubaldo Pagano, capogruppo Pd in commissione Bilancio alla Camera.

Superbonus per 12 mila case Stop nei cantieri

Le opposizioni in Regione chiedono interventi urgenti
Appoggio alla proposta di legge degli esodati del 110%

Guido Surza / UDINE

Mentre il report mensile dell'Enea conferma che al 31 agosto, in Friuli Venezia Giulia, sono oltre 12 mila gli edifici che hanno avviato le pratiche del Superbonus 110%, la bagarre politica prosegue sia sui tavoli romani sia su quelli locali.

In gioco non ci sono soltanto i soldi dello Stato e quelli dei cittadini che già hanno sborsato quattrini per aver accettato di possedere una casa con un maggiore efficientamento energetico che quindi risponda alle scelte non solo politiche sull'inquinamento. Lo spiega bene qui sotto **Roberto Contessi**, imprenditore edile che da poco ha lasciato la poltrona regionale dell'Ance. Lo spiega altrettanto nel dettaglio Pieralberto Felettig, che da soggetto privato (come del resto le banche) illustra come stia tentando di salvare cantieri e sogni green di tanti cittadini friulani.

E sul fronte politico, in chiave regionale, sono le opposizioni a dare fiato alle legittime iniziative dei cosiddetti esodati del Superbonus. «Questo Consiglio regionale ha già approvato una norma di legge che impegna la Giunta a promuovere la circolarità dei crediti fiscali provenienti dagli ecobonus e non solo dal Superbonus 110%, vanno bene tutte le iniziative possibili per velocizzare questi passaggi fondamentali per centinaia di famiglie e imprese, basta non rinviare di altri sei mesi ciò che già adesso si può fare». A chiederlo è la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle **Rosaria Capozzi** che sottoscriverà la proposta di legge presentata dall'Associazione esodati del superbonus. Le fa eco **Enrico Bullian**, consigliere regionale del Patto per l'autonomia-Civica Fvg: «Una grande occasione per molti, una trappola per altri. Il Superbonus e il meccanismo della cessione del credito sono diventati un incubo che vogliamo evitare divenga senza uscita per tante famiglie, imprenditori e professionisti».

Il problema sta anche nei numeri, cioè nelle proporzioni che assume un cantiere che punta a trasformare un edificio rispondente alla nuova sfida globale green del cosiddetto efficientamento energetico. Se per una casetta singola, una villa, è più facile aprire e chiudere una pratica con una banca e un'impresa che avviano e portano a termine un cantiere, per gli edifici più grandi il problema è sotto gli occhi di tutti. Anche in Friuli Venezia Giulia si notano palazzi avvolti dalle impalcature dietro le quali tutto è fermo. Oppure, peggio ancora, cartelli di inizio lavori ma null'altro.

Ecco il punto: il governo Meloni (Giorgetti in testa) ha deciso che il Superbonus voluto da Conte e Pd è una sciagura per i conti pubblici. Al di là dei coloriti mal di pancia del ministro, ci si batte per chiudere (o limitare) i rubinetti del credito di una misura il cui scopo principale era appunto trasformare edifici energivori e inquinanti in opere più moderne sul fronte green.

Le opposizioni anche in regione si schierano con gli esodati e sperano in una legge che sblocchi la situazione. In attesa che il governo nazionale decida se dal 110% intenda passare al 90 o meno, logica vorrebbe che almeno i cittadini in regola, che hanno presentato le domande entro il novembre 2022 imposto come dead line dalla premier Meloni, vedesse-

I NUMERI
ECCO IL PUNTO MENSILE DELL'ENEA SUL SUPERBONUS

L'Aula in Fvg ha già approvato una norma che impegna la Giunta a promuovere la circolarità dei crediti fiscali

La consigliera grillina: «Anche la Commissione europea bacchetta l'Italia per aver gradualmente eliminato gli incentivi»

SIAMO ALLA GUERRA DI CIFRE SERVONO LEGGI CHIARE

ROBERTO CONTESSI

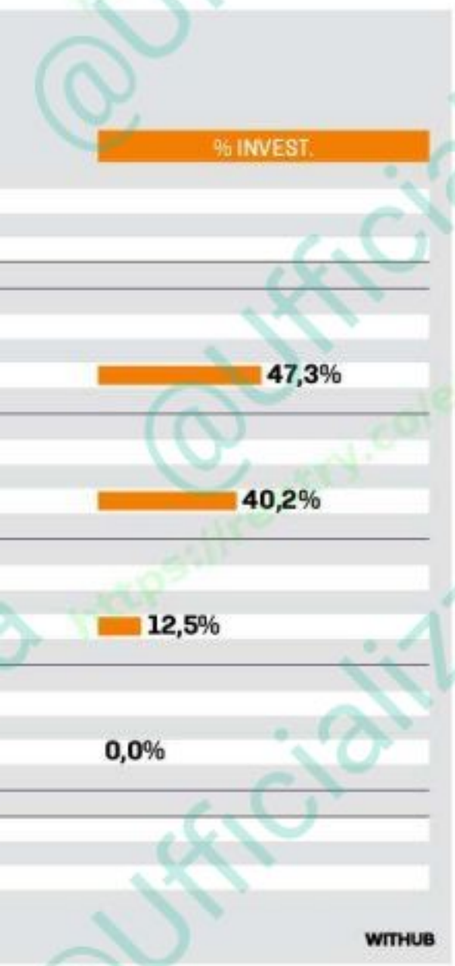
Sul futuro del Superbonus siamo alla guerra di cifre. Per inquadrare bene l'argomento, e senza strumentalizzazioni, è bene partire dai dati di fatto. Il primo è la deadline del 2050 che l'Europa vorrebbe porre sulla decarbonizzazione dei consumi energetici. Scadenza in Italia sarà impossibile rispettare, perché ci sono oggi circa 12 milioni di edifici, più del 70% del totale, fortemente energivori, oltre ad essere non conformi alle normative antisismiche. Il Superbonus era stato pensato proprio per cercare di migliorare questi dati. Quanto ai costi, le detrazioni acquisite (dati Enea agosto 2023) ammontano a 86 miliardi. Cifra indubbiamente alta, ma bisogna anche considerare che ogni euro speso in edilizia genera un effetto moltiplicatore pari a 3,5 volte la spesa, largamente superiore a quello di qualsiasi altra attività economica. Questo effetto volano ha consentito al Paese di sopperire ai cali di produzione legati alla pandemia e di incidere su Pil per oltre il 20%, svuotando le casse integrazioni e abbattendo i livelli di evasione fiscale nelle costruzioni. Ultimo ma non meno importante, chi è riuscito o riuscirà a completare i lavori avrà un'abitazione che consumerà il 50% in meno, con evidenti benefici individuali e collettivi.

Gli 86 miliardi di interventi hanno riguardato finora solo il 5% degli edifici esistenti. Questo è uno degli aspetti più critici, ben più delle truffe, che hanno riguardato finora solo un'esigua minoranza di interventi (la stima è del 5% del totale). Altri sono i bonus che hanno causato danni pesanti all'erario, in primis il bonus facciate. La causa delle truffe e degli abusi, però, non sta nelle misure, ma nella carenza di vigilanza e di adeguate garanzie contro disonesti e sprovveduti. Sottolineo, a tale proposito, che in Italia si può aprire un'impresa di costruzioni semplicemente recandosi in Camera di Commercio e senza dimostrare di avere conoscenze specifiche.

Altro problema più volte lamentato è l'aumento dei prezzi. A parte il fatto che il post pandemia ha dato vita ad una indiscriminata corsa dei prezzi un po' in tutti settori, e senza alcuna vigilanza da parte dello Stato, nel caso dell'edilizia le cause sono da imputare prima di tutto alle tempistiche dei bonus, concentrate in un periodo molto breve e per di più soggette a continue modifiche. Oltre a questo, ha inciso il grande numero di interventi sulle singole unità abitative da parte di piccole e micro imprese, meno strutturate nella gestione degli acquisti.

I suggerimenti per il futuro? In primo luogo leggi più chiare, per evitare che l'edilizia diventi un terreno di conquista per chi ha intenti poco leciti o è privo di competenze. Quanto alle agevolazioni fiscali, si dovrà dare precedenza assoluta ai condomini, che sono i veri protagonisti dell'eccessivo consumo energetico. L'esperienza maturata ha dimostrato che metterli sullo stesso piano delle singole unità è stato un grave errore. Solo il 18% degli interventi effettuati, infatti, ha interessato i condomini: il resto è stato appannaggio di case unifamiliari o bifamiliari, con grave sperpero di denaro, uno scarso tornaconto in termini di minori consumi e vantaggi fiscali concentrati sui redditi medio-alti. Nonostante i dati fossero impietosi, per completare i lavori nelle caset-

La misura contestata



ro la luce in fondo al tunnel di una pratica edilizia diventata più lenta di un qualsiasi cantiere pubblico con cui siamo stati abituati a convivere.

«Abbiamo partecipato come gruppo consiliare – replica Bullian –, alle molte proteste degli Esodati del Superbonus che si sono susseguite in questi mesi e al presidio di fine luglio davanti al palazzo del Consiglio regionale. Ora l'associazione Esodati del Superbonus, attraverso il suo referente regionale **Plinio De Zorzi**, ha trasmesso a tutti i consiglieri regionali una proposta di legge regionale per favorire l'acquisto dei crediti fiscali da parte delle grandi aziende del territorio e delle società partecipate regionali».

Ancora Capozzi: «Anche la Commissione europea nelle sue previsioni economiche d'estate bacchetta l'Italia per aver gradualmente eliminato gli incentivi straordinari che erano stati utili per ripartire dopo la pandemia e rivede al ribasso le previsioni di crescita del Pil. Siamo convinti che anche la Giunta Fedriga possa far comprendere al Governo Meloni quanto sostenuto nella legge regionale 10 del 2023: ovvero, la valenza strategica delle agevolazioni fiscali avviate a livello nazionale con il Decreto Rilancio 34/2020. Soprattutto, visti i risultati finora ottenuti dal 110% in regione». —

BULLIAN (PATTO-CIVICA)

Cambi di regole

«Decine di variazioni alla legge – spiega il consigliere regionale Enrico Bullian (Patto-Civica) – hanno creato problemi molto seri a chi, in buona fede, ha avviato lavori di ristrutturazione del proprio immobile, senza però riuscire ad arrivare in fondo a causa dell'impasse sul mercato della cessione dei crediti e dei molteplici cambi di regole arrivati nel corso dell'ultimo anno e mezzo».

CAPOZZI (M5S)

Evitare il blocco

«Sono mesi che auspichiamo che gli errori commessi dai Governi Draghi e Meloni non si ripercuotano su cittadini e imprese. Ora – dice la consigliera Fvg del M5s Rosaria Capozzi – non c'è solo la circolarità dei crediti da far ripartire per mettere in sicurezza famiglie e imprenditori, cosa che attendiamo da marzo che si faccia anche in questa regione, ma anche la necessità di evitare il blocco di 10 mila cantieri».

Parla Pieralberto Felettig, presidente del Consorzio stabile Interakta
Il sistema della cartolarizzazione che raggruppa condomini

I crediti incagliati e il blocco edilizio: soluzione attesa

IL PUNTO

LUCIA AVIANI

Lo scorso mese di marzo il "lancio" del primo lotto, con 33 contratti nel raggio territoriale del Nord-Italia (sei in Friuli Venezia Giulia, fra le città di Udine e Trieste), per complessivi 57 milioni di euro; in luglio la seconda e ben più corposa operazione, dal valore di 437 milioni di euro, "spalmati" su circa 250 cantieri fra Nord e Centro-Italia, con un'importante componente friulana, posto che all'incirca 150 milioni saranno assorbiti dal comprensorio regionale: il Consorzio Stabile Interakta, nato nel 2022 con l'obiettivo di occuparsi di efficientamento energetico – sede centrale a Tavagnacco, nel palazzo ex Hypo Bank, succursali a Milano e Firenze e aziende aggregate in tutta Italia –, ha individuato nella cartolarizzazione del credito il meccanismo migliore per aggirare lo stallo che sta paralizzando i cantieri legati al Superbonus 110%, e sta ora attendendo – a brevissimo – il responso di Banca d'Italia. Se, come da auspici, le cose andranno per il verso giusto, «allora – commenta il presidente di Interakta, Pieralberto Felettig – sarà stata trovata la soluzione all'impasse» innescatosi nel momento in cui, lo scorso novembre, le banche e agli altri player che fino ad allora avevano acquistato i crediti hanno improvvisamente smesso di farlo, o hanno iniziato a comprarli in maniera estremamente inferiore a prima.

PIERALBERTO FELETTIG
PRESIDENTE DEL CONSORZIO STABILE INTERAKTA

L'impegno è nato quando banche e altri player hanno smesso improvvisamente di acquistare i crediti

Il primo lotto contiene 33 contratti al Nord (6 in Fvg) per 57 milioni di euro, il secondo ne vale 437 spalmati su 250 cantieri

«Il sistema – spiega il leader del Consorzio, partito con due asset produttivi, uno interamente dedicato al fotovoltaico, l'altro integralmente ai Sismabonus e alle ristrutturazioni per l'efficientamento – è complesso. Per il 110 ci eravamo mossi già alla fine dello scorso anno, quando ha iniziato a manifestarsi lo stop nelle acquisizioni dei crediti. Insieme ad altri soggetti abbiamo cercato di individuare una via alternativa alla cessione del credito alle banche: ne è nato il sistema della cartolarizzazione, appunto, che sta arrivando a compimento proprio in questi giorni, dopo parecchi mesi gestazione, e che consiste non solo nel raggruppare una serie di condomini dotati dei requisiti di legge diretti alla realizzazione degli interventi legati al Superbonus 110 (dunque già forti di progettazione, quadro economico, imprese esecutrici), ma anche nel collocare un "pacchetto" con diversi pareri legali volti alla verifica dei requisiti normativi e nella monetizzazione del credito futuro. Raccolto l'intero blocco documentale, una lista infinita di dati, viene predisposto il progetto di cartolarizzazione, con la presentazione a Banca d'Italia di un regolamento e della richiesta di approvarlo nella figura di una Spv, una Special purpose vehicle, che dovrà poi portare avanti l'insieme di contratti. Una volta ottenuto il via libera di Bankitalia l'operazione verrà annunciata al mercato tramite la pubblicazione in Gazzetta ufficiale: si potranno così emettere delle obbligazioni su mercati».

Per il primo pacchetto, quello da 33 cantieri (una ventina dei quali già avviati, a maggio), il verdetto è atteso a giorni: «Ci è voluto tanto tempo, inevitabilmente, per la novità del meccanismo; per la seconda operazione, invece – rileva Felettig –, le tempistiche d'insieme sono risultate molto inferiori, perché avevamo ormai l'esperienza della precedente: avendo studiato il sistema, capito quale fosse l'interesse e quale il modus agendi, ci siamo mossi in autonomia, creando una Spv. Se per il primo intervento, così, attendiamo la risposta entro fine settembre, già nel mese di ottobre dovremmo avere quella per la proposta presentata a luglio. Naturalmente il tutto è partito previa verifica di mercato: abbiamo appurato che esistono numerosi soggetti, tra cui investitori istituzionali, molto interessati a comprare questo tipo di obbligazioni, perché ritengono che la catena di controllo e il credito fiscale generato dalla specifica tipologia di intervento siano sufficientemente garantibili sotto il profilo dell'investimento».

Una volta collocate le obbligazioni sul mercato, la società monetizza il credito futuro. A quel punto gli interventi si possono eseguire, avendo ovviamente cura di effettuarli con le dovute specifiche tecniche, nella piena rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa: solo così si potrà generare il credito d'imposta, «perché è palese – rimarca il presidente del Consorzio – che o si fanno le cose bene, generando un capitale che permetta di restituire i soldi all'investitore e assicuri una parte di guadagno, o altrimenti il procedimento non sta in piedi».

L'operazione, ribadisce Pieralberto Felettig, è «estremamente complicata»: «Bankitalia deve approvare il documento informativo in cui vengono indicate la durata dell'operazione, il rendimento e il sottostante, ovvero i progetti di realizzazione dei cantieri. Solo dopo le obbligazioni possono essere collocate sulla borsa di Londra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te si sono addirittura prorogati i termini, aggravando la crisi di manodopera e di costi che ha colpito le imprese più strutturate.

Memori di queste esperienze, e consapevoli del fatto che il 75% degli italiani vive in case di proprietà, la sfida non è quella di chiudere la porta alla riqualificazione degli edifici, ma di varare bonus capaci di centrare l'obiettivo evitando abusi e massimizzando i benefici. Per farlo servono innanzitutto bonus con aliquote diversificate in base al reddito: l'esatto contrario di quanto si è fatto con il 110%, che ha privilegiato finora le classi più abbienti. La cessione dei crediti, invece, si dovrebbe concedere solo agli incapienti o a chi ha già esaurito il plafond, facendo transitare i flussi esclusivamente attraverso imprese qualificate, garanti della buona esecuzione dei lavori e del controllo documentale.

Una politica che tenga conto delle fasce di reddito può consentire di aprire un nuovo capitolo, che preveda sostegni calibrati partendo dagli edifici più energivori. Se è doveroso cercare un mix migliore tra costi e benefici, parlare soltanto di sprechi non ha senso, se si tratta di risorse che servono a mantenere posti di lavoro, a migliorare i nostri immobili, ad abbattere i consumi, l'inquinamento e i livelli di evasione. Pensare di raggiungere questi obiettivi senza bonus sarebbe utopia: mi auguro che chi ci governa saprà scongiurarlo. —

IMPRENDITORE EDILE

ROBERTO CONTESSI
IMPRENDITORE EDILE ED EX PRESIDENTE DELL'ANCE FVG

La misura era stata pensata per cercare di migliorare i numeri in vista della ipotetica decarbonizzazione dei consumi energetici

insiel
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Tender_31056 – ID 5479
Gara europea a procedura telematica aperta per il servizio di elaborazione paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili
CIG 96343705A2
Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per il Servizio di elaborazione paghe e conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili. Data di conclusione del contratto d'appalto: 08/08/2023. Nome e indirizzo del contraente: ERGON SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI IN FORMA DI SRL, via Francesco Crispi, 7, –Trieste. L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 691.781,25 (euro seicentonovantunomilasettecentottantuno/25), Iva esclusa, di cui € 336.712,50 (euro trecentotrentaseimilasettecentododici/50) opzionali; Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 07/09/2023.
Paolo Boscarol
Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
V.le Palmanova, 290 - UDINE legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI PORDENONE
FALLIMENTO N. 23/2019
Roveredo in Piano (PN), Via delle Industrie 12 - Lotto UNICO: Immobile aziendale. Macchinari, mezzi, impianti, attrezzature, scaffalature e arredi. Prezzo base Euro 2.744.100,00. Offerte in aumento pari ad Euro 50.000,00. Vendita senza incanto 24/10/2023 ore 18:00 presso lo studio del curatore dr. Alberto Cimolai in Pordenone, via Brusafiera n. 8, tel. 0434/030400 email: info@studiocimolai.com. In caso di mancanza di offerte si procederà ad un terzo esperimento dei beni non aggiudicati, in data 30/11/2023 al prezzo base di Euro 2.094.000,00. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'esperimento mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo f23.2019pordenone@pecfallimenti.it, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo base.

Chiesa e società

Bergoglio e Mattarella attesi a Trieste per la Settimana sociale dei Cattolici

Presentato a Milano l'evento in programma a luglio 2024. Previsti 1.500 delegati da tutto il mondo

Sara Del Sal

Sarà Trieste, nel periodo che va dal 3 al 7 luglio 2024, ad ospitare la 50° edizione delle Settimane sociali dei Cattolici in Italia. Evento che potrebbe veder arrivare in città, tra gli altri, anche Papa Francesco e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La presentazione ufficiale del programma, avvenuta ieri, ha di fatto aperto il cammino verso l'appuntamento che sarà intitolato "Al cuore della democrazia". È stato monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a sottolineare come ci sia la necessità di abitare il cambiamento della nostra epoca e di saperne dare una lettura puntuale. Per lui «le nuove generazioni sono fondamentali per custodire il patrimonio del passato, ma al contempo devono essere in grado di innovarlo e di immaginare il futuro. Uno scenario che anche la Chiesa sta affrontando con un cambiamento epocale». Lo stesso cambiamento che passerà anche attraverso le giornate triestine, che «sono state accolte con grande attenzione dal vescovo Enrico Trevisi, ma anche dal sindaco Roberto Dipiazza e dal governatore Massimiliano Fedriga», come ha sottolineato l'arcivescovo di Catania e presidente del Comitato scientifico organizzatore delle Settimane Sociali Luigi Renna.

Trieste, città di confine, che ha sofferto ed è stata in grado di rialzarsi, è risultata la scelta perfetta per questo appuntamento di discernimento, in cui la Chiesa si pone in ascolto, con lo sguardo aperto sul mondo, al fine di migliorarsi. «Fino a oggi le settimane sociali hanno trattato sempre tematiche importanti e nel 2024 parleremo di democrazia, anche perché sempre di più si rileva una timida partecipazione alla vita democratica», aggiunge Renna ricordando che «non si parla più della settimana dei cattolici italiani, come nel 1907, ma della settimana dei cattolici in Italia, con persone che arrivano da tutto il mondo». Tre i concetti chiave espressi da Renna: quello di "Popolo come società civile intesa come una ricchezza, quello di Fraternità che lega tutti alla stregua di compagni di strada in un cammino comune e quello di Dialogo sociale, ovvero la metodologia che porta alla migliore politica e all'amicizia».

Sergio Mattarella e Papa Francesco durante un incontro in Vaticano

Al centro dell'edizione numero 50 i concetti di democrazia e partecipazione

Elena Granata, vicepresidente del Comitato, ha specificato come la scelta operata per comunicare questo evento si basi sull'uso di un linguaggio colloquiale, perché la prima forma di comunicazione è proprio quella di farsi capire. Per lei la parola chiave a luglio sarà quindi «partecipazione», che riporta al cuore della democrazia «intesa non solo come una forma di governo ma anche come forma di un desiderio di vivere insieme in comunità e come luogo in cui tutti sono liberi, rispettati e protagonisti». Per lei infatti «viviamo nell'Italia dei "senza", con chiese senza fedeli, famiglie senza figli, ospedali senza medici e scuole senza studenti. Un paese in cui si vuole partecipare ma senza stare nelle scatole disegnate da altri, come ad esempio i sindacati. Partecipare costa fatica, per molti quindi è meglio agire individualmente, ma questo porta anche a cali di presenze nel mondo del volontariato, soprattutto quello gestito dalle grandi organizzazioni. Si devono inventare mondi nuovi e cercare i giovani perché non sappiamo più dove trovarli: dobbiamo per questo spostare il punto di osservazione».

Per questo motivo l'evento a Trieste non si articolerà in una serie di convegni a porte blindate, bensì in una serie di esperienze aperte a tutti, offrendo infinite possibilità di incontro. Oltre ai Magazzini 26, 27 e 28, infatti, saranno le piazze, in primis piazza Unità, a ospitare laboratori e molto altro. Il programma infatti prevede anche spettacoli teatrali e concerti serali per i 1500 delegati attesi e per tutti i cittadini, come ha spiegato il segretario del Comitato, Sebastiano Nerozzi. Per fornire un ulteriore aiuto organizzativo e informativo il 15 ottobre verrà attivata una App dedicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTA OPEN WEEKEND
JEEP AVENGER

ESEMPIO:
JEEP AVENGER 100CV ALTITUDE
LISTINO c €26.300
SCONTO con permuta o rottamazione -€ 1.800
pronta consegna €24.500
EXTRA SCONTO -€500
da €24.000

500€ EXTRA SCONTO
per 11 vetture in PRONTA CONSEGNA
entro Lunedì 18 Settembre

VOUCHER

*IPT esclusa - Consumo di carburante di Jeep® Avenger benzina (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO2 (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO
Collalto di Tarcento (UD) SS 13 Pontebbana km 146 400
Tavagnacco (UD) Via Nazionale 157
Cervignano del Friuli (UD) Via Carnia 7
Numero Verde Gratuito 800 300 007
www.prontoauto.it

NUOVO

RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID

200 CV

A partire da

300€* tua da /rata mese

Finanziamento con Valore Futuro Garantito
anticipo 8.650 € - TAN 5,00% - TAEG 5,85%
36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.

Gamma Renault AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO_2: da 104 a 106 g/km. Consumo misto: da 4,6 a 4,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2023.

*Esempio di finanziamento riferito ad austral techno e-tech full hybrid 200 a € 38.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 8.650, importo totale del credito € 30.790,00 che include finanziamento veicolo € 30.100 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 45.000 km, manutenzione ordinaria 1 anno o 15.000 km a € 251; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 76,98 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.244,85, valore futuro garantito € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 35.034,85 in 36 rate da € 300,50 oltre la rata finale. tan 5% (tasso fisso), taeg 5,85%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2023.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

La statistica in Friuli Venezia Giulia

Spariti nel nulla quasi 150 friulani Usciti di casa e mai più tornati

I dati sugli italiani scomparsi in regione tra il 1974 e il 2022
Anche 5.778 stranieri non sono stati rintracciati

LAURA PIGANI

Sono aumentate di quasi 900 unità, da un anno all'altro, le persone scomparse dal Fvg e ancora da rintracciare. Dalle 5.045 registrate a fine 2021 (a partire dal gennaio 1974) il dato è schizzato alle 5.926 del 2022. Ma se, vista la posizione geografica, a fare la parte del leone sono soprattutto stranieri, adulti e minori che arrivano seguendo la rotta balcanica, si fermano per un breve periodo e poi spariscono senza lasciare tracce, diretti verso altre mete, è anche vero che a crescere è pure il numero di cittadini friulani e giuliani residenti che non danno più notizia di sè. Questi ultimi sono passati da 122 a 148, secondo la fotografia elaborata dall'Ufficio del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, che fa capo al ministero dell'Interno.

Una figura, quella del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse – che è stata ricordata nella relazione del 2022 del ministero per i quindici anni dalla sua istituzione assieme ali dieci anni dall'approvazione della legge di riferimento per le ricerche – attivata con il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007, quando fu nominato il primo Commissario con il mandato di assicurare il coordinamento operativo tra le Amministrazioni dello Stato interessate al fenomeno, curare il raccordo con le strutture tecniche, monitorare le attività delle istituzioni e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

COMMISSARIO GOVERNATIVO
SI OCCUPA DEL CENSIMENTO DELLE PERSONE SVANITE

Il dato è in aumento di quasi mille unità se prendiamo in considerazione il periodo tra il 2021 e lo scorso anno

Trieste è in cima a questa particolare classifica, seguita da Udine. Molto più lontane, invece, Gorizia e Pordenone

Secondo i nuovi dati, nell'arco temporale che va dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 2022 sono state complessivamente 12.445 le denunce di scomparsa presentate, 3.181 riferite a corregionali e 9.264 a stranieri: sono stati ritrovati e riportati alle proprie famiglie in 6.519 (3.033 italiani e 3.486 originari di altri Paesi). Dei 148 friul-giuliani svaniti nel nulla 45 sono donne e 103 uomini. Nel primo caso si tratta di 16 ragazze minorenni, 22 maggiorenni e 7 over 65. Sul fronte maschile, invece, sono i minori a costituire la fascia di età con maggiori rappresentanti (48), seguono 45 maggiorenni (fino ai 64 anni d'età) e 13 over 65. Quanto agli stranieri, le donne scomparse sono 208 (78 maggiorenni, una over 65 e 129 minorenni, che anche in questo caso rappresentano la maggioranza) e 5.570 i maschi (di cui ben 4.972 minori, 592 maggiorenni e 6 con più di 65) per un totale di 5.778 persone.

Analizzando più nel dettaglio le province, Trieste è in cima alla classifica con il maggior numero di persone scomparse tra italiani e stranieri (3.007), subito seguita da Udine (2.342). Decisamente più lontane Gorizia con 379 svaniti e Pordenone con 198. Osservando le fasce di età, i minori costituiscono il gruppo più numeroso. Il flusso di ragazzi e ragazze che attraversa la nostra regione è continuo, ma il Fvg molto spesso per loro rappresenta una semplice tappa e non c'è la volontà di un inserimento permanente, preferiscono procedere verso altre mete finali facendo perdere le proprie tracce. In provincia di Udine i minori di 18 anni di cui non si hanno più notizie sono 2.290, mentre in quella di Trieste sono saliti a 2.346. Nel Goriziano sono stati 363, 198 nel Pordenonese. Per quanto riguarda i maggiorenni fino ai 65 anni e gli over 65 è Trieste ad avere il numero più alto di scomparsi, rispettivamente 647 e 14. A Udine alla fine dell'anno scorso erano 47 tra i 18 e i 65 anni e 5 con più di 65, a Pordenone 27 maggiorenni e 5 over 65, mentre a Gorizia tre over 65 e 13 tra la maggiore età e i 65 anni.

Più della metà degli scomparsi italiani ha scelto volontariamente di allontanarsi da casa (85); per 49 situazioni la motivazione alla base della scomparsa non è conosciuta o non è stata determinata; in 9 casi l'allontanamento potrebbe essere dipeso da possibili disturbi psicologici; in due circostanze si è trattato di un allontanamento da un istituto, una comunità o una casa famiglia e in tre casi la sparizione è legata alla sottrazione da parte del coniuge o di un altro familiare.

Anche per gli stranieri una larghissima fetta si è allontanata per scelta (4.639); altri 1.035 hanno lasciato l'istituto, la comunità o la casa famiglia che li aveva ospitati; per 93 cittadini la causa non è conosciuta; per una persona potrebbe esserci stato alla base un disturbo psicologico; altri 6 sono scomparsi successivamente alla sottrazione da parte di un coniuge o di un altro parente e 4, infine, sono le possibili vittime di reato.

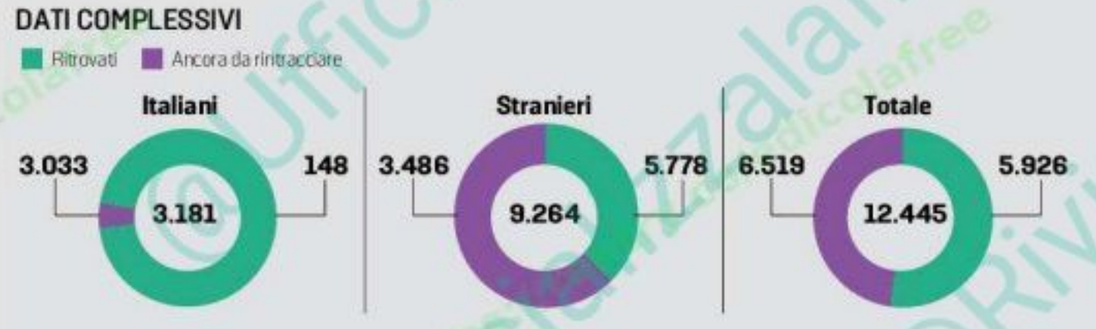
Dei 148 residenti in Friuli Venezia Giulia ancora da rintracciare, nessuno dunque sa dove si trovino. Usciti di casa per andare al lavoro, a fare la spesa o semplicemente per una passeggiata non sono più rientrati e di loro – nonostante le richieste dei parenti e l'azione di forze dell'ordine e soccorritori, che hanno organizzato a più riprese le ricerche – non si hanno più tracce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOMPARSI

Elaborazioni sul Friuli Venezia Giulia dal 1974 al 31 dicembre 2022 inerenti la scomparsa di persone ancora da rintracciare

DATI COMPLESSIVI



ANCORA DA RINTRACCIARE

	ITALIANI		STRANIERI		
FASCE D'ETÀ	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	TOTALE
MAGGIORE 65	7	13	1	6	27
MAGGIORENNI	22	42	78	592	734
MINORE 18	16	48	129	4.972	5.165
Totale	45	103	208	5.570	5.926

PROVINCE	OVER 65	MAGGIORENNI	MINORE 18	TOTALE
GO	3	13	363	379
PN	5	27	166	198
TS	14	647	2.346	3.007
UD	5	47	2.290	2.342
TOTALI	27	734	5.165	5.926

MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO/COMUNITÀ/CASA FAMIGLIA	2	1.035	1.037
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	85	4.639	4.724
NON CONOSCIUTA/NON DETERMINATA	49	93	142
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	-	4	4
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	9	1	10
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	3	6	9
TOTALE	148	5.778	5.926

Fonte: DATI: MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA P.S. – DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
ELABORAZIONI DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE
WITHUB

Da oltre 18 mesi non si hanno più notizie dell'udinese Rizzi
In centinaia si sono attivati nei boschi di Taipana per ritrovarlo

Partito per una camminata è svanito senza lasciare tracce

LE RICERCHE

È da un anno e mezzo che si sono perse le tracce dell'udinese Giancarlo Rizzi, interprete e traduttore in pensione. Esattamente da quando, il 23 marzo 2022, non è più rientrato dall'escursione compiuta tra i boschi di Taipana. Senza esito, finora, le ricerche messe in atto dai soccorritori: in campo sono scesi, a più riprese, i vigili del fuoco con i nuclei Topografia applicata al soccorso e Soccorso alpino fluviale, i militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza, i volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, l'unità cinofila della Protezione civile e anche i carabinieri e la polizia locale di Udine con i droni.

Quel giorno Giancarlo Rizzi aveva raggiunto assieme alla moglie Roberta il sentiero naturalistico Zisilin che costeggia il rio Gorgons. Prima ancora di iniziare l'escursione, la moglie aveva riferito di non sentirsi bene e aveva deciso di non mettersi in cammino. Il marito era andato quindi da solo, allontanandosi attorno alle 10.30: avrebbe dovuto tornare dalla moglie nel giro di tre ore e mezza, invece non aveva più fatto ritorno.

Le ricerche erano partite nel pomeriggio stesso ed erano durate giorni nella speranza di ritrovare l'uomo, che al momento della scomparsa aveva 69 anni. Non aveva agevolato il suo avvistamento il fatto che Rizzi, durante la camminata, indossasse abiti non sgargianti e uno zaino nero. A complicare ulteriormente le ricerche anche il terreno, molto tormentato, con buche e vegetazione fitta.

GIANCARLO RIZZI
INTERPRETE E TRADUTTORE IN PENSIONE

Dopo tutto questo tempo senza novità di rilievo, il caso ora è stato affidato al Soccorso alpino della Guardia di finanza

«È stato fatto tutto il possibile per ritrovare Giancarlo Rizzi – spiega il sindaco di Taipana Alan Cecutti – e agevolare le perlustrazioni. La zona purtroppo è impervia, con rocce e forre ed è complicato fare accertamenti. Non si esclude che si possa essere allontanato dal sentiero, altrimenti probabilmente si sarebbe già avvistato. Sono entrati in azione centinaia di uomini per cercarlo, utilizzando anche elicottero e cani, ma sfortunatamente senza alcun risultato. Ora il caso è nelle mani del Soccorso alpino della Guardia di finanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova KONA Full Hybrid.

Live unlimited.

Nuova KONA Full Hybrid.
Tua da €189* al mese
grazie al finanziamento
Super Hyundai Plus.

L'attesa è finita. Nuova KONA è arrivata. Scopri tutte le grandi novità e i suoi consumi ridotti. Ti aspettiamo nei nostri showroom e su hyundai.it

Anticipo € 6.730 - 36 rate da € 189 al mese – Valore Futuro Garantito € 22.080
Prezzo promo € 31.600 - Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 29.090 - TAN 4,95% (tasso fisso) – **TAEG 6,00%**

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045

FERRI AUTO

Ferri Auto S.p.A.
Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD)
Tel. 0432 577711
info@ferriauto.it - www.ferriauto.it

HYUNDAI

5 ANNI Garanzia Km illimitati **

8 ANNI 160.000 km Batteria Garantita ***

Annuncio promozionale. Gamma Nuova KONA HEV: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,6544 a 4,765. Emissioni CO_2 g/km da 103,11 a 108,13. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida dal 01/09/2023 fino al 30/09/2023 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 2.900 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: € 1.750 Hyundai Promo Finanziaria e € 1.150 con permuta o rottamazione a fronte del download del Voucher dedicato. Offerta valida con finanziamento Super Hyundai Plus. Esempio di finanziamento Nuova Kona HEV X-Line, Prezzo di Listino €34.500, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Super Hyundai Plus" €31.600, anziché €32.450 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 6.730; importo totale del credito € 24.870; maxi-rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 22.080,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 29.089,62 da restituire in 36 rate mensili ognuna di €189 (oltre la maxi-rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) – **TAEG 6,00% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.612,16, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €63,16; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza.it da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBE GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 31.400 (in caso di finanziamento Super Hyundai Plus) e di € 32.350 (senza finanziamento). **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. ***Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

DISTILLATI

Maxi Millian alla Gin Week porta la regione sul podio

La piccola azienda friulana ha conquistato il terzo posto alla competizione nazionale
Montanari: «Puntiamo a un altro raddoppio dei ricavi quest'anno e a 15 mila bottiglie»

Maura Delle Case / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è terra di grandi vini, di grandi grappe e ora anche di grandi gin. A decretarlo nei giorni scorsi è stata la Gin Week di Milano, la più grande vetrina in Italia dedicata al distillato di cereali, che ha eletto come terzo miglior gin nazionale l'udinese Maxi Milian. Un riconoscimento del tutto inatteso per l'omonima azienda friulana, nata appena nel 2020 e già tra le teste di serie del settore. L'investitura è arrivata da un qualificato panel di giudici internazionali, tra bartender, sommelier, degustatori professionisti e giornalisti, che ha assaggiato alla cieca un centinaio di gin, avvalendosi dunque dei soli sensi di gusto e olfatto, ed eleggendo tra i migliori il distillato Fvg - realizzato con ginepro, pompelmo, coriandolo, uva passa, tè nero e mirto, senza aggiunta di zuccheri -, un prodotto friul-giuliano a tutti gli effetti: ideato a Udine - dove l'azienda ha sede - è infatti prodotto a Trieste. Tutto nasce dalla passione per il gin del socio e amministratore dell'azienda Massimiliano Montanari. Proveniente da una piccola distribuzione di vino e champagne, nel 2020 l'imprenditore decide di inserire nel business un prodotto proprietario. «Vino? Sarebbe stato impossibile mettersi a produrlo così suoi due piedi - racconta -. Quindi ho pensato al gin del quale sono per altro un grande estimatore. Nell'avventura si è lasciata coinvolgere Marta Gover, che oggi è mia socia e che ha dato l'impronta estetica al prodotto, disegnandone l'etichetta». Dall'idea alla realizzazione non è passato molto tempo. «La ricetta l'ho fatta io, aiutato da un distillatore del Liquorificio Italia di Trieste che poi è diventato il nostro produttore». Il 22 settembre di tre anni la società apre così i battenti. Tra un lockdown e l'altro. In piena pandemia. «Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo aperto il nostro e-commerce, una scelta - ricorda Montanari - che ha pagato in quel momento ma anche successivamente, arrivando l'anno scorso a generare circa il 15% dei ricavi». Che sono ancora contenuti, ma più che raddoppiati nel 2022 sul 2021, passando da 60mila euro a 120mila, e così - stando alle previsioni - sarà anche quest'anno, con l'obiettivo fissato a 15mila bottiglie. ?«L'ultima parola - precisa Montanari - potremo dirla però solo dopo Natale, essendo decisivi i volumi di vendita che saranno realizzati durante le festività». Oggi Maxi Milian Gin è distribuito in 10 regioni italiane, in 7 paesi europei e in 4 a stelle e strisce. Il 60% del fatturato è realizzato sul mercato interno, il 40% all'estero. Accanto alla produzione di gin, da poco l'azienda ha inserito anche quella dell'acqua tonica, così da poter realizzare il primo gin tonic 100% made in Fvg. «La nuova bevanda gassata contiene un'alta percentuale di chinino e vuole esaltare le note aromatiche del pompelmo rosa e del cardamomo, ma garantisce anche una nota amaricante al palato. La presenza del rabarbaro come parte botanica, inoltre, dona questi sapori amari con un piacevole effetto dry» spiega Montanari che è già al lavddoro per inserire altri due nuovi prodotti nella gamma Maxi Milian. «I tempi dipenderanno dal mercato. Quello italiano ci interessa moltissimo. L'obiettivo - conclude - è diventare un punto di riferimento nell'ambito della mixologia e riuscire a raccontare il made in Italy, nel nostro caso Made in Fvg, anche all'estero». —

Sotto Massimo Montanari e Marta Gover, sopra una bottiglia di gin

Nata nel 2020 l'azienda realizza circa il 40% del fatturato sui mercati esteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION

Nuovi imprenditori e progresso di carriera per gli allievi dell'Emba

Da sinistra Marco Sartor e Michele Nencioni

UDINE

Incremento della retribuzione, avanzamento di carriera, avvio di un'attività imprenditoriale... sono alcuni degli "effetti collaterali", ovviamente benefici, della formazione superiore, segnatamente dell'Emba, ovvero l'Executive Master of Business Administration di UniUd progettato in collaborazione con Confindustria Udine. Emerge da un'indagine tra i primi 100 allievi che hanno completato l'Emba. Il 52% degli allievi ha incrementato la propria retribuzione annua lorda nei due anni tra l'inizio e la fine del master; il 10% ha creato una nuova impresa; il 49% ha cambiato ruolo durante o subito dopo il master; il 93% ripeterebbe senza alcun dubbio questa esperienza e anche la consiglierebbe ad un amico/collega; infine, il 100% degli alumni ritiene il costo del master estremamente ragionevole se confrontato con quello delle business school. A presentare l'indagine e la quinta edizione dell'Executive Mba sono stati, nella Torre di Santa Maria, il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e il docente di ingegneria gestionale dell'Università degli Studi di Udine e direttore del Master, Marco Sartor.

«Il nostro Master – ha evidenziato Michele Nencioni – rappresenta un passo avanti nella missione dell'Università di Udine e di Confindustria Udine di offrire ai professionisti di oggi le competenze necessarie per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione». Sartor ha riassunto i cinque elementi chiave del programma proposto: ovvero, docenti di chiara fama, prezzo equo (reso possibile grazie a contributi sia pubblici che privati), orari compatibili con un profilo di utenza executive (il programma è progettato con orari in grado di consentire ai discenti di conciliare questo percorso con le loro carriere professionali); contenuti aggiornati annualmente; rete di alumni integrata con il network confindustriale (gli studenti diventano parte di una rete di alumni di grande valore. Questa comunità è fortemente integrata con il network di Confindustria, offrendo opportunità uniche di networking e crescita professionale). Il programma accetta ora le candidature per la sua quinta edizione.—

M.D.C.

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA NUOVA ENERGIA.
WWW.SKY-ENERGY.IT

L'EVENTO

Summit a Conegliano per l'Ance Nord Italia

UDINE

È in programma a Conegliano il 29 settembre dalle 14, il 13° convegno interregionale dei Giovani imprenditori edili. "Chi costruirà cosa", questo il titolo dell'evento che riunirà imprenditori di Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia presso l'ex Convento di San Francesco, oltre ai professionisti della progettazione e alle aziende produttrici di tecnologie e componenti per il settore, di relatori dall'ambito accademico e dell'imprenditoria. Anche Ance Alto Adriatico parteciperà alla riflessione comune su ciò che si costruirà in futuro e su chi lo costruirà con gli interventi del presidente Elvis Santin, in apertura al convegno, e del presidente Gruppo Giovani Luca Spagnol, all'avvio dei lavori.—

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046
www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I DATI

L'inflazione rallenta nel mese di agosto Ma i prezzi della spesa rimangono alle stelle

L'Istat rivede al ribasso la stima al 5,4% eppure gli acquisti di tutti i giorni registrano ancora un aumento del 9,4%

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Il giorno dopo l'ennesimo rialzo dei tassi da parte della Bce, arriva la notizia di un'inflazione che in Italia ad agosto rallenta più del previsto e si fissa al 5,4% su base tendenziale rispetto al 5,9% di luglio. L'Istat ha così rivisto al ribasso le stime preliminari che indicavano un 5,5%. Frena anche il carrello della spesa – quello dei beni alimentari e per la cura della casa e della persona – con l'aumento tendenziale dei prezzi che passa dal 10,2% di luglio al 9,4% di agosto. Un livello che comunque resta elevato e che segnala la difficoltà di tantissime famiglie, in attesa di vedere quale sarà il risultato del trimestre anti-inflazione a partire dal primo ottobre. Tre mesi in cui, dopo l'accordo tra il ministero delle Imprese da una parte e la grande distribuzione e l'industria dall'altra, scatterà un paniere a prezzi calmierati di beni alimentari, per l'infanzia e di prima necessità. I rialzi della banca centrale europea dovrebbero comunque aiutare a rinforzare la tendenza al ribasso dell'inflazione iniziata da alcuni mesi.

LE VOCI

In Italia quella di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta ancora (dal 5,2% al 4,8%), così come quella al netto dei soli beni

Clienti in un supermercato ANSA

energetici (dal 5,5%, registrato a luglio, al 5,0%), mentre l'inflazione acquisita per il 2023 è al 5,7%. Guardando alle divisioni di spesa l'aumento dei prezzi è trainato dal comparto dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, con una crescita tendenziale del 9,9%, seguito da quello dei servizi recettivi e di ristorazione con un +6,8%. Crescono meno della media i prezzi dell'istruzione (+0,9%) e di abitazione, acqua, elettricità e combustibili con un +2,1%. Ma anche quelli delle comunicazioni (+1,2%) e quelli di abbigliamento e calzature (+3,4%. Nell'ambito degli energetici non regolamentati, a determinare in misura più rilevante la decelerazione dei prezzi (+5,7% tendenziale ad agosto contro il +7% di luglio) sono i prezzi del gas di città e gas naturale mercato libero (da +28,3% a –3,6% tendenziale) e dell'energia elettrica mercato libero (da +11,3% a –8,1%). Tali effetti, spiega l'Istat, sono stati solo in parte compensati dalle tensioni al rialzo dei prezzi della benzina e di quelli del gasolio per i mezzi di trasporto, che hanno riportato i loro tassi di crescita su valori positivi, rispettivamente a +6,2% (da –8,8%) e a +0,6% (da –14,7%). Il capoluogo di regione che registra l'aumento dei prezzi maggiore è Genova, con un +7,1%.

IL COMMENTO

I consumatori sottolineano che il rallentamento dell'inflazione è «una goccia nel mare», ricordando che l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari è vicino al 10% e chiedono al governo di intervenire partendo dalla tassazione dei carburanti. —

IN BREVE

Stati Uniti
L'auto americana chiude per sciopero

Il sindacato dei dipendenti delle tre principali case automobilistiche americane ha avviato uno sciopero in tre fabbriche per il mancato raggiungimento di un accordo con le aziende sui nuovi contratti collettivi. Il presidente di United Auto Workers (Uaw) ha designato tre stabilimenti – uno per ciascuno dei tre gruppi General Motors, Stellantis e Ford – a lanciare questa mobilitazione, esortando i sindacalisti degli altri stabilimenti a essere pronti a prendere il loro posto in funzione dell'evoluzione delle trattative.

TikTok
In Irlanda una multa da 345 milioni

La Commissione per la Protezione dei Dati irlandese ha multato Tik Tok per 345 milioni di euro: è la decisione finale dopo la chiusura dell'indagine sul periodo tra il 31 luglio e il 31 dicembre 2020 «in relazione al trattamento dei dati personali relativi agli utenti minori». Criticità «già modificate ben prima dell'avvio dell'indagine», dice TikTok.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,8945	0,77	1,869	1,899	47,89	5.827,30
Abitare in	5,6	0,72	5,54	5,6	-2,82	146,66
Acea	10,93	0,55	10,8	10,95	-17,18	2.294,67
Acinque	1,94	-	1,9	1,94	-5,41	378,99
Adidas	173,04	1,51	172,48	174,92	-5,42	-
Advanced Micro Devic	95,89	-5,27	95,8	100,6	-0,01	-
Aeffe	1,038	0,19	1,02	1,042	-16,80	109,96
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,34	0,97	8,22	8,34	6,71	298,49
Ageas	40,38	0,57	40,38	40,38	6,25	-
Ahold Kon	29,215	1,05	29,14	29,325	-7,93	-
Air France-Klm	12,574	-2,53	12,542	12,986	-9,22	-
Airbus Group	131,4	0,81	131,38	131,78	0,24	-
Alerion Cleanpow	28,05	1,08	27,85	28,1	-13,49	1.504,45
Algowatt	0,44	-	0,4385	0,4465	-13,06	20,85
Alkemy	9,17	-0,11	9,01	9,18	-17,46	51,47
Allianz	233,25	0,73	231,8	234,4	8,55	-
Alphabet Classe A	128,02	-0,93	128	129,94	9,57	-
Alphabet Classe C	128,16	-0,62	128,16	131	10,23	-
Amazon	132,32	-2,63	131,4	136,18	15,49	-
Amgen	244,8	1,41	244,2	246,8	13,81	-
Amplifon	28,98	-2,98	28,71	30,15	6,20	6.706,05
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,83	-1,14	3,828	3,898	3,13	1.272,06
Antares Vision	4,41	-3,40	4,305	4,79	-42,04	322,80
Apple	183,66	-0,41	183,6	186,5	-6,97	-
Aquafil	2,78	-2,46	2,735	2,85	-53,51	119,36
Ariston Holding	6,9	-	6,785	7	-27,79	868,01
Ascopiave	2,16	0,70	2,145	2,175	-11,36	500,06
Asml	559,6	-10,46	559,5	587,9	-6,52	-
Autostrade M.	14,85	-1,33	14,55	14,95	31,40	65,39
Avio	9,01	-2,17	9	9,34	-4,48	242,08
Axa	29,315	0,17	29,295	29,545	6,20	-
Azimut H.	21,13	-0,09	21,1	21,3	0,45	3.028,41
B						
B&C Speakers	15,4	-0,65	15,3	15,85	25,85	171,77
B. Cucinelli	74,75	1,36	73,8	75,55	5,40	4.986,46
B. Desio	3,26	-0,61	3,25	3,3	7,48	438,69
B. Generali	33,67	-0,91	33,62	34,19	5,01	3.957,48
B. Ifis	15,55	-1,14	15,55	15,88	17,61	842,46
B. Profilo	0,204	-	0,202	0,204	3,22	137,66
B.Co Santander	3,558	0,88	3,54	3,558	23,25	55.706,04
B.F.	3,59	1,13	3,52	3,59	-7,89	680,93
B.P. Sondrio	4,63	-	4,612	4,658	21,21	2.092,71
Banca Medialanum	8,454	-	8,412	8,52	7,71	6.267,03
Banca Sistema	1,14	-1,89	1,14	1,174	-23,85	93,36
Banco BPM	4,3	-	4,296	4,399	27,26	6.434,96
Basf	46,04	1,88	45,74	46,155	-5,20	-
BasicNet	4,98	-0,60	4,98	5,13	-8,41	271,70
Bastogi	0,58	-1,69	0,58	0,582	-4,26	72,93
Bayer	49,385	1,68	49,33	49,755	-6,05	-
Bbva	7,2	-0,44	7,2	7,31	4,53	23.112,40
Beewize	0,724	4,93	0,66	0,738	-5,73	7,78
Beghelli	0,2435	-	0,233	0,245	-16,64	47,42
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,515	-0,16	9,515	9,635	28,63	1.784,32
Bialetti	0,29	0,35	0,282	0,299	7,55	44,53
Biesse	11,59	-1,45	11,58	11,91	-8,75	320,29
Bioera	0,078	-1,27	0,078	0,078	-74,51	0,96
Bmw	97,61	1,86	96,61	98,03	-7,57	-
Bnp Paribas	61,43	0,13	61,43	62,12	5,14	-
Borgosesia	0,69	0,58	0,688	0,7	-2,51	33,20
Bper Banca	2,812	0,54	2,799	2,858	43,98	3.925,32
Brembo	12,39	0,73	12,24	12,46	17,16	4.105,74
Brioschi	0,069	-	0,0674	0,069	-7,55	53,88
Buzzi	25,96	-1,82	25,96	26,74	46,69	5.089,66
C						
Cairo Comm.	1,6	-1,23	1,592	1,628	7,99	215,64
Caleffi	0,976	-	0,958	0,976	-4,08	15,07
Caltagirone	3,85	-	3,85	3,91	23,47	468,52
Caltagirone Ed.	1,02	0,99	1,01	1,02	6,48	127,36
Campari	11,38	0,35	11,31	11,465	18,91	13.178,36
Carel Industries	24,1	-1,03	24,1	24,65	3,16	2.430,67
Cellularline	2,31	0,43	2,27	2,31	-23,87	49,37
Cembre	35,3	3,52	34,5	35,5	11,80	580,14
Cementir Hldg	7,56	-1,69	7,56	7,84	24,84	1.222,16
Centrale Latte Italia	2,96	-6,92	2,96	3,24	5,18	43,00
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-	0,0505	0,0505	-19,95	4,67
Cir	0,405	1,76	0,3955	0,405	-9,12	441,24
Civitanavi Systems	3,87	0,78	3,8	3,87	9,24	118,16
Class	0,0676	-2,31	0,067	0,0694	-18,20	18,82
CNH Industrial	12,61	-0,12	12,605	12,865	-16,26	17.024,90
Coinbase Global	75,5	-3,24	75	78,54	-6,34	-
Comer Industries	31,4	-0,63	31,2	32	0,98	916,94
Commerzbank	9,864	-0,26	9,864	9,984	-8,57	-
Conafi	0,28	-	0,267	0,298	-32,36	10,33
Continental	67,46	-	67	67,46	-7,48	-
Credem	7,67	-0,13	7,65	7,72	14,48	2.611,81
Credit Agricole	11,782	0,53	11,776	11,866	6,16	-
Csp Int.	0,366	0,55	0,348	0,366	3,16	14,48
Dy4Gate	8,32	1,46	8,2	8,32	-8,61	197,00
D						
Daimlerchrysler	67,09	0,58	67,01	67,85	-6,37	-
D'Amico	4,176	-1,51	4,154	4,282	11,13	521,48
Danieli	22,95	-2,13	22,9	23,5	11,14	953,46
Danieli r nc	18,54	0,54	18,14	18,54	27,38	739,93
Datalogic	6,07	-0,65	6,015	6,165	-27,25	355,55
De' Longhi	22,64	0,35	22	22,78	6,05	3.388,91
Deutsche Bank	10,26	-0,43	10,224	10,39	3,29	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,087	0,60	8,04	8,57	-3,97	-
Deutsche Post	41,925	0,81	42,235	42,345	-3,45	-
Deutsche Telekom	20,65	-0,24	20,65	20,91	9,02	-
Diasorin	92,12	-0,41	92	94,48	-29,81	5.149,44
Digital Bros	15,26	-0,13	14,95	15,61	-32,72	218,22
Digital Value	65,1	2,04	63,7	65,1	-0,54	634,43
doValue	3,99	-3,62	3,99	4,18	-42,61	329,92
E						
E.On	11,685	1,52	11,605	11,685	3,40	-
Edison r nc	1,4	-1,41	1,4	1,416	3,81	155,17
Eems	0,019	-2,06	0,0188	0,0194	-64,57	10,66
El En	9,35	-1,42	9,35	9,66	-33,74	758,89
Elica	2,4	-	2,35	2,41	-18,34	151,70
Emak	1,05	1,94	1,032	1,07	-12,04	170,12
Enav	3,64	-0,49	3,64	3,7	-7,66	1.981,89
Enel	6,285	-0,59	6,27	6,357	23,97	63.688,25
Enervit	3,02	-1,95	3,02	3,08	-3,76	54,82
Eni	15,336	-0,22	15,29	15,5	14,56	51.775,41
ePRICE	0,0084	-	0,0084	0,0086	-6,67	3,30
Equita Group	3,64	0,28	3,64	3,69	0,62	186,68
Erg	25,56	-1,08	25,56	25,98	-11,88	3.864,56
Esprinet	4,472	0,31	4,364	4,628	-36,10	218,67
Essilorluxottica	174,54	-1,13	174,54	179,38	0,08	-
Eukedos	0,992	1,22	0,952	1,025	-21,19	21,61
Eurocommercial Prop.	21,36	-	21,36	21,98	116,80	1.156,61
EuroGroup Laminations	4,55	2,11	4,416	4,636	-19,19	417,85
Eurotech	2,65	-2,93	2,54	2,73	-4,24	97,37
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expivia	1,634	-1,45	1,602	1,668	21,03	86,05
F						
Facebook	284,2	-2,49	284,15	294	0,56	-
Fauredia	20,51	-0,53	20,39	20,81	-6,48	-
Ferrari	284	0,71	282,8	288,8	39,47	57.487,25
Ferretti	2,936	1,24	2,88	2,97	-3,95	975,33
Fidia	1,27	-	1,265	1,275	-19,81	8,51
Fiera Milano	2,185	0,69	2,165	2,19	-25,50	155,64
Fila	7,76	-3,24	7,76	8,07	15,43	346,66
Fincantieri	0,4985	-0,89	0,498	0,504	-8,03	847,77
Fine Foods & Ph.Ntm	8,43	0,24	8,29	8,43	-0,29	184,33
FinecoBank	11,845	-0,38	11,745	11,995	-24,10	7.202,38
FNM	0,435	-0,23	0,433	0,437	0,94	187,94
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,77	-	0,766	0,789	-24,24	46,49
Garofalo Health Care	4,48	0,45	4,42	4,5	22,23	400,48
Gasplus	2,585	-0,19	2,56	2,62	7,88	116,38
Gaz De France	15,188	0,58	15,154	15,296	4,79	-
Gefran	8,62	-1,93	8,55	8,66	-1,23	123,06
General finance	7,9	-	7,9	7,9	10,76	99,82
Generali	19,825	0,08	19,795	20,06	18,32	30.762,66
Geox	0,735	0,55	0,73	0,743	-10,12	189,29
Gequity	0,0168	3,70	0,0158	0,0186	49,01	1,93
Giglio Group	0,61	-2,87	0,58	0,642	-43,50	13,69
Gilead Sciences	72,14	0,45	72,14	72,42	3,76	-
GPI	9,59	-0,10	9,49	9,6	-32,46	275,30
Grandi Viaggi	0,8	-0,50	0,8	0,814	0,78	37,81
Greenthesis	0,95	0,84	0,914	0,95	-0,11	143,60
GVS	5,29	-1,21	5,17	5,36	28,53	925,27
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,32	0,06	68,32	68,7	-0,10	-
Hera	2,926	-0,41	2,906	2,988	15,70	4.357,78
I						
Iberdrola	11,04	1,28	11,01	11,085	0,18	-
Igd - Siiq	2,255	-2,80	2,245	2,34	-26,57	254,48
Illimity bank	5,495	-1,43	5,495	5,615	-19,73	467,70
Immsi	0,468	-0,85	0,4615	0,473	17,92	159,58
Indel B	23	0,88	22,8	23	-8,56	131,90
Inditex	36,5	1,39	36,12	36,5	5,60	-
Industrie De Nora	17,39	1,58	17,17	17,6	17,74	870,87
Infineon Technologie	32,405	-0,17	32,405	32,85	-6,45	-
Ing Groep	12,982	-	12,982	13,14	-2,61	-
Intel	35,635	-1,68	35,5	36,285	16,13	-
Intercos	12,96	-0,15	12,96	13,14	1,07	1.247,63
Interpump	45,18	0,38	45,02	45,6	4,47	4.837,28
Intesa Sanpaolo	2,469	-0,24	2,461	2,52	17,03	44.637,64
Invit	11,775	0,47	11,725	11,83	24,07	11.225,05
Ince	2,07	-1,43	2,07	2,1	7,51	58,80
Iren	2,002	0,70	1,981	2,01	33,38	2.555,64
It Way	2,08	8,45	1,954	2,15	16,33	20,28
Italgas	5,315	-0,56	5,305	5,375	1,53	4.289,92
Italian Design Brands	10	1,01	9,9	10,02	-12,16	268,08
Italian Exhibition Gr.	2,79	-0,36	2,77	2,86	14,65	86,42
Italmobiliare	24	-2,24	24	24,75	-4,73	1.041,17
Iveco Group	8,982	-0,31	8,908	9,096	61,12	2.429,15
IVS Gr. A	5,48	-	5,4	5,48	48,84	490,81
J						
Juventus FC	0,3154	-1,74	0,315	0,3232	0,10	806,57
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	469,45	1,83	469,45	474,6	-9,75	-
KME Group	0,996	0,30	0,991	0,996	83,52	305,13
KME Group r nc	1,09	-0,91	1,09	1,1	36,40	16,64
L						
Landi Renzo	0,506	-1,75	0,506	0,521	-9,79	114,68
Lazio	0,992	-0,40	0,978	1,005	-2,81	67,23
Leonardo	13,98	1,56	13,73	13,98	68,68	7.882,70
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,081	-0,97	9,076	9,256	0,45	2.274,83
LU-VE	22,85	-2,14	22,75	23,5	-16,52	517,35
LVenture Group	0,333	-0,30	0,318	0,337	-5,29	18,57
Lvmh	758,8	1,58	757,5	773	-9,87	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,778	3,17	3,688	3,788	17,77	1.197,35
Marr	13,42	-0,15	13,2	13,58	18,35	898,24
Mediobanca	12,21	-0,49	12,12	12,315	35,71	10.390,48
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	2,78	-1,42	2,72	2,78	-28,31	1,67
Mfe A	0,4282	-1,34	0,4282	0,441	20,19	721,20
Mfe B	0,6085	-0,81	0,6085	0,631	9,75	727,39
Micron Technology	68	-1,64	66	66,8	8,56	-
Microsoft Corp	311	-2,32	311	319,15	5,48	-
Mittel	1,5	1,35	1,47	1,6	35,27	120,32
Moderna	105,74	0,70	105	107,5	-0,09	-
Moncler	59,78	1,08	58,46	60,7	18,46	16.127,46
Mondadori	2,155	0,47	2,12	2,18	18,40	561,68
Mondo TV	0,3965	-1,61	0,389	0,401	-9,15	21,49
Monrif	0,0526	-1,50	0,0526	0,0544	-4,20	11,12
Monte Paschi Si	2,492	0,32	2,463	2,509	25,05	3.060,81
Munich Re	377	-	377	381,4	10,37	-
MutuiOnline	25,85	0,19	25,4	25,85	-2,09	1.031,77
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,07	-0,97	3,02	3,1	-5,76	43,82
Netflix	371,65	-2,12	371,65	379,8	-3,82	-
Netweek	0,301	-2,27	0,295	0,319	-22,86	4,29
Newlat Food	6,39	-0,16	6,26	6,39	47,33	280,67
Nexi	6,198	0,29	6,176	6,258	-18,61	8.096,53
Next Re Sliq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,694	-1,48	3,694	3,717	5,36	-
Nvidia Corp	414,3	-3,39	414,25	429,05	5,86	-
O						
Olidata	0,67	18,58	0,58	0,67	330,37	76,74
Openjobmetis	8,94	0,45	8,94	8,94	9,19	118,98
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	14,14	1,29	14,02	14,6	4,89	247,17
OVS	2,148	-0,56	2,148	2,19	0,79	514,30
P						
Pharmanutra	53,9	0,94	53,4	54,1	-16,50	508,95
Philips	20,07	1,32	19,988	20,24	6,00	-
Philogen	15,9	-0,62	15,9	16	13,94	467,92
Piaggio	3,568	0,85	3,526	3,586	24,35	1.242,35
Pierrel	1,575	-0,63	1,565	1,62	-50,56	86,76
Pininfarina	0,812	-3,33	0,812	0,842	0,57	66,09
Piovan	9,56	-0,42	9,4	9,62	18,25	512,12
Piquadro	2,29	-0,43	2,29	2,3	20,05	115,09
Pirelli & C.	4,782	0,29	4,756	4,823	17,63	4.739,04
PLC	1,465	-1,00	1,44	1,515	-5,72	38,47
Poste Italiane	10,18	-1,12	10,15	10,34	11,67	13.357,86
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	39,16	0,41	39,11	39,84	10,81	10.678,54
Puma	61,44	-	61,44	61,44	-0,28	-
R						
Rai Way	4,805	-4,68	4,805	5,09	-7,15	1.370,99
Ratti	2,76	-	2,76	2,76	-7,76	76,03
RCS Mediagroup	0,702	-	0,698	0,716	5,12	364,60
Recordati	46,82	1,01	46,51	47,69	18,20	9.601,38
Renault	38,02	1,25	37,8	38,575	-2,27	-
Reply	88,3	-0,51	87,85	90	-18,19	3.295,82
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,229	-	0,225	0,229	-26,99	7,25
Revo Insurance	8,12	-	8,12	8,2	-4,83	201,20
Risparmento	0,0905	2,61	0,0853	0,0905	-22,37	155,88
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,15	-0,49	14,11	14,45	-14,16	2.392,96
Sabaf	16,06	1,65	15,76	16,66	-4,14	202,96
Saes G.	33,85	-0,29	33,65	34,3	43,69	567,87
Safilo Group	0,888	-2,74	0,888	0,926	-40,97	377,72
Saipem	1,607	0,22	1,585	1,6295	40,67	3.185,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,75	-1,09	22,55	23,25	30,87	1.430,59
Sanlorenzo	35,85	-0,42	35,35	36,25	-3,21	1.254,51
Sanofi	102,7	0,29	102,7	104,22	9,89	-
Sap	126,88	0,09	126,88	126,88	4,54	-
Saras	1,327	-1,41	1,326	1,348	16,10	1.279,96
Seco	4,2	-3,36	4,2	4,37	-21,28	571,88
Seri Industrial	4,15	-0,84	4,15	4,295	-18,61	225,85
Servizi Italia	1,28	1,59	1,25	1,28	7,09	40,37
Sesa	105,4	4,56	99,95	105,4	-14,51	1.562,00
Siemens	138,44	1,41	138,34	139,5	-8,24	-
Siemens Energy	12,895	0,31	12,83	13,155	-18,89	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,64	1,11	3,5	3,64	-41,77	89,52
Snam	4,818	0,44	4,8	4,834	4,78	16.015,93
Snowflake	153,4	-1,03	153,4	153,4	3,62	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,605	6,64	1,515	1,65	-32,27	7,52
Sogefi	1,304	2,68	1,256	1,308	36,09	151,94
Sol	27,75	0,54	27,25	27,75	55,92	2.507,09
Sole 24 Ore	0,546	2,63	0,532	0,548	12,48	30,23
Somec	31	0,98	30,7	31	-4,97	213,11
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	17,906	1,89	17,268	18,034	32,13	55.584,70
STMicroelectr.	41,33	-1,02	41,24	42,29	25,56	37.842,77
T						
Tamburi Inv.	8,72	-1,47	8,63	8,85	20,06	1.618,52
Technogym	7,635	-0,84	7,585	7,775	6,87	1.550,99
Technoprobe	7,425	0,07	7,37	7,505	14,31	4.452,90
Telecom It. r nc	0,3095	1,14	0,3047	0,3117	45,60	1.843,06
Telecom Italia	0,3144	1,16	0,3092	0,3164	41,28	4.736,65
Telefonica	3,985	1,37	3,972	3,985	10,83	-
Tenaris	15,43	-0,03	15,32	15,615	-6,15	18.095,16
Terna	7,778	0,10	7,756	7,838	11,56	15.540,92
Tesla	256,6	-0,33	254,8	261,75	10,01	-
Tesmec	0,116	-1,02	0,1158	0,119	-18,00	70,32
Tessellis	0,392	1,29	0,387	0,3945	-46,11	89,43
The Italian Sea Group	7,61	-1,68	7,6	7,79	36,92	408,50
Thyssenkrupp	7,184	1,58	7,072	7,184	2,47	-
Tinexta	16,99	-1,62	16,92	17,46	-25,30	811,61
Tod's	38,44	-1,44	38,44	39,28	28,17	1.288,56
Toscana Aeroporti	12,5	-	12,2	12,5	11,08	229,13
Trevi	0,2685	-2,54	0,2685	0,276	-15,88	84,66
Triboo	0,84	-1,87	0,836	0,864	-19,51	24,52
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	17,12	1,54	16,8	17,32	31,71	218,42
U						
Unicredit	21,685	-0,09	21,655	22,03	61,12	38.185,61
Unidata	44	0,23	43,4	44	3,41	133,05
Unieuro	8,86	-0,95	8,825	8,995	-27,22	184,90
Unipol	5,226	-	5,206	5,272	13,56	3.730,78
UnipolSai	2,36	0,77	2,338	2,36	0,42	6.582,04
V						
Valsoia	8,92	-0,45	8,9	9,14	-6,85	96,96
Vianini	1,14	-	1,14	1,14	15,04	34,63
Virgin Galactic Holdings	1,9484	2,24	1,9484	1,9484	-48,07	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	109,56	0,57	108,4	110,3	-8,97	-
Vonovia	23,3	-2,92	23,29	23,94	17,25	-
W						
Webuild	1,798	-1,96	1,798	1,849	31,64	1.850,85
Webuild r nc	5,15	-	5,15	5,15	-9,70	8,48
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,86	0,76	15,7	16,18	-13,03	435,03
Z						
Zignago Vetro	14,74	-0,41	14,5	14,88	3,47	1.306,88
Zucchi	2,24	-0,88	2,24	2,32	-9,86	8,99

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	741,51	-0,40
Cac 40	7378,82	0,96
Dax (Xetra)	15893,53	0,56
FTSE 100	7711,38	0,50
Ibex 35	9549,70	0,01
Indice Gen	52392,96	0,45
Nikkei 500	3025,09	0,75
Swiss Market In.	11197,72	0,90

EURIBOR 14-9-2023

QUOTE	EURIBOR	EURIBOR
1 Settimana	3,69	3,741
1 Mese	3,762	3,814
3 Mesi	3,878	3,932
6 Mesi	4,055	4,111
1 Anno	4,169	4,227

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/9/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55,5	58,7
Argento (per kg.)	639,16	696,39
Platino p.m.	903,00	0,0000
Palladio p.m.	1259,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0858	-0,67	-0,08
Giappone	157,5	-0,40	11,97
G. Bretagna	0,85878	-0,14	-3,17
Svizzera	0,9554	-0,36	-2,98
Australia	1,6498	-0,90	5,13
Brasile	5,186	-1,50	-8,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4409	-0,66	-0,21
Danimarca	7,4573	-0,04	0,28
Filippine	60,612	-0,36	2,18
Hong Kong	8,3416	-0,69	0,30
India	88,615	-0,49	0,50
Indonesia	16379,21	-0,59	-0,85
Islanda	145,3	0,00	-4,09
Israele	4,0573	-1,07	8,04
Malaysia	4,9922	-0,63	6,25
Messico	18,2275	-0,98	-12,60
N. Zelanda	1,8008	-0,49	7,20
Norvegia	11,422	-0,71	8,64
Polonia	4,6308	0,07	-1,07
Rep. Ceca	24,496	0,11	1,58
Rep.Pop.Cina	7,7561	-0,68	5,41
Romania	4,9698	-0,01	0,41
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4524	-0,53	1,57
Sud Corea	1415,78	-0,47	5,33
Sudafrica	20,2968	-0,07	12,15
Svezia	11,873	-0,64	6,75
Thailandia	38,145	-0,63	3,56
Turchia	28,7513	-0,58	44,01
Ungheria	383,75	-0,14	-4,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
29.09.23	7953	99,90	0,00
13.10.23	6366	99,77	0,00
14.11.23	4302	99,48	3,10
30.11.23	3538	99,24	3,43
14.12.23	12418	99,11	3,47
12.01.24	4878	98,80	3,48
31.01.24	5091	98,56	3,49
14.02.24	5560	98,45	3,48
14.03.24	8329	98,13	3,48
12.04.24	16268	97,81	3,54
14.05.24	6722	97,47	3,54
14.06.24	5990	97,15	3,51
12.07.24	3039	96,87	3,46
14.08.24	14647	96,54	3,46

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/9/2023	Denaro	Offerta
Marengo	330,51	350,75
Sterlina	416,77	442,28
4 Ducati	783,89	831,88
20 $ Liberty	1730,84	1.835,74
Krugerrand	1770,87	1.879,29
50 Pesos	2.135,08	2.265,8

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.09.23	99,895	99,895	0,00
13.10.23	99,773	99,771	0,00
14.11.23	99,476	99,464	3,10
30.11.23	99,242

MEGAVISION

Optic Store

SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un occhiale da vista* completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)

FINO AI 18 ANNI
SCONTO
40%
SU MONTATURA E LENTI**

**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00
*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista

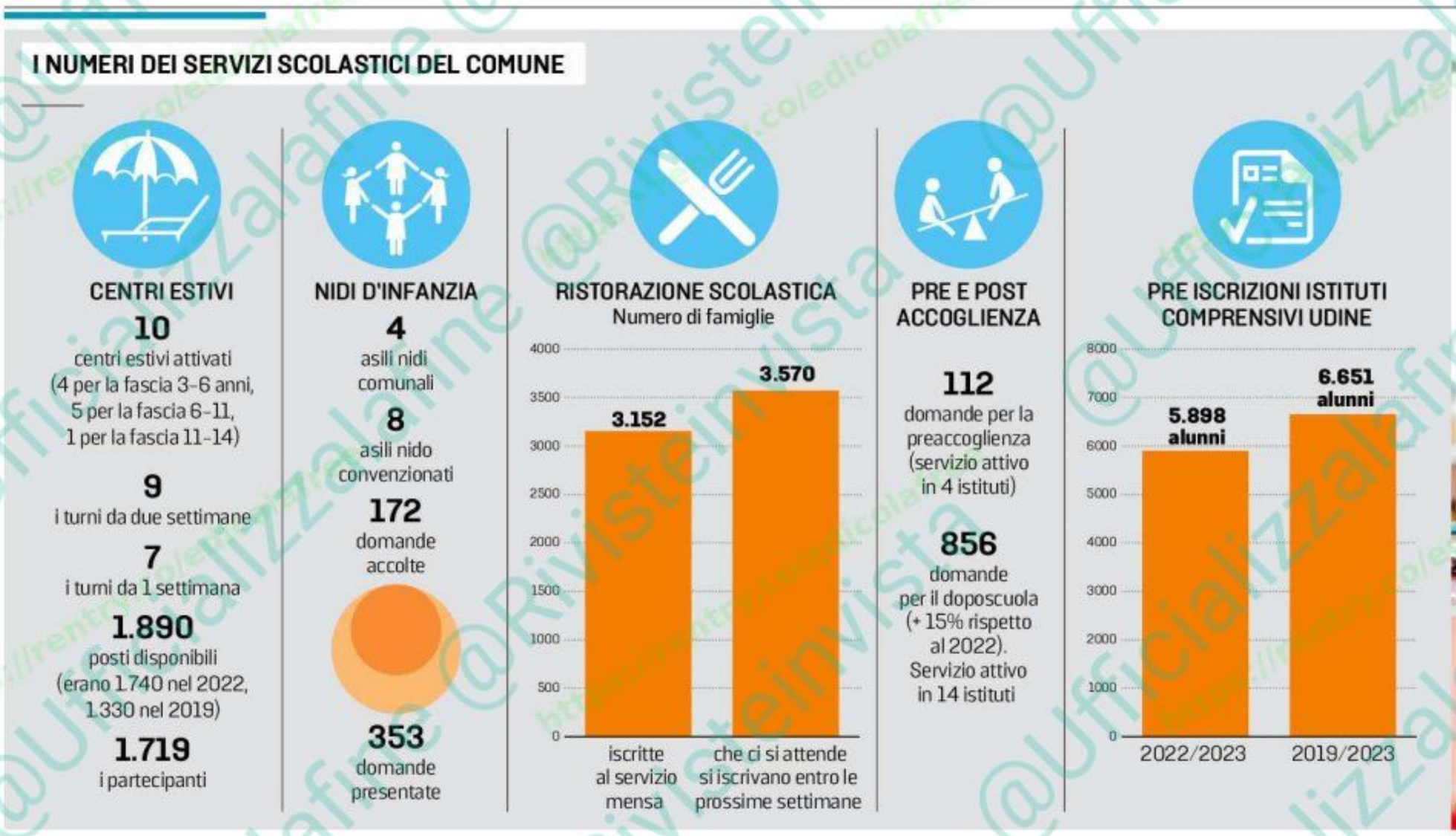
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.20
La Luna Sorta ieri alle 7.56 e tramonta alle 19.56
Il Santo Santi Cipriano e Cornelio
Il Proverbio
Ardiel vieri al cuince simpri ben.
Il lardo vecchio condisce sempre bene.

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI
COLORIFICIO UDINESE

Welfare



Nidi, asili ed elementari aumentano i servizi nelle strutture cittadine

Dieci centri estivi con 1.890 posti disponibili: erano 1.740 nel 2022, 1.330 nel 2019
Accolte 172 domande negli spazi dedicati all'infanzia su 353 richieste presentate

Alessandro Cesare

«Il nostro obiettivo è far sì che la città diventi sempre più attrattiva grazie al potenziamento di quei servizi educativi attivati per venire incontro ai bisogni crescenti di bambini e famiglie».

L'assessore all'Istruzione Federico Pirone, ieri a palazzo D'Aronco, ha voluto fare il punto della situazione in merito a centri estivi, nidi d'infanzia, ristorazione scolastica, pre-accoglienza e doposcuola, insieme con il sindaco Alberto Felice De Toni, al dirigente Antonio Impagnatiello, al personale del servizio e alla presidente della commissione Cultura e Istruzione Antonella Eloisa Gatta.

«Si tratta di dati in crescita, oggettivi – assicura l'assessore – che abbiamo voluto condividere all'inizio dell'anno scolastico e del nostro mandato per far comprendere quale vuole il tratto distintivo di questa amministrazione. Numeri e risultati che hanno dietro il lavoro delle persone e la loro professionalità: crediamo sia giusto riconoscerlo».

Come messo in evidenza da Pirone, quanto fatto in questi mesi è frutto di un'azione «di dialogo, di confronto e di ascolto di quelle che sono le esigenze delle famiglie e le richieste del terzo settore e dei dirigenti scolastici». Una visione che pone al centro le esigenze educative dei bambini, «inseriti in un sistema scolastico di qualità».

L'assessore è convinto che «Udine sia capace di essere attrattiva nel momento in cui i servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie sono di qualità, universali e inclusivi. Per questo siamo impegnati in un loro potenziamento».

Per quanto riguarda i centri estivi, esperienza conclusa il 29 agosto, c'è stata una crescita sia nella frequenza sia nella disponibilità dei posti. Nel complesso ne sono stati attivati 10, per un totale di 1.890 posti e 1.719 partecipanti totali (506 nella fascia 3-6 anni, 979 in quella 6-11 anni, 234 in quella tra 11 e 14 anni). Nel 2019 i posti disponibili sono stati 1.330, l'anno scorso 1.740. In crescita i bambini con disabilità che hanno partecipato, circa il 10% per ogni turno.

Tra le novità annunciate, l'intenzione di non utilizzare più gli spazi della Ludoteca per il centro estivo rivolto ai ragazzi più grandi, quelli tra 11 e 14 anni.

Sul fronte degli asili nido, a fronte di 353 domande, i bambini accolti sono stati 172: 62 piccoli, 80 medi e 30 grandi, distribuiti tra quattro nidi comunali e nove convenzionati. Ancora parziale il dato relativo alle mense scolastiche, con 3.152 iscritti effettivi, ma con la previsione di raggiungere quota 3.570 con i ritardatari. Per quanto riguarda la pre accoglienza, attivata in 4 istituti, sono 112 le domande arrivate, 856 quelle per il doposcuola (in questo caso sono 14 gli istituti), in aumento del 15% rispetto a un anno fa.

«I dati di questo inizio di anno scolastico sono un segnale di fiducia da parte delle famiglie, e intendiamo prendercene cura. Cerchiamo di fare il massimo ma sappiamo di non essere perfetti. Anzi – chiude Pirone – abbiamo bisogno delle segnalazioni, delle critiche e dell'apporto costruttivo da parte di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

Sempre meno bambini: spazi da ripensare

L'assessore Federico Pirone

L'assessore all'Istruzione Federico Pirone ha posto l'accento sul calo demografico che coinvolge anche la città di Udine. Il numero di bambini è in discesa, come quello degli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Da qui, dunque, la necessità di ripensare agli spazi utilizzati, con la previsione di accorpare le sedi di alcune scuole in un unico edificio. Una necessità non immediata, ma che dovrà concretizzarsi nell'arco di qualche anno. Fatto salvo la sopravvivenza di tutti e sei gli istituti comprensivi cittadini, per Pirone «ci sono delle situazioni da riequilibrare» sotto il profilo delle iscrizioni, «essendoci alcune aree della nostra città in cui il disagio è più forte rispetto ad altre. Ed è su questo che come amministrazione vogliamo intervenire». —

A.C.

ALLA OSOPPO

Entro il 2026 un nuovo asilo

Entro il 2026 Udine avrà a disposizione un nuovo asilo nido comunale. Sorgerà in via Adige, negli spazi dell'ex caserma Osoppo, grazie a un fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sono previsti 60 posti per il nido e 120 per la scuola materna. «Un vero polo dell'infanzia», l'ha definito il dirigente Antonio Impagnatiello *(foto)*. È stato quest'ultimo a commentare il dato delle iscrizioni relative al servizio di ristorazione scolastica: «Come ogni anno c'è chi si è dimenticato di iscrivere il figlio alla ristorazione, ma garantiamo comunque il pasto a tutti i bambini, in quanto sappiamo che le dinamiche sono queste». In particolare a fronte di 3.152 bambini già iscritti, il Comune si attende di raggiungere quota 3.570 nell'arco delle prossime settimane.—

A.C.

IL PRIMO CITTADINO

«L'evoluzione della società si misura dalla qualità dell'offerta educativa»

Ha parlato di «filiera dell'educazione», partendo dai nidi d'infanzia per giungere ai master universitari, definendola «uno degli assi portanti della società moderna».

Una partita in cui «Il Comune vuole essere protagonista e fare la sua parte, garantendo servizi di qualità che siano apprezzati dalle famiglie». Il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto far sentire la propria voce sul tema dei servizi educativi che palazzo D'Aronco mette a disposizione delle famiglie. «Il grado di evoluzione di una società – ha aggiunto – si misura dalla qualità dell'offerta educativa e scolastica. Vorremmo fare di Udine non soltanto la città del diritto allo studio, ma di uno studio che sia di qualità. Per questo i nidi e le scuole dell'infanzia, così come le primarie e le secondarie, devono diventare i migliori partner per le famiglie, assicurando alle bambine e ai bambini luoghi sicuri, inclusivi, didatticamente all'avanguardia. Ai genitori – ha concluso il sindaco De Toni – dobbiamo fornire la certezza di poter contare su servizi sempre più efficaci».

A fronte di un incremento della richiesta di servizi da parte delle famiglie udinesi, corrisponde però un calo drastico del numero di nati in città.

È stato l'assessore all'Istruzione Federico Pirone a fornire qualche dato in merito: i bambini tra 0 e 2 anni nel 2019 erano 2. 167, nel 2023 il loro numero è sceso a 1 937. Un trend che accompagna anche le pre-iscrizioni nei sei istituti comprensivi della città, passati dai 6.651 dell'anno scolastico 2019/2020 ai 5.898 dell'anno scolastico iniziato da pochi giorni. Da qui l'istituzione, ad agosto, di un tavolo di confronto «per avanzare delle proposte di medio e lungo periodo, consentendo l'ottimizzazione degli spazi a livello funzionale e organizzativo per poter garantire un miglior servizio scolastico», ha spiegato Pirone.

Un trend che nel medio periodo comporterà un uso più razionale degli spazi dedicati alle lezioni, evitando così gli sprechi. —

A.C.

Alberto Felice De Toni

«Il nostro compito è garantire ai genitori servizi sempre più efficaci»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA SOSTENIBILE

La biblioteca scientifica dell'università vince il premio "CasaClima"

Fra i sei migliori esempi in Italia di edilizia nel rispetto dell'ambiente
Iniziativa dell'Agenzia per l'Energia Alto Adige di Bolzano

La biblioteca scientifica e tecnologica dell'ateneo premiata a Bolzano con il "Cubo d'oro"

La biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università di Udine è fra i sei vincitori del premio nazionale "CasaClima" per il miglior progetto di edilizia sostenibile certificata del 2022. L'iniziativa è promossa dall'Agenzia per l'Energia Alto Adige, ente della Provincia autonoma di Bolzano, che ha valutato circa 2000 progetti con certificazione energetica "CasaClima".

La biblioteca, realizzata grazie al cofinanziamento della Regione Friulia Venezia Giulia, si inserisce all'interno di un più ampio piano di espansione del Polo scientifico tecnologico dell'Ateneo friulano. A ricevere il riconoscimento a Bolzano, il "Cubo d'oro", erano presenti, fra gli altri, il rettore Roberto Pinton e il prorettore Andrea Cafarelli.

Secondo la giuria si tratta di una «moderna biblioteca progettata per favorire l'accoglienza e il benessere degli utenti, che si integra nel tessuto della città attraverso un'attenta progettazione». Per la commissione che l'ha valutato, «questo progetto CasaClima è caratterizzato da ambienti luminosi e confortevoli, curati negli aspetti estetici e funzionali, che ne fanno un modello virtuoso di buona amministrazione della cosa pubblica».

«La biblioteca – spiega il rettore Roberto Pinton – è un modello di sostenibilità e accessibilità globale degli edifici, con al centro il benessere dei nostri studenti, docenti e personale. Il premio è un significativo riconoscimento alla lungimirante idea condivisa e iniziata dai precedenti rettori e al lavoro di una squadra di tecnici ed esperti di grande valore».

L'edificio è realizzato con struttura in cemento armato e le tamponature esterne con blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato. Le superfici vetrate sono realizzate con infissi in pvc e alluminio a taglio termico. Il piano seminterrato, la soluzione di ponti termici e le coperture, a seconda dei casi, presentano strati isolanti con lastre di polistirene espanso estruso a celle chiuse, polistirene espanso sinterizzato o schiuma poliuretanica a celle chiuse. L'impianto termico è alimentato per mezzo di un impianto di teleriscaldamento per il fluido caldo, mentre il fluido freddo per l'impianto di condizionamento viene prodotto dalla centrale frigorifera del campus universitario. La progettazione architettonica è di Rossi Prodi associati srl e Sbarch-Studio Bargone architetti associati. La progettazione impiantistica è di 3TI progetti spa. La consulenza energetica è stata curata da Rossi Prodi associati srl e dall'ingegner Claudio Iacono.

Il complesso è disposto su una superficie di oltre cinquemila metri quadri. Piano terra e primo piano ospitano la biblioteca, gli spazi dedicati alla didattica e all'alta formazione e l'auditorium. Il piano interrato è riservato alla biblioteca a scaffale aperto. La struttura ha quattro aule con 150 posti complessivi – due da 48 posti e una da 22 al primo piano, una da 32 al piano terra – due sale studio per 170 posti totali, una sala polivalente da circa 300 posti e la biblioteca scientifico-tecnologica con 36 posti a sedere. La biblioteca, oltre ai 36 posti dedicati alla consultazione, offre 11 mila libri a scaffale aperto, 110 mila unità bibliografiche tra libri e riviste, 245 abbonamenti a riviste e 26 banche dati e pacchetti di riviste.

La flessibilità degli spazi è uno degli obiettivi del progetto architettonico della struttura. Nato come biblioteca il progetto è poi evoluto per poter disporre di un polo culturale polivalente. Gli spazi si articolano attorno alla grande sala centrale, caratterizzata da un ballatoio sospeso che si affaccia sull'auditorium sottostante. —

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

«È un modello di sostenibilità e accessibilità globale degli edifici, con al centro il benessere di chi la frequenta»

IN VIA POLA

Sbarra divelta da un'auto, passaggio a livello bloccato

I tecnici di Rfi al lavoro per sistemare la sbarra divelta (F. PETRUSSI)

Viviana Zamarian

La sbarra del passaggio a livello viene abbattuta da una macchina e un treno resta bloccato per oltre trenta minuti. È successo ieri pomeriggio, in via Pola, lungo la linea Udine-Trieste.

Il regionale 1822, partito da Udine con segnale di via libera, alle 17.25 è stato successivamente arrestato in precedenza del passaggio a livello abbattuto da un'auto, alla cui guida c'era un anziano ultraottantenne che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, non aveva rispettato i segnali del passaggio a livello. Il veicolo ha riportato danni ingenti, fortunatamente il pensionato non ha riportato ferite.

L'auto che ha divelto la sbarra del passaggio a livello in via Pola

Sul posto è subito intervenuto il personale di Rfi che ha ripristinato la sbarra: durante le operazioni si sono create lunghe code di auto lungo via Del Bon e via Pola. La circolazione del treno è ripartita regolarmente alle 18: questo ha determinato ritardi fino a trenta minuti per tre regionali e fino a venti per un Eurocity. Sono intervenuti anche gli agenti della Polfer e della polizia locale per svolgere tutti gli accertamenti del caso.

Ieri, intanto, sono tornati a far sentire la loro voce i cittadini che chiedono di eliminare i passaggi a livello a Udine. Dalle 21 è iniziata, in via Cividale, la manifestazione di protesta promossa da Europa Verde Udine e il comitato per la dismissione dei passaggi a livello. Il sit-in proseguirà anche stamattina fino alle 13 (e poi riprenderà dalle 18 del 22 alle 13 del 23). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli nell'area ferroviaria tra via Buttrio e via Giulia dove, secondo residenti e lavoratori, ci sono accessi abusivi ed episodi di spaccio

Sette ore di controlli con decine di agenti nell'area ferroviaria di via Buttrio

Nel comprensorio c'erano 5 stranieri e vari giacigli di fortuna Il questore D'Agostino: «Monitoriamo le zone abbandonate»

Controlli, ieri notte, nelle aree ferroviarie tra via Buttrio e via Giulia. L'attenzione su quelle zone – come abbiamo raccontato in un reportage pubblicato nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto – è alta, in quanto la cittadinanza negli ultimi mesi ha ripetutamente segnalato accessi abusivi ed episodi di spaccio. Numerose pattuglie delle forze dell'ordine hanno effettuato verifiche nel comprensorio, anche con i droni e con il supporto di unità cinofile.

Nell'area in questione ci sono tanti fabbricati abbandonati in cui, ogni notte, trovano riparo persone in difficoltà che, per un motivo o per l'altro, perché non rientrano nei programmi di accoglienza o perché si muovono nell'illegalità, vivono ai margini della società. Si arrangiano come possono, dormendo su cartoni o vecchi materassi, tra rifiuti di ogni genere.

All'operazione coordinata dalla Questura hanno partecipato decine di persone, tra polizia, carabinieri, guardia di finanza (intervenuta anche con l'unità cinofila) e polizia locale (in azione gli esperti del Nucleo droni e i due cani antidroga). Le verifiche sono cominciate attorno alle 22 e si sono protratte fino alle 5 circa.

Nell'area ispezionata sono stati rintracciati cinque stranieri che sono poi stati condotti in Questura per ulteriori accertamenti. Nei prossimi giorni le società ferroviarie, proprietarie di terreni e strutture, provvederanno alla pulizia ed elimineranno tutti i materiali utilizzati per dormire e mangiare: materassi, coperte, stoviglie e molto altro. Non sono state trovate sostanze stupefacenti.

«Sono state accolte le segnalazioni giunte dai cittadini – ha sottolineato il prefetto Marchesiello – e, soprattutto, quelle degli operatori delle aziende ferroviarie che lavorano lì. È stato quindi disposto questo intervento coordinato grazie alla collaborazione di tutte le forze di polizia». «Controlli di questo tipo – ha spiegato il questore Alfredo D'Agostino – son già stati fatti in passato e saranno ripetuti. Le cose che abbiamo trovato, e che venivano utilizzate per giacigli di fortuna, confermano che ci sono persone che gravitano in quell'ambito. In tutto abbiamo rintracciato cinque stranieri. Monitoriamo anche le altre aree abbandonate della città e, se avremo sentore di situazioni da verificare, naturalmente andremo a vedere».

«Per l'operazione in via Buttrio – ha precisato Eros Del Longo, comandante della polizia locale – abbiamo mettiamo in campo le nostre specialità: il Nucleo droni e le unità cinofile. Sono controlli impegnativi in cui non bisogna sottovalutare nulla, soprattutto di notte, quando c'è poca visibilità. Comunque i nostri droni sono molto sofisticati: illuminano, registrano e utilizzano anche i raggi infrarossi che possono rilevare la presenza di persone dentro gli edifici». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO DESTA POLEMICA

Fa i bisogni in pieno giorno davanti alla Procura

Ha suscitato molto scalpore il video – diventato ormai virale – che riprende una persona straniera intenta, in pieno giorno, a espletare i propri bisogni in piazza Patriarcato, di fronte alla Procura. L'europarlamentare Elena Lizzi (Lega-Identità e Democrazia) ha definito «inaccettabile scambiare il marciapiede della Procura di Udine per una latrina. Bruxelles ignora quanto sta succedendo al capolinea della rotta balcanica». «È ormai evidente che la gestione della presenza di immigrati irregolari a Udine – prosegue – sta sfuggendo al controllo e le immagini di uno straniero colto a fare i propri bisogni di fronte alla Procura umilia il decoro della città e disgusta i suoi cittadini. Il 45% dei migranti che entrano in Italia ormai arriva attraverso la rotta balcanica e le prime città che incontrano sono Udine, Trieste e Gorizia». —

LA TRAGEDIA DELL'UCCELLIS

Due rinvii a giudizio per la morte di Penelope

Quattro anni dopo l'incidente, il 12 ottobre inizierà il processo a carico della dirigente scolastica e del direttore spirituale

Luana de Francisco

Comincerà il 12 ottobre il processo che cercherà di dare un nome, se c'è, ai responsabili della morte di Penelope Cossaro, strappata alla vita e alla sua famiglia all'età di 7 anni, dopo essere stata travolta da un'acquasantiera di marmo mentre, con la sua classe, la seconda elementare dell'educandato "Uccellis", stava partecipando all'incontro di catechismo nella chiesa di Santa Chiara. Dell'incidente, avvenuto il 21 novembre 2019, la Procura ha chiamato a rispondere la dirigente scolastica dell'istituto, Anna Maria Zilli, 62 anni, di Udine, e il direttore spirituale, padre Ioan Marginean Cocis, 49, di Martignacco, che quel pomeriggio organizzò la lezione nella chiesa (parte integrante della scuola di via Giovanni da Udine), invece che in aula.

L'accusa, per entrambi, è di omicidio colposo. In particolare, alla dirigente si contesta l'omessa individuazione della chiesa, nel Documento valutazione rischi, quale "luogo di lavoro" e della pericolosità dell'acquasantiera, risalente al 1664, oltre che il non avere vietato l'accesso all'edificio a docenti e alunni, avallando piuttosto la prassi della consegna informale delle chiavi al direttore spirituale. Il quale - e questa è la colpa imputata invece a lui - avrebbe dapprima preso l'iniziativa di cambiare sede per la sua lezione e poi, omesso di esercitare la dovuta sorveglianza sull'alunna.

All'udienza preliminare celebrata ieri davanti al gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, erano presenti Zilli, con gli avvocati Giancarlo Mariniello e Stefano Buonocore, l'avvocato Giuseppe Campeis, per padre Ioan (assente), e i genitori di Penelope, mamma Laura Libanetti e papà Marino Cossaro, rappresentati dagli avvocati Anna Leonardi e Nicola D'Andrea. Ritenendo necessario il vaglio dibattimentale, sentite le parti, il giudice ha accolto la richiesta del pm Lucia Terzariol e disposto il rinvio a giudizio sia di Ioan, data «una ragionevole previsione di condanna, per il difetto di vigilanza in luogo diverso dall'aula, vista la prevedibilità dell'azione intraprendente dei bimbi spinti da curiosità», sia di Zilli, per la necessità di valutare «la consuetudine di portare gli allievi nella chiesa anche per le lezioni, circostanza – osserva – non presa in esame dal Dvr».

A pesare, nella ricostruzione accusatoria, è stata la consulenza che l'ingegnere Franco Curtarello aveva depositato al pm. «Riscontrato che l'accesso del docente e degli alunni nel luogo dell'infortunio era ben noto e quindi implicitamente autorizzato dal dirigente scolastico – aveva osservato –, si ritiene che lo stesso doveva essere attenzionato alla stregua di un'aula scolastica». Argomento, questo, speso anche dall'avvocato Campeis, che ha ricordato come «l'uso della chiesa per il catechismo fosse stato consentito a padre Ioan all'atto dell'assunzione dal precedente dirigente» e sostenuto come «fosse noto a tutti che dovesse essere oggetto di valutazione di rischi».

Nel procedimento, la famiglia non si è costituita parte civile, essendo già stato instaurato a Trieste contenzioso risarcitorio nei confronti del ministero. «I genitori, tuttavia, hanno scelto di essere presenti come spettatori – ha spiegato l'avvocato Leonardi –, perché, non riuscendo ancora a elaborare il lutto, cercano nell'approfondimento penale quantomeno l'indicazione di chi, per colpa o leggerezza, debba rispondere della loro tragedia». —

In alto, l'acquasantiera. Qui sopra, Penelope Cossaro con i suoi genitori

VIALE TRIESTE

Urtato da un'auto mentre cammina Ferito un 26enne

Un'ambulanza in servizio

Un uomo di 26 anni è stato investito da un'auto nel tardo pomeriggio di ieri in viale Trieste. L'incidente, avvenuto per cause ancora in corso di accertamento, è avvenuto all'altezza dell'incrocio con via Buttrio. Subito sono scattati i soccorsi: il 26enne ha riportato ferite lievi ed è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici dagli operatori sanitari. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

L'INTERROGAZIONE

Fontanini: «Fermo l'iter dell'ecopiazzola Residenti di piazzale Cella esasperati»

A che punto è l'iter per la realizzazione dell'ecopiazzola di piazzale Cella? A chiederlo è l'ex sindaco (e oggi consigliere comunale) Pietro Fontanini, che ha depositato nei giorni scorsi un'interrogazione per conoscere lo stato di avanzamento dell'opera, messa in cantiere proprio dalla sua giunta. «I residenti della zona sono esasperati – spiega –. Il degrado di quest'area è sotto gli occhi di tutti: avevamo già pronto il progetto per un'ecopiazzola condominiale all'ingresso del parcheggio di via Sabbadini. Saremmo anche già riusciti a realizzarla prima delle elezioni, se la richiesta del parere della Soprintendenza non avesse bloccato i lavori», evidenzia l'ex primo cittadino.

«Fa sorridere che il consigliere Fontanini sollevi un problema, legittimamente evidenziato dai residenti dei condomini di piazzale Cella, che è naturale conseguenza di un sistema di raccolta dei rifiuti voluto dalla giunta da lui guidata, imposto dall'alto e senza alcun confronto», risponde l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni. «Risponderò con piacere in aula al consigliere, ricordando però che il suo progetto ha ottenuto ben due pareri negativi: quello della commissione paesaggistica comunale e il silenzio-diniego della Soprintendenza», conclude l'esponente della giunta. —

Bidoncini e rifiuti fuori dai sacchi nella zona di piazzale Cella

Mappatura e nuove regole per i cestini Il Comune ha ordinato 139 contenitori

Venti già installati, 74 saranno collocati in postazioni inedite studiate da Net e uffici municipali

Alessandro Cesare

Entra nel vivo il piano di implementazione dei cestini stradali voluto dalla giunta De Toni. Dopo l'annuncio fatto dall'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni di voler collocare 139 nuovi contenitori per i rifiuti indifferenziati per un investimento di circa 60 mila euro, sono stati avviati i lavori sul territorio, che hanno fatto emergere alcune criticità da risolvere. Nello specifico, dei 139 contenitori ordinati, ne sono stati posizionati 20. Rispetto al piano iniziale, altri 74 saranno collocati come previsto, 18 saranno spostati, 18 andranno a sostituire cestini già presenti. Il totale salirà così a 130, con i restanti 9 contenitori che resteranno a disposizione del Comune.

In città, attualmente, sono presenti 536 cestini dislocati nelle aree verdi, nei giardini e parchi pubblici, 1.018 nelle vie e nelle piazze, 105 riservati alla raccolta delle deiezioni canine. Rispetto a quanto avvenuto in passato, i cestini non saranno più posizionati su pali dell'illuminazione pubblica, sui pali della segnaletica verticale oppure sulle paline del bus, ma saranno utilizzati supporti dedicati. Sono state definite anche una serie di prescrizioni da rispettare nel collocare i nuovi cestini, come disposto da una delibera approvata nel corso dell'ultima giunta: ad esempio per quelli posti sui marciapiedi dovrà essere garantito un passaggio di 90 centimetri, e non dovranno essere posizionati in corrispondenza degli accessi di abitazioni o attività economiche dove quotidianamente vengono esposti i bidoncini della raccolta differenziata. Stop pure in corrispondenza di accessi o vetrine dei negozi e senza che l'operazione sia stata precedentemente concordata con l'esercente. Non solo, il contenitore per i rifiuti non dovrà trovare posto sulle cordonate stradali e comunque non dovrà trovarsi a meno di 50 centimetri dal bordo strada, così come non dovrà essere collocato a ridosso di uno stallo a pettine per scongiurare possibili impatti con le vetture.

«Abbiamo effettuato un lungo lavoro di analisi e strategia per capire come e dove intervenire. È stato richiesto uno studio a Net e grazie al lavoro effettuato dal servizio Ambiente, che ringrazio per il grande impegno, siamo riusciti a geolocalizzare singolarmente su mappa tutti i punti e a capire come intervenire», ha ricordato l'assessore Meloni, che oltre alla questione cestini, è al lavoro per chiudere anche la partita delle isole ecologiche a servizio dei condomini della città, in modo da migliorare il servizio di raccolta rifiuti porta a porta. Ieri c'è stato un incontro con i rappresentanti di Net, di Anaci Fvg e Anaci Udine rappresentate rispettivamente da Andrea Soramel ed Emanuela Gorgone, accompagnati dai colleghi consiglieri Luigi Inghes e Massimiliano Verona.

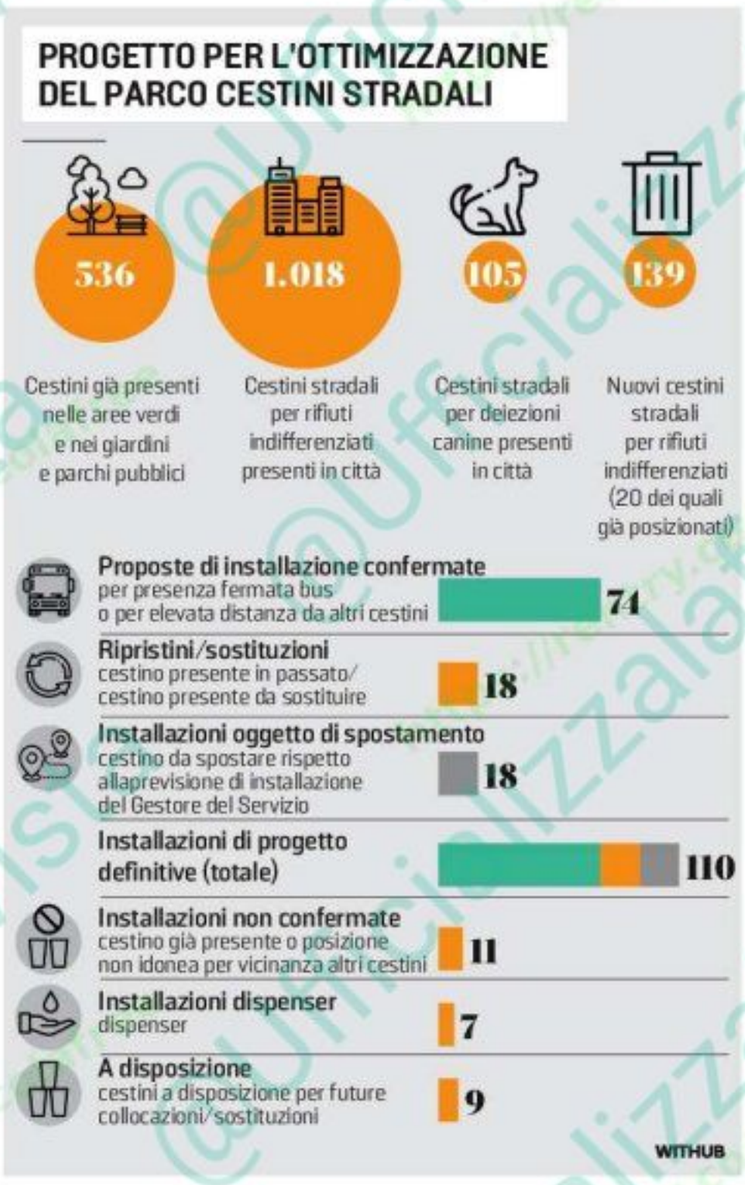
Sul tavolo le principali istanze intorno a una futura revisione della raccolta dei rifiuti domestici. Tra i temi affrontati, su cui c'è stato accordo unanime, la necessità di migliorare il controllo del corretto conferimento dei rifiuti, in modo da rendere la raccolta differenziata efficace e funzionale. Sono state ascoltate le principali problematiche sollevate dai rappresentanti di Anaci, portatori delle istanze dei cittadini che abitano i condomini, ed è emersa la necessità condivisa di venire a conoscenza delle singole particolarità dei condomini nelle zone più critiche, dove il conferimento dei rifiuti con i bidoncini risulta particolarmente complesso. Le parti si sono date appuntamento a novembre per valutare l'evoluzione dei progetti in fase di definizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Eleonora Meloni

L'assessore: «Lungo lavoro di analisi per capire dove e come intervenire»

Ieri un incontro con i rappresentanti dei condomini sulle isole ecologiche



WORLD CLEANUP DAY

Quaranta volontari in azione per pulire l'area sud della città

Anche quest'anno, in occasione del World cleanup day, durante il quale migliaia di persone in tutto il mondo si dedicheranno alla pulizia dell'ambiente, il sodalizio udinese Plastic Over organizza una raccolta di rifiuti abbandonati nei fossati lungo le strade della zona meridionale della città. L'iniziativa, in programma questa mattina, è realizzata in collaborazione con l'associazione "Chei di Martignà" e con il contributo di Decathlon e di Leroy Merlin. Il ritrovo è fissato alle 10 nell'area dello spaccio agricolo Nobile di via Lumignacco. «Saremo una quarantina di persone», spiega il portavoce del sodalizio, Luigi Riu. «Il Comune di Udine ci ha dato il suo patrocinio e saremo coadiuvati sia dalla Protezione Civile di Udine (che garantirà la sicurezza dell'iniziativa) sia dalla Net che provvederà allo smaltimento di quanto verrà raccolto».

«È una sola giornata e su un'area limitata e perciò siamo coscienti del valore simbolico rappresentato da questa manifestazione – aggiunge il referente dell'associazione –, ma siamo profondamente convinti che solo un risveglio delle coscienze ed una reazione collettiva alle problematiche ambientali permetterà un futuro meno problematico agli abitanti di questo straordinario pianeta». A luglio i volontari di Plastic Over avevano concentrato i propri sforzi per raccogliere il materiale abbandonato lungo via Ugo Pellis, viale Palmanova e via Baldasseria Bassa trovando bottiglie, pacchetti di sigarette, lattine, contenitori vari e perfino quattro pneumatici. Tutto il materiale, già differenziato, era stato poi trasportato in un punto ben preciso dove la Net, la società che gestisce i rifiuti in città, era intervenuta per raccoglierlo.

L'iniziativa di oggi si inserisce nell'ambito della giornata mondiale per la pulizia e la riduzione dell'inquinamento, che si celebra proprio oggi in quasi duecento nazioni e che si pone come obiettivo quello di combattere il problema globale dell'inquinamento da rifiuti solidi abbandonati o smaltiti illegalmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari di Plastic Over in azione durante la raccolta di luglio

POLITICA

Il Pd guarda già alla Provincia «Dobbiamo essere pronti»

Il segretario cittadino dei dem evoca le possibili elezioni per l'ente intermedio
Quartieri, lavoro, supporto alle fragilità le priorità del nuovo corso democratico

Da sinistra: Jacopo Cainero, Alessandro Venanzi e Salvatore Spitaleri. In alto Luca Braidotti e Rudi Buset

Christian Seu

Il Partito democratico è pronto a esportare i capisaldi del "modello Udine" (che ha permesso al centrosinistra di riconquistare Palazzo D'Aronco) anche negli altri 112 Comuni che andranno al voto in regione la prossima primavera. Ma non solo. Nel documento programmatico con cui si è candidato a guidare il partito cittadino, il confermato segretario udinese dem, Rudi Buset, affila le armi anche per le elezioni provinciali, che potrebbero svolgersi di qui a due anni. Una competizione elettorale che «non ci appassiona – scrive Buset nel suo programma –. Non dobbiamo farci trovare impreparati ad affrontare quel tipo di campagna elettorale con l'orgoglio di una città progressista con accordi e alleanze che rispecchiano l'attuale perimetro della maggioranza consigliare per offrire un ventaglio di candidati in grado di rappresentare Udine a livello provinciale».

Buset ha indicato ieri nel corso di una conferenza stampa l'alveo in cui navigherà la rinnovata segreteria cittadina del Pd, che vedrà la luce entro fine mese, una volta completati i passaggi congressuali iniziati in questi giorni nei sette circoli udinesi. Il trentacinquenne consigliere comunale di Aiello ha rivendicato il risultato ottenuto dal Pd alle scorse comunali («Siamo il primo partito in città»), invitando a «evitare frizioni personali e concentrare la discussione sui temi», con un chiaro riferimento ai mal di pancia emersi nel partito dopo la formalizzazione delle nomine in giunta. «Abbiamo appena iniziato un percorso amministrativo e quindi – ha aggiunto Buset – per noi è importante una sinergia tra politica e amministrazione. Costruiremo dei laboratori politici per accompagnare il lavoro della giunta e del Consiglio comunale, per sviluppare i nostri temi proposti in campagna elettorale, dalla riforma dei quartieri al lavoro, dall'attenzione per le fragilità ai lavori pubblici».

Braidotti guiderà il provinciale: la parola d'ordine è «comunità»

Davanti al vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, al capogruppo consiliare Iacopo Cainero, e a Salvatore Spitaleri, Enzo Martines e Maria Letizia Burtulo, si è presentato anche Luca Braidotti, che guiderà la segreteria provinciale. La parola d'ordine è «comunità», che ricorre ben 21 volte nelle otto pagine del suo programma: «Dobbiamo superare la crisi di rappresentanza che riguarda non solo la politica, ma anche sindacati, imprese, associazioni e che per quanto riguarda la politica ha avuto un plastico esempio nella gestione della città da parte della giunta Fontanini, che non ha saputo esercitare un ruolo forte in regione», ha detto Braidotti, immaginando un partito «capace di aggregare le forze del centrosinistra, quelle civiche e quelle autonomiste, partendo dai territori: la fase del congresso provinciale dimostra questa tendenza. Vogliamo radicarci nei territori, evitando che questi entrino in contrapposizione tra loro». Intanto oggi dalle 9 alle 13 in piazza XX Settembre, il Pd cittadino organizza un banchetto per la raccolta delle firme sulla petizione a sostegno dell'approvazione della proposta di legge del Pd e delle altre forze di opposizione per introdurre il salario minimo orario di 9 euro. —

Oggi ricorrono i 17 anni dalla morte
Fu parlamentare per cinque legislature

Una via o una piazza per ricordare il senatore Lepre

IL PROFILO

ROMEO MATTIOLI*

Ricorre oggi, il diciassettesimo anno dalla scomparsa del senatore Bruno Lepre, notaio, di famiglia antifascista, parlamentare per cinque legislature nelle file del Psi.

Il senatore dedicò tutta la sua vita, con passione, impegno e capacità, per la risoluzione di innumerevoli problemi della comunità friulana e italiana.

Era un grande lavoratore che, per gli incontri con la gente ed assemblee di partito, sacrificava perfino i giorni festivi. Mi limito a ricordare tre significative iniziative e impegni: l'approvazione, assieme ad altri parlamentari friulani, della legge speciale per la ricostruzione del Friuli terremotato e del tessuto economico e produttivo distrutto dall'evento sismico del '76; la riforma delle servitù militari che, in Friuli, limitavano l'utilizzo della proprietà fondiaria e quella del voto ai diciottenni. La riduzione dal ventunesimo al diciottesimo anno di età del limite per conseguire la maggiore età rappresentò, assieme a quella del divorzio, rappresentò la più grande conquista in Italia nel campo dei diritti civili.

Il senatore Bruno Lepre dovette combattere per ben sette anni prima di vedere approvare la sua proposta, che divenne legge nel marzo del 1975. Il parlamentare carnico seppe interpretare i fermenti giovanili e delle forze sociali che, nel 1968, nelle Università e nei luoghi di lavoro, rivendicavano ruoli di responsabilità, di partecipazione nella società e nelle istituzioni.

In questa battaglia, di fatto, svolse un ruolo di solitario combattente. A questa latitanza politica sopperì l'appoggio dei più autorevoli mezzi di comunicazione.

Bruno Lepre

Si trattò di una legge rivoluzionaria, che consentì l'inserimento di milioni di giovani da protagonisti nella società e nell'agone politico. Il voto ai diciottenni, nelle elezioni amministrative del 1975, e gli effetti del referendum dell'anno precedente sul divorzio sprigionarono una forte spinta riformista e un profondo cambiamento nelle istituzioni. Nel 1988 fu eletto anche consigliere regionale facendo parte dell'Ufficio di Presidenza continuando a impegnarsi soprattutto per i problemi della montagna e a quelli relativi al ritardo dell'entrata in vigore della legge sulle aree di confine.

Scrisse il volume: "Memorie di un socialista della montagna" e pubblicò "Nell'Italia degli anni difficili: la Carnia, il Friuli in Parlamento, una raccolta di discorsi pronunciati in Parlamento".

In conclusione, il senatore Bruno Lepre, che lavorò sodo, senza clamore e schiamazzi, per la Carnia, per il Friuli e l'Italia, merita storicamente di essere ricordato con l'intestazione di una via, una piazza o un viale.

È il modo migliore di tradurre il motto friulano "Il Friuli ringrazia e non dimentica". —

*ex amministratore ed esponente del Psi

CONSEGNATO IL PRIMO "PERMESSO ROSA"

Parcheggio gratuito con il pass Michelini: «Non è una novità»

È stato consegnato il primo "permesso rosa", contrassegno rilasciato dal Comune ai genitori di bambini fino a due anni e alle donne in gravidanza. Un beneficio riservato ai residenti, che dà modo di posteggiare gratis per due ore negli stalli riservati, con l'utilizzo del disco orario. Saranno 60 i posti auto rosa in tutto il territorio comunale. «L'obiettivo di rendere Udine una città inclusiva a 360 gradi passa anche attraverso iniziative di questo tipo, che mettono in condizione le madri e le famiglie non solo di vivere la città e tutti i suoi servizi senza essere penalizzate dalla propria situazione», ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Un'idea che però non nasce da questa amministrazione, ma dalla precedente, come ricorda l'ex vicesindaco e attuale capogruppo di Identità civica, Loris Michelini: «Abbiamo fatto tutto noi – afferma – non solo decidendo di dare attuazione a una norma nazionale, ma definendo l'intero iter con le approvazioni in giunta e in consiglio, e con la stesura del regolamento. Fa piacere che l'attuale amministrazione abbia deciso di portare avanti l'iniziativa a favore delle famiglie udinesi. Guai se non l'avessero fatto – chiude Michelini – anche perché si sono ritrovati già tutto pronto».

Il permesso consente di posteggiare per due ore gratis negli stalli rosa

La modulistica che contiene il regolamento e il testo della domanda da compilare è disponibile sul sito del Comune e negli Uffici della polizia locale. Possono fare richiesta per il pass le donne in stato di gravidanza attestato da certificato del medico competente (il permesso resterà valido fino a un mese dopo il parto) e i genitori di bambine e bambini di età inferiore a 2 anni.

«Gli stalli sono in fase di realizzazione, siamo a metà del numero totale previsto, e copriranno un'area molto vasta intorno al centro storico per offrire questo servizio – anticipa l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol –. Come amministrazione riteniamo che una mobilità sostenibile e inclusiva si costruisca con una gestione equilibrata dello spazio urbano che presti particolare attenzione ai bisogni delle persone in ogni condizione e momento della vita». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Afds

Mario Andreutti

Roberto Andreutti

Alessandro Antonelli

Lorenzo Benedetti

Marco Bertoldi

Michele Bertoz

Adelino Carlin

Giancarlo Casarsa

Silvano Cattaruzzi

Giorgio Cecotti

Gabriele Cepellot

Daniele Cettolo

Claudio Culetto

Lorenzo D'Angela

Claudio De Marco

Gianpiero De Morelli

Giorgina Del Frate

Liviano Della Pietra

Roberto Duch

Franco Fattori

Ranieri Fedel

Maurizio Formentin

Roberto Forti

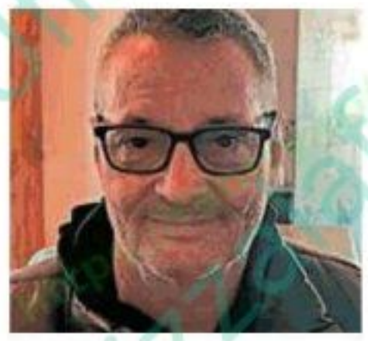
Luca Giacomini

Roberto Marcon

Claudio Marcuzzi

Gian Pietro Martincig

Jlenia Martinz


Dario Mattiuzzi

Marco Merlino

Danilo Paviotti

Michele Pellegrina

Giovanni Maria Pigani

Giorgio Piron

Edi Polentarutti

Dino Pugnetti

Luisa Tonini

Gianfranco Valle

Donatori di sangue A Mortegliano il 64° congresso: 82 le Gocce d'oro

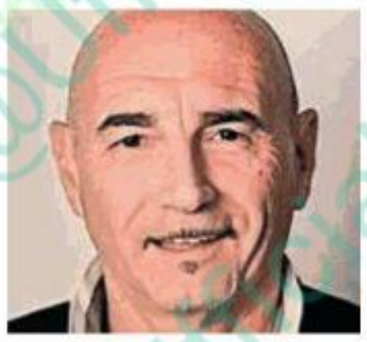
Nei primi otto mesi di quest'anno già 1.339 nuovi iscritti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«Sarà un congresso straordinario». Così il presidente dell'Afds Udine, Roberto Flora, ha definito il 64° congresso provinciale che si terrà domani, domenica 17, a Mortegliano. Nonostante la città sia ancora impegnata nelle operazioni di ricostruzione a seguito del maltempo del 24 luglio, è tutto pronto per ospitare il massimo evento dei donatori di sangue, che attirerà a Mortegliano migliaia di persone.

IL PROGRAMMA

Rispetto al programma iniziale ci sarà un'unica variazione: la messa, che inizialmente era prevista in Duomo, ancora inagibile, si celebrerà nella Chiesa della Santissima Trinità, alle 9, e sarà presieduta dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Il ritrovo è previsto alle 8.15 all'Ex-Gil. Dopo la messa sarà deposto un mazzo di fiori al monumento del donatore, posizionato nei pressi del Duomo, per ricordare tutti i donatori scomparsi. Il corteo si sposterà poi all'area festeggiamenti di via Tomba, dove si terrà la cerimonia ufficiale con il saluto delle autorità e la consegna delle benemerenze. La mattinata terminerà con un brindisi e un momento conviviale. Complessivamente sono 2.258 i donatori che saranno premiati; tra questi, 82 ri-


Marino Blason

Enrico Boreatti

Alessandro Bufi

Fausto Busolini

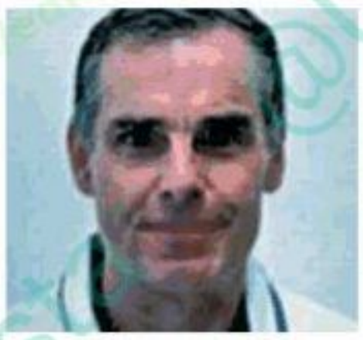
Sergio Camerotto

Sergio Cargnello

Clara Chiandetti

Gabriele Cisilino

Michele Concina


Daniele Contessi

Luca Corgnali

Stefano Croppo

Meri Delli Zuani

Sandra Di Lenarda

Gian Silvio Di Poi

Graziano Di Tommaso

Mauro Dittaro

Michele Dorigo

Giovanna Giustina

Michela Groppo

Angelo Stefano Ignoto

Alessandro Lovrich

Roberto Macor

Marco Madrassi

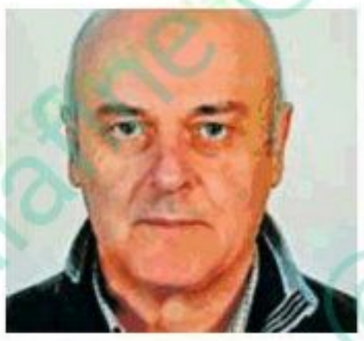
Marco Miani

Riccardo Michelin

Elena Morsut

Bruno Nascig

Enrico Nobile


Aurelio Pascolini

Ermes Rupil

Tiziano Sbuelz

Edda Selenati

Amedeo Selenato

Alessandra Stel

Edilio Toffoletto

Fiorello Trevisan

Stefania Trevisani

Mario Venturini

Roberto Zoratti

ceveranno la Goccia d'oro (in 4 non hanno voluto pubblicare la loro foto), conferito a coloro che hanno raggiunto le cento donazioni per gli uomini e le ottanta per le donne. Tra le autorità presenti, oltre agli amministratori locali, anche l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, e il presidente nazionale di Fidas, Giovanni Musso. «È un onore poter svolgere il congresso a Mortegliano – rileva il presidente dell'Afds Udine, Roberto Flora –. Dopo la grandinata del 24 luglio vogliamo lanciare un forte segnale di rinascita a tutta la comunità. D'altronde, essere donatore equivale ad essere sociale. Se lo scorso anno avevamo scelto la città di Mortegliano con orgoglio, adesso desideriamo il congresso con tutto il cuore».

LE DONAZIONI

Guardando ai dati delle donazioni raccolte nella prima parte dell'anno, dal 1 gennaio al 31 agosto, rispetto allo stesso periodo del 2022, si registra un +4%, che tradotto in numeri corrisponde a circa 900 donazioni in più. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti – prosegue Flora –. Anche la raccolta con l'autoemoteca presenta risultati positivi. Nel dettaglio 472 unità di sangue raccolte in più rispetto allo scorso anno (+10%). Quello dell'autoemoteca è un progetto partito nel 2022 che sta dando i frutti sperati». Sempre durante il periodo in questione, sono 1.339 i nuovi iscritti all'associazione, 214 in più dello scorso anno. «Un dato da sottolineare – prosegue il presidente – è il fatto che, in una Regione in cui le nascite sono in calo, abbiamo registrato 615 nuovi donatori dai 18 ai 20 anni, frutto della nostra presenza nelle scuole. È del resto molto importante trasmettere soprattutto alle nuove generazioni il messaggio che possono fare la differenza nell'aiutare il prossimo, in particolare la fascia d'età compresa tra i 18 ai 40 anni, alla quale si rivolge prevalentemente la nostra opera di continua sensibilizzazione».

IL SINDACO

Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, fa sapere che la comunità è orgogliosa di ospitare il congresso. «Un appuntamento importante – rimarca – che riunirà i volontari di tutte le sezioni dei Comuni limitrofi e non solo, rafforzando l'idea e l'attività del dono, che è una delle principali fonti di aiuto per tutte le persone che si trovano in situazioni di difficoltà. Ospitare il congresso è un forte segnale di ripartenza nella speranza che arrivi un futuro migliore che può arrivare anche dalla pratica del dono».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti della Salita del Castello: dislivello di 30 metri da piazza Libertà al colle. Gara a cronometro che ha visto impegnati trenta atlete donne e altrettanti uomini (FOTO PETRUSSI)

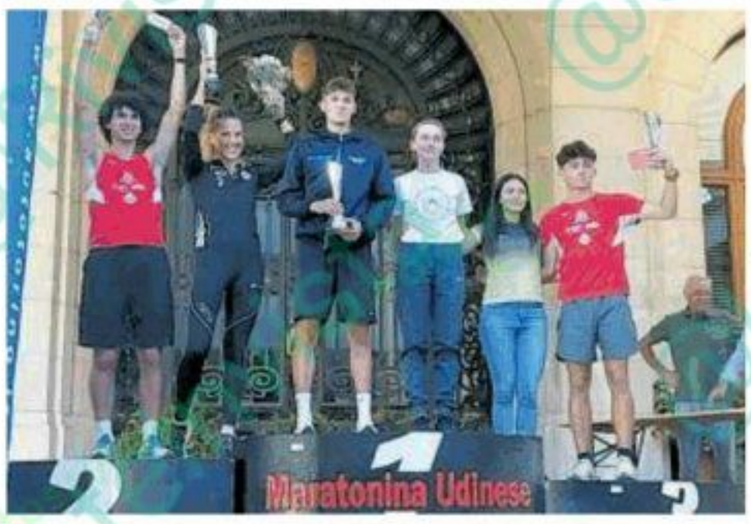
Salita del Castello primo atto della 23ª Maratonina di Udine

La corsa da piazzetta del Lionello al monumento vinta da Brugnizza e Garlup Oggi la Minirun e la passeggiata con i cani, domani la StraUdine e la gara

È cominciata ieri pomeriggio, con la Salita del Castello, la tre giorni della Maratonina di Udine. Gli atleti hanno dovuto superare di slancio il dislivello di 30 metri e conquistare la vetta del colle: una gara a cronometro che ha visto trenta atlete donne e altrettanti uomini su un tracciato breve, ma impegnativo. Ogni atleta è partito a un minuto di distanza dall'altro. A vincere, tra gli uomini, dopo aver percorso i 400 metri che separano piazzetta del Lionello al traguardo è stato Lorenzo Brugnizza (1 minuto 09) della Gpa San Marino; secono Alessandro De Marco (1'10") e terzo Davide De Faveri (1'11") entrambi della Atletica 2000 Codroipo. Tra le donne invece tutti dietro a Francesca Garlup (1'29") di Malignani Libertas; seconda Chiara Fantini (1'32") di Maratonina Udinese e terza Chiara Benelli (1'39") dell'Aldo Moro Paluzza.

Oggi, alle 16, tocca ai più piccoli con la Minirun (via alle 16 da piazza Libertà, dove è fissato anche il traguardo) e l'ormai classica Corsa con il cane, alle 16.45, sempre da piazza Libertà. Entrambi gli eventi saranno animati da Luca Ferri, di Anà-Thema Teatro. Le iscrizioni si possono effettuare fino a un'ora prima dell'inizio delle gare nella casetta in legno posizionata in via Mercatovecchio. Alle 18, infine, sotto la loggia del Lionello sarà presentato il libro "Un miglio al giorno. La prima maratoneta", di Silvia Pillin, la prima donna ad aver corso la Maratona di Boston: l'incontro inizierà subito dopo le premiazioni della MiniRun.

Domani la Maratonina parte alle 9.30 e la StraUdine alle 10.35. La Maratonina Internazionale Città di Udine partirà da piazza Primo Maggio, di fronte all'istituto Sello, e arriverà come lo scorso anno in via Vittorio Veneto. Gli atleti iscritti sono più di 900. Si può ritirare pettorale e pacco gara nel gazebo sabato dalle 9 alle 20 (ultimo giorno utile per iscriversi) e domani dalle 7.30 alle 8.45. I corridori attraverseranno piazza I Maggio (in senso Nord-Sud, costeggiando il colle) e imboccheranno poi via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. Ci sarà a quel punto un secondo passaggio su piazza Primo Maggio, per puntare su piazzale Osoppo, da via Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris e da lì i corridori si dirigeranno verso la rotatoria di via Cotonificio. Fra le tappe successive i piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din; si arriverà infine in largo delle Grazie: l'ultimo tratto toccherà ancora piazza Primo Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto. La StraUdine Alle 10.35 di domenica prenderà il via, da piazza I Maggio, la StraUdine Città Fiera e Mega Intersport (traguardo in via Vittorio Veneto): le iscrizioni (al costo di 12 euro) saranno possibili fino a un'ora prima dello start, nella casetta in legno in via Mercatovecchio. L'itinerario sarà un po' più lungo del consueto – una decina di chilometri – per coinvolgere maggiormente la città.



I protagonisti, donne e uomini, della Salita del Castello

«Il nostro obiettivo è quello di diffondere lo sport ad ogni livello – ha spiegato in questi giorni il presidente dell'associazione Maratonina udinese, Paolo Bordon –, favorendo così occasioni di incontro fra più generazioni: in questa logica vengono proposte la Mini-Run, la Corsa con il cane e la StraUdine, sempre molto apprezzate proprio perché alla portata di tutti e dunque aggreganti».

Quest'anno, per la prima volta, la Maratonina si presenta in veste ecologica, per avvicinarsi all'impatto zero: ecosostenibili, per esempio, saranno le sacche gara che verranno distribuite agli atleti, in cotone; compostabili i bicchieri e tutto il materiale (inclusi piattini e posate) che sarà utilizzato nei ristori lungo il percorso. In collaborazione con Net, inoltre, sarà sensibilmente potenziata la dotazione di contenitori per lo smaltimento dei rifiuti, per evitarne lo spargimento nelle aree che registreranno presenza di pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 10

Mits Day: diplomati Its e imprese si raccontano a palazzo Torriani

Stamattina, alle 10, a palazzo Torriani, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine in largo Carlo Melzi, è in programma l'evento "Mits Day: diplomati Its e imprese si raccontano".

Alla presenza del presidente della Fondazione Mits e presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca, Alessia Rosolen e all'assessore comunale all'Istruzione Federico Angelo Pirone che introdurranno l'evento con i saluti istituzionali, neodiplomati Its e imprese (Danieli Automation spa, Cluster Comet scrl, Saiee srl, Sima spa e Esercizio macchine agricole Gregorat) testimonieranno sull'attività di formazione e di stage nei due anni di corso e sul successivo ingresso nel mondo lavorativo.

Gianpietro Benedetti

Saranno, inoltre, presentati alcuni innovativi project work preparati e discussi in occasione dell'esame di Stato 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/9/2023

BARI	14	37	46	90	75
CAGLIARI	1	61	42	14	72
FIRENZE	64	80	18	62	71
GENOVA	39	90	69	57	77
MILANO	81	54	4	90	35
NAPOLI	49	8	33	30	78
PALERMO	10	37	13	55	83
ROMA	39	50	81	27	82
TORINO	46	75	48	83	72
VENEZIA	58	87	80	4	35
NAZIONALE	66	57	51	58	65

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	18	46	58	80
8	37	49	61	81
10	39	50	64	87
14	42	54	75	90

Numero Oro 14 — Doppio Oro 37

SuperEnalotto

5 - 12 - 42 - 51 - 55 - 80

Jolly 35 — Superstar 60

JACKPOT 55.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.956,77 €
Ai 472	4	271,06 €
Ai 18.933	3	22,64 €
Ai 251.896	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	27.106,00 €
Ai 44	3	2.264,00 €
Ai 915	2	100,00 €
Ai 6.142	1	10,00 €
Ai 12.498	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Colutta Antonio
piazza Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

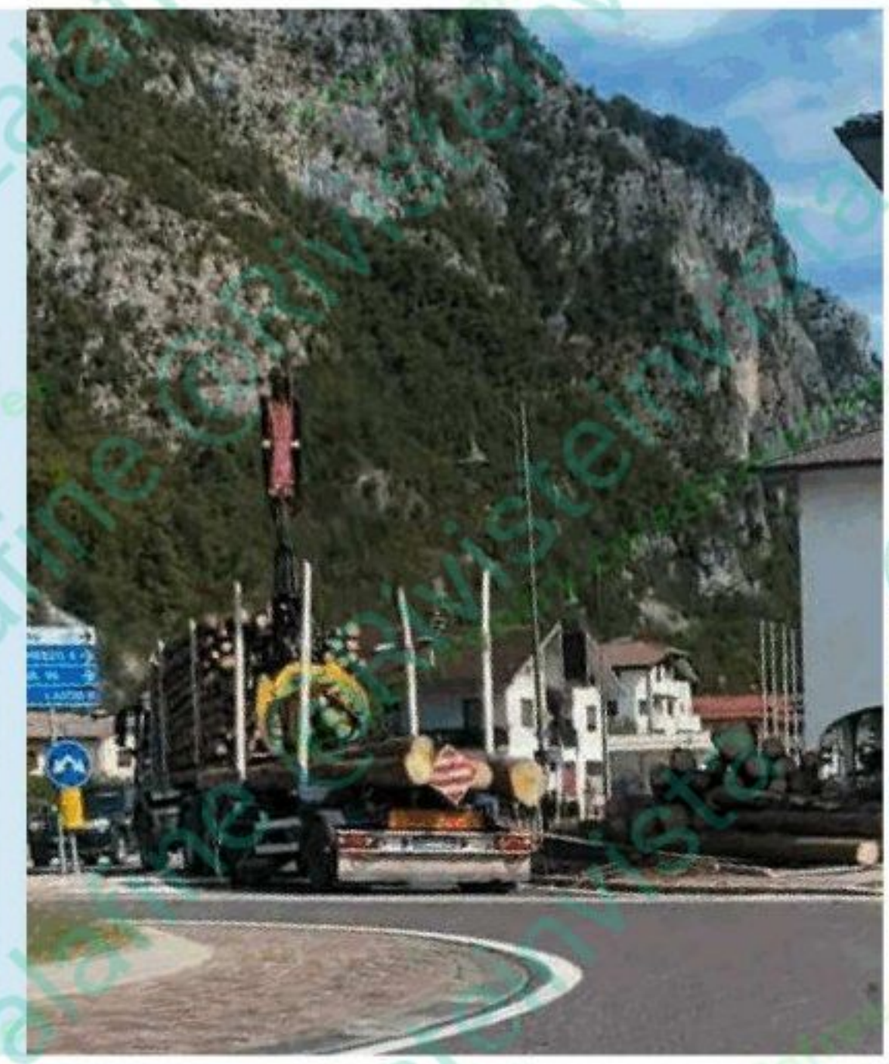
ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

VILLA SANTINA

Tir perde il carico: tronchi a terra e autista multato

Un camion, ieri pomeriggio, ha perso una parte del suo carico di tronchi mentre stava percorrendo una rotonda a Villa Santina, lungo la statale 52. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito. Il legname è finito nell'area di sosta antistante il negozio Bernardi (ora chiuso). Rilievi a cura della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia. Sul posto anche i vigili del fuoco di Tolmezzo. L'incidente si è verificato attorno alle 14. Il mezzo pesante – con targa italiana e condotto da cittadino rumeno di 52 anni – proveniva da Ovaro e si stava dirigendo vero Tolmezzo quando, per cause che sono ancora al vaglio degli agenti del Nucleo operativo stradale, ha perso una buona parte del legname che, fortunatamente, non ha colpito persone o altri veicoli. Ha però danneggiato la segnaletica, l'arredo urbano e la colonna dell'edificio. Il carico è stato poi recuperato dallo stesso autista che è anche stato multato per violazioni al Codice della strada (per esempio per danneggiamento e perdita carico, ma sono in corso altre verifiche).



TOLMEZZO

Un murale alla stazione dei bus per sostenere la prevenzione

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Un murale per sostenere la prevenzione. Sarà inaugurata oggi alle 19 in via Carnia Libera all'ingresso della stazione dei pullman la creazione artistica ideata dal Comitato Andos di Tolmezzo.

«La storia di questa creazione – spiega la presidente Sonia Piller Roner –nasce da un'amicizia lunga una vita e dal desiderio di due amiche: una è una fisioterapista appassionata di riabilitazione senologica; l'altra è un'artista, insegnante di arte. Insieme, ognuna con le proprie abilità, collaborano da tempo con Andos perché ne condividono le finalità. Come sempre accade nelle vite vere – continua – le vicissitudini, le occasioni, le cose belle e brutte fanno nascere in loro il desiderio di creare un segno permanente che ricordi l'importanza della diagnosi precoce del tumore al seno».

Giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, la bozza ha preso forma; il direttivo Andos ha deciso di finanziarla e la Comunità di montagna, proprietaria dell'immobile, ha messo a disposizione gli spazi richiesti, mentre il Comune di Tolmezzo ha dato il suo appoggio all'iniziativa.

Il murale che sarà inaugurato in via Carnia Libera a Tolmezzo

Laura Candotti, ideatrice del murale, lo ha realizzato insieme e Roberto Candotti, in arte Obi.

Ne è nata un'opera maestosa, misura 6,90 x 3,50 metri e rappresenta una donna che ha affrontato la malattia: la farfalla sul seno è una parte di lei che è volata via. Ma ha scoperto in tempo il tumore, si è curata, ha scelto la vita, simboleggiata dal melograno, e ha la forza di vedere i legami forti e la rete di persone che la sostengono, come in un intreccio d'edera.

Il vento del destino ha fatto volare alcuni petali dell'anemone, fiore del vento; nonostante ciò, grazie alla sua scelta si è affidata nuovamente alla vita che rifiorisce intorno a lei. Il volo delle rondini, immagine dell'Andos, la accompagna e la sostiene nel gesto consapevole della prevenzione.

«Siamo pronti a inaugurare questo murale – annuncia la presidente del Comitato –. Se renderà Tolmezzo più bella ne saremo felici, ma se servirà a salvare anche una sola vita in più allora, e solo allora, avremo vinto tutti».

Il Comitato di Tolmezzo opera dal 1986 e conta 640 componenti, fra loro ci sono 250 donne operate al seno. Il sodalizio fornisce loro supporto economico per contribuire alle spese che si rendono necessarie nel percorso terapeutico, diffonde opuscoli informativi, promuove l'attività in palestra e piscina, e nei laboratori

Attività, queste ultime, aperte a tutte le socie. Particolare impegno viene rivolto alla sensibilizzazione sulla prevenzione con iniziative aperte alla popolazione che vanno dalle conferenze agli eventi sportivi e culturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARO

Rintracciati 36 migranti vicino al ponte sul Fella

I migranti negli spazi esterni della caserma dei carabinieri

AMARO

Rintraccio di migranti nella mattinata di ieri nella zona di Amaro. I carabinieri di Venzone, dopo aver ricevuto le segnalazioni di alcuni automobilisti di passaggio, li hanno individuati verso le 9 all'altezza del ponte sul Fella, tra Amaro e Venzone: erano 36 in tutto e procedevano a piccoli gruppi lungo la strada statale 52.

Gli stranieri sono stati accompagnati in caserma a Venzone, dove sono stati assistiti e dove sono state avviate le procedure per l'identificazione e il successivo fotosegnalamento. Si tratta di uomini maggiorenni di nazionalità pakistana, afghana, egiziana e bengalese. E c'era anche una ragazza originaria dello Sri Lanka. I migranti saranno sottoposti anche ai controlli sanitari. Tutti i migranti hanno potuto rifocillarsi ed è poi intervenuto anche il personale della Caritas di Tolmezzo che ha fornito il pranzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49A MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

8-9-10 / 16-17 SETTEMBRE 2023 ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE È GARANTITA SOTTO IL TENDONE

Per info: prolocoenemonzo@gmail.com

Pro Loco Enemonzo
proloco_enemonzo

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023

Dalle 8:30 sarà possibile donare il sangue presso l'AUTOEMOTECA organizzata dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue. Per info e prenotazioni Simone: cell. 339 7715914

Ore 11:00 apertura chioschi e musica di Aristide

Ore 12:00 apertura MOSTRA DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA presso i locali del Caseificio Val Tagliamento e premiazioni del 49° Concorso "Formaggio di Malga" e "Ricotta Affumicata di Malga" e del 6° Concorso "Formaggi Caprini di Malga". Dal pomeriggio tour guidato del Caseificio Val Tagliamento. Info e prenotazioni prolocoenemonzo@gmail.com

Dalle 19:30 musica live con i Mediterranea

Durante le giornate di domenica 10 e 17 settembre sarà possibile visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i "Cavalli di Mauro"; lungo le vie del paese mercatino enogastronomico ed artigianale.

DURANTE ENTRAMBI I FINE SETTIMANA: Mostra "Encja una volta si lava a scuela" presso i locali di Casa Fachin; Mostra del gruppo Ricamo Enemonzo presso la ludoteca di via Roma; Mostra di Barbara Adami Artista presso la ex cooperativa di via Nazionale; Servizio bus navetta per il museo del territorio SEGNI DEL TEMPO nella frazione Colza di Enemonzo; La Pesca di Beneficenza della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione. Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno bio degradabili, per il rispetto dell'ambiente.

TRICESIMO

Torna il raduno degli ex militari alla vecchia caserma Patussi

In programma due giornate di iniziative con il corteo per le vie del centro
Domani la trasferta a Chiusaforte e la visita al museo della Grande guerra

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Due giornate di festa per rinsaldare i rapporti fra ex commilitoni e ricordare l'attività che si sono svolte all'interno dell'ex caserma Patussi dove, fra l 1966 e il 2002, prestarono servizio oltre 30 mila soldati.

Il programma dell'undicesimo raduno in calendario per oggi, sabato 16, e domani, domenica 17, è stato definito nei minimi dettagli e coinvolgerà le comunità di Tricesimo con il sindaco Giorgio Baiutti e quello di Reana del Rojale con la collega Anna Zossi, che hanno dato il patrocinio alla manifestazione. L'adunata è fissata per le 10 di oggi nell'ex complesso militare di via San Rocco dove è prevista la visita al Terzo Reggimento Genio Guastatori. Seguirà nel pomeriggio quella al museo dell'Associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia" all'interno della caserma. Alle 17 sulla piazzale si terrà la cerimonia dell'alzabandiera con la deposizione della corona ai caduti dinanzi alla lapide intitolata a Sante Patussi, medaglia d'oro cui fu intitolata la caserma.

Una foto storica della caserma Patussi con i militari in servizio

Le orazioni ufficiali completeranno la cerimonia fino allo sfilamento dei radunisti seguendo l'itinerario di piazza Verdi, via Sant'Antonio, piazza della Chiesa davanti al municipio di Tricesimo dove sarà ripetuta la cerimonia dell'alzabandiera, si potrà quindi assistere al concerto della Banda degli ex della Divisione Mantova.

Alle 18.30 ci si sposterà al castello Valentinis per la riunione dei soci dell'Associazione "Amici della Patussi Aps" guidata dal presidente Giuseppe Gioffrè. In serata, i partecipanti si riuniranno per un incontro conviviale.

Il programma di domani, domenica 17, prevede inoltre una trasferta a Chiusaforte con la visita dei radunisti al museo della Grande guerra e della Guerra fredda alla ex caserma Zucchi.

L'associazione conta su oltre duecento soci che provengono da varie parti d'Italia. Obiettivo del sodalizio è quello di mantenere i rapporti fra gli ex militari che si sono avvicendati nella ex caserma, ma fra le attività degli associati ci sono anche iniziative di solidarietà. Alcuni componenti dell'associazione, infatti, sono stati impegnati nel portare aiuti umanitari e trasportare profughi ucraini in fuga dalla guerra. —

DIGNANO

Oggi l'inaugurazione della scuola elementare dopo 2 anni di chiusura

Maristella Cescutti / DIGNANO

Inaugurazione a due anni dalla chiusura per lavori di ristrutturazione e adeguamento antisismico della scuola primaria di Dignano Jacopo Pirona. La cerimonia si terrà oggi, sabato 16, alle 11. Gli allievi hanno iniziato l'anno scolastico nella rinnovata sede dopo essere stati ospiti nell'Ics di San Daniele. Nel 2017 è stato commissionato dall'allora amministrazione comunale uno studio di vulnerabilità sismica che aveva evidenziato delle gravi carenze strutturali – spiega il sindaco Vittorio Orlando – con un indicatore di rischio pari a 0,3 rispetto al valore ottimale di sicurezza pari a 1.

Il progetto è stato approvato nel dicembre 2020 e i lavori appaltati all'impresa Costruzioni Boz con sede in Meduno sono iniziato l'anno dopo. Le lavorazioni sono state svolte durante un periodo molto complicato, con l'epidemia e la guerra in Ucraina che hanno causato l'aumento dei prezzi delle materie prime e una carenza di approvvigionamento dei materiali, nonché di manodopera qualificata, rallentando i lavori. I lavori di adeguamento sismico per un importo di oltre un milione di euro sono stati finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione e dal Comune. La scuola oltre a presentarsi molto bella e accogliente è dotata di un sofisticato sistema di monitoraggio strutturale, unico in regione, che permette di verificare in tempo reale il corretto funzionamento delle strutture e dei dissipatori sismici. Allievi e famiglie entusiasti della nuova struttura che permette agli studenti di svolgere le lezioni in ambienti sicuri, luminosi e dotati di tutti i comfort, compresa la mensa e potranno usufruire anche del doposcuola. Anche la palestra adiacente alla scuola è stata oggetto di adeguamento sismico ed a breve sarà a disposizione della scuola e delle associazioni del territorio. Il sindaco ringrazia tutti coloro che hanno lavorato e collaborato per il raggiungimento del buon risultato finale della struttura scolastica che accoglie oltre 60 bambini e tutte le famiglie che hanno subito, in questi ultimi due anni, il disagio del trasporto dei figli nella scuola di San Daniele. —

FORGARIA

Alla riserva di Cornino per conoscere il biotopo

FORGARIA

Un viaggio alla scoperta del suggestivo Biotopo dell'Acqua Caduta e della cascata formata dal rio omonimo, l'unica attiva nel compendio dell'anfiteatro morenico.

L'appuntamento è in programma per domani, domenica 17 settembre la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino offre un focus su un sito naturalistico unico nel suo genere, caratterizzato da un corso d'acqua che ha originato due cascate, immerse in una particolarissima vegetazione tropicale.

Nel corso della camminata gli esperti della Coop Pavees, che ha in gestione la Riserva di Cornino, spiegheranno l'importanza dei Biotopi, piccole aree di estensione limitata caratterizzate da elevata biodiversità e da emergenze naturalistiche di grande interesse. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 14, davanti al Centro visite della Riserva.

L'escursione avrà una durata di due ore e mezza: è necessaria la prenotazione, telefonando al numero 0427 808526 o inviando una mail, all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

«Prosegue con successo l'intenso ciclo di proposte della Riserva di Cornino, che stanno richiamando un pubblico folto», commenta il vicesindaco Luigino Ingrassi, ponendo l'accento sull'ottimo andamento della stagione turistica in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Nella e Stenio, cinquant'anni insieme

Festa oggi a Santa Margherita del Gruagno per i cinquant'anni di matrimonio di Nella e Stenio Di Giusto. «Cinquant'anni di matrimonio sono un risultato difficilmente raggiungibile, ma ci avete insegnato che con la giusta dose di coraggio, tanta voglia, fatica e equilibrio si possono raggiungere obiettivi davvero importanti. Il lavoro, la famiglia, le passioni sono sempre state la vostra forza. Con tanta ammirazione», queste le parole d'augurio dei familiari Matteo, Michele, Chiara, Michela, Filippo, Davide, Lorenzo e Massimiliano.

MAJANO

L'amico morì il giorno del compleanno: 11 mesi

È la pena patteggiata dal giovane alla guida dell'auto in cui perse la vita Nicholas Giordano al rientro da una serata a Lignano

Luana de Francisco / MAJANO

Seduti uno accanto all'altro, al rientro da Lignano, c'erano due grandi amici: Mattia Menis al volante e Nicholas Giordano, che quella sera aveva festeggiato il proprio compleanno, sul lato passeggero. Nonostante l'ora, avevano deciso di tornarsene comunque a casa. Potrebbe essere stata proprio la stanchezza, quando mancavano ormai poche decine di chilometri da casa, a fare perdere il controllo dell'auto e invadere la corsia opposta, mentre sopraggiungeva un altro veicolo. Nello scontro, lungo la strada provinciale 49 Osovana, tra Pagnacco e Feletto Umberto, aveva perso la vita Nicholas, 23 anni appena compiuti. Erano le 6.30 dell'8 settembre 2021. Una tragedia per tutti: da Majano, dove la vittima abitava e la comunità si era stretta attorno allo strazio della famiglia, a Treppo Grande, dove l'amico, suo coetaneo, era tornato dopo qualche giorno di ospedale, con il dolore nel cuore e l'ulteriore peso dell'inchiesta per omicidio stradale avviata a suo carico dalla Procura di Udine.

Ieri, il procedimento giudiziario si è chiuso con il patteggiamento di 11 mesi di pena, sospesi con la condizionale. La sentenza è stata emessa dal gup Mariarosa Persico, a fronte della richiesta precedentemente concordata tra i difensori, avvocati Tania Cattarossi e Francesco Borsetta, e il pm Lucia Terzariol, titolare del fascicolo. Il giudice, nel rilevare «un elevato grado di colpa dovuto alla leggerezza di porsi alla guida quando erano giunte le prime luci dell'alba e dopo avere assunto alcolici (tasso rilevato di 0,65 grammi per litro di sangue)», ha ritenuto di indicare in due anni la sanzione amministrativa della sospensione della patente.

Nella sua formulazione originaria, il capo d'imputazione contestava anche le lesioni personali causate alla conducente dell'altra auto, una 46enne residente a Treppo Grande, che si stava recando al lavoro in ospedale. In assenza di querela da parte della persona offesa, tuttavia, l'ipotesi è venuta meno. Resta tuttavia la ricostruzione dell'incidente, avvenuto all'altezza di una curva a destra. L'Alfa Romeo Giulia, di proprietà dello stesso Giordano, aveva sbandato, ritrovandosi contromano. La conducente dell'altra auto, una Opel Zafira, per evitare l'impatto aveva allora sterzato a sinistra. Ma visto che nel frattempo Menis, ripresosi dalla disattenzione, aveva effettuato una manovra di rientro nella propria corsia di marcia, si erano scontrati frontalmente.

Qui sopra, Nicholas Giordano, morto nel giorno del compleanno, l'8 settembre 2021. A lato, le due auto dopo lo scontro frontale, sulla Osovana, tra Pagnacco e Feletto Umberto

La notizia aveva destato vasto cordoglio non soltanto a Majano, dove la famiglia abitava, ma anche a Cassacco, da dove si era trasferita e dove era stato celebrato il funerale, oltre che a Treppo Grande, Buja e Tarcento, dove il giovane aveva studiato e si era fatto tanti amici. Matteo Menis aveva appreso della sua morte dai propri genitori, mentre si trovava ancora ricoverato in ospedale. «Siamo stati noi a dirglielo – aveva raccontato al Messaggero Veneto suo padre Cristian –. È distrutto. Sono cresciuti assieme, si volevano bene. Non riusciamo a darci pace. Ho allenato Nicholas a Buja, per una stagione intera, quando giocava a calcio negli esordienti. Era un ragazzo entusiasta, solare, che sapeva farsi volere bene da tutti. Ho sempre in mente il suo sorriso quando ci incontravamo. Gli volevo bene come un figlio». —

REANA DEL ROJALE

La banda musicale avvia i corsi di musica

REANA DEL ROJALE

Iniziano i corsi della scuola di musica proposti dalla Banda musicale di Reana del Rojale. L'anno scolastico sarà inaugurato con una giornata di "Scuola aperta" che si terrà oggi a partire dalle 17 nella sede dell'associazione in via Vittorio Veneto 3 a Reana Capoluogo. «L'obiettivo – spiegano i responsabili del sodalizio – è mostrare al pubblico l'attività dell'associazione e in particolare della scuola che conta circa 70 allievi». In questa occasione sarà possibile sia provare gli strumenti assieme ai docenti, sia informarsi con lo staff amministrativo sul funzionamento dei corsi sia provvedere ad iscriversi. La Banda musicale di Reana del Rojale è una fra le realtà bandistiche più dinamiche della Regione. Ogni anno propone concerti e spettacoli musicali avvalendosi della collaborazione di solisti ed altri artisti friulani e non solo. Per info consultare il sito www.bandareana.it o scrivere a scuoladimusica@bandareana.it. —

M.D.M.

TORREANO

Incidente in piazza Lesa La protesta del sindaco: l'incrocio è pericoloso

Lucia Aviani / TORREANO

L'ennesimo incidente, per giunta con feriti, verificatosi all'altezza di piazza Lesa a Togliano, dove ieri due auto si sono scontrate finendo a breve distanza da un bar al cui esterno, fortunatamente, non c'erano avventori – scatena le ire del sindaco di Torreano Francesco Pascolini, infuriato per il ritardo di un'opera di messa in sicurezza «che era stata annunciata per metà agosto». «Da mesi – spiega – è in corso una fitta interlocuzione fra il sottoscritto e Fvg Strade, competente sul tratto, la regionale 356, che collega Faedis a Cividale. Piazza Lesa è stata teatro, negli anni, di un'infinità di sinistri, indubbiamente molti di più rispetto ai dati a disposizione della Regione, a parere della quale il tasso di incidentalità nel punto specifico non è tale da giustificare l'installazione di un impianto semaforico. Le cose stanno diversamente, tant'è che ho ricevuto da Fvg Strade garanzia sul fatto che l'operazione sarebbe stata eseguita, a tutela della pubblica incolumità». I termini indicati coincidevano, con la metà di agosto: «Ma è passato un mese – tuona il sindaco – e nulla si è visto. Intanto abbiamo assistito a un nuovo incidente, che ha provocato feriti e che avrebbe potuto avere esiti ben più gravi. Questa lentezza è inammissibile. Se ci fosse stato qualcuno all'esterno del locale, sarebbe stato investito».

Una delle auto coinvolte nell'incidente in piazza a Togliano

Una regolamentazione dell'incrocio in corrispondenza di piazza Lesa con un semaforo, ribadisce il primo cittadino, è «imperativa» e va attuata «nell'immediato». —

REMANZACCO

Scarabelli sulla ciclabile: progetto da aggiornare

REMANZACCO

Alla prospettiva di una pista ciclabile fra Udine e Cividale guardano con interesse tutti i Comuni coinvolti, a cominciare da quello di Remanzacco: «Un buon segnale di attenzione da parte della nuova amministrazione udinese», commenta l'ex sindaco Arnaldo Scarabelli, ricordando come si parli «di investimenti importanti, 2 milioni per ogni municipalità rientrante nel progetto, per un totale di 8 milioni di euro». «È necessario – osserva poi – il completamento degli interventi già parzialmente realizzati sulla base di un piano redatto negli anni Novanta, che andrebbe aggiornato: mi riferisco al nodo di partenza da San Gottardo. Il tracciato della ciclabile inizia a nordest di Godia, con l'attraversamento del vecchio ponte di Salt in Comune di Povoletto».

L'ex sindaco Scarabelli

Il percorso, rileva Scarabelli, giustifica la finalità turistica «ma non soddisfa il transito da e verso Udine del pendolarismo urbano: lavoratori, studenti, utenti del piccolo commercio e degli esercizi pubblici che trovano difficoltà e pericolosità nell'attraversare il centro urbano di Remanzacco e specie il ponte sul Torre, percorrendo la strada statale 54».

«A mio parere – rimarca l'ex primo cittadino di Remanzacco – il nodo principale da risolvere è quello dell'attraversamento del torrente Torre, con un'infrastruttura che andrebbe adeguata sia per il traffico carrabile che per quello ferroviario. Suggerisco un investimento finalizzato a definire i raccordi urbani, che avrebbero sicuramente maggiore interesse e fruibilità rispetto ai tracciati più esterni ai centri cittadini. C'è poi da risolvere l'attraversamento con le ruote delle biciclette e dei motorini dei binari in prossimità del ponte del Malina, sul passaggio a livello a est di Remanzacco». —

L.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva.

Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

MAW cerca per villa in campagna, nelle vicinanze di Cormons Governante con esperienza. Capacità richieste: cucina, stiro ed autonomia gestionale. Impegno full time. Si offre retribuzione commisurata alle competenze. Per candidarsi contattare 0481/44550 o selezione.monfalcone@maw.it

NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE

Anziane truffate col finto incidente Due ventenni agli arresti domiciliari

Sottratti 22 mila euro fra soldi e monili a tre pensionate, convinte che un loro parente fosse in difficoltà

TAVAGNACCO

Sono finiti agli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico, per tre truffe, aggravate dalla minorata difesa delle vittime, tutte anziane ultraottantenni, due giovani incensurati: Giada Jovanovic, 21 anni, di San Michele al Tagliamento e Gino Jovanovic, di Portogruaro. Le misure cautelari sono state eseguite dai carabinieri del Nor di Spilimbergo il 24 agosto e il 4 settembre.

Telefoniste dall'estero chiamano a pioggia centinaia di utenze per scegliere le vittime

L'indagine, coordinata dal pm Marco Faion, è stata avviata la mattina del 20 aprile, quando quattro pensionate spilimberghesi sono state contattate al telefono da una donna, che si è spacciata per una parente, inventandosi di essere rimasta coinvolta in un incidente stradale e di aver bisogno urgente di 7 mila euro, o l'equivalente in gioielli, per uscire dai guai. Un'incaricata sarebbe passata a ritirare la somma, di lì a poco.

Due anziane, di 82 e 83 anni, sono cascate nel tranello e hanno consegnato ciò che restava loro della pensione o i gioielli di famiglia. L'interlocutrice ha continuato a tenere al telefono le anziane, in preda all'angoscia per i loro cari, fino all'arrivo dei complici sul posto.

I detective dell'Arma sono partiti dalla descrizione di una particolare giacca, azzurrina, in pied de poule, indossata dall'incaricata al ritiro di gioielli e contanti in loco e da un'auto, una Volkswagen Golf Gti 5 porte, grigio antracite, con profili rossi e pinze freni dello stesso colore, condotta da un complice.

Battendo palmo a palmo tutte le piste, i carabinieri del Nor hanno sentito diversi testimoni, cercando chiunque potesse aver visto gli autori della truffa, e hanno analizzato minuziosamente le immagini delle telecamere comunali, autostradali e di ogni altro ente gestore della rete viaria, arrivando a individuare la targa dell'auto e il suo intestatario e acquisendo dagli impianti di videosorveglianza le immagini dell'autrice.

L'indagine sulle truffe agli anziani è stata affidata ai carabinieri del Nor di Spilimbergo

Il 6 maggio sono scattate le perquisizioni domiciliari. A casa della ventunenne è stata rinvenuta la giacca, a casa del ventitreenne è stato sequestrato il cellulare, «localizzato nella zona di Spilimbergo negli orari di commissione delle truffe», precisa una nota dell'Arma.

L'indagine dei carabinieri del Nor di Spilimbergo ha abbracciato poi un quadro più ampio, ricollegandosi a una serie di ulteriori raggiri, tentati e consumati, perpetrati nei giorni successivi in sequenza ai danni di anziane residenti a Bicinicco, Gonars, Tavagnacco e Udine.

Al vaglio degli inquirenti nove episodi in tutto, compresi quelli del 20 aprile, quattro raggiri andati a segno e cinque tentati, per un danno complessivo stimato in 25 mila euro. Il pm Faion ha chiesto, sulla scorta degli elementi raccolti dal Nor di Spilimbergo, l'applicazione della misura cautelare per i due indagati.

Esaminando i tabulati, gli investigatori dell'Arma hanno scoperto che le chiamate alle potenziali vittime vengono effettuate da remoto, da almeno una telefonista, localizzata all'estero. È emerso che dalle utenze sotto esame sono partite anche centinaia di telefonate seriali al giorno su vaste aree della provincia di Pordenone e Udine per selezionare le vittime dei raggiri.

Il gip Monica Biasutti ha ritenuto sussistente il pericolo di reiterazione del reato e ha applicato i domiciliari ai due indagati, riconoscendo tuttavia la gravità del quadro indiziario solo per tre truffe, commesse il 20 aprile scorso, due a Spilimbergo (con bottino in contanti e monili di 7 mila euro complessivi) e una a Resia (bottino di 15 mila euro).

Assistiti dall'avvocato Francesco Fortunato, i due giovani si sono avvalsi della facoltà di non rispondere all'interrogatorio di garanzia. «L'indagine è in corso – ha dichiarato l'avvocato Fortunato – attenderemo le valutazioni conclusive della procura prima di fare qualunque scelta difensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CESARE

Oggi l'amministrazione entrerà a far parte della Comunità collinare

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Giunge a conclusione il percorso del Comune di Pagnacco per essere inserito nella Comunità collinare del Friuli. Oggi alle 10.30, l'assemblea dei sindaci, con l'approvazione dello statuto dell'ente, sancirà ufficialmente l'ingresso della municipalità guidata da Laura Sandruvi. «Per il nostro territorio questo rappresenta un passaggio epocale - ammette il sindaco Sandruvi - che dimostra la volontà di questa amministrazione di trovare una soluzione percorribile in grado di garantire, anche per il futuro, l'erogazione dei servizi ai cittadini».

Un iter avviato lo scorso dicembre, che ha avuto diversi passaggi in consiglio comunale, trovando la contrarietà del gruppo "Al Centro Pagnacco Evolve" e l'astensione di Fratelli d'Italia. «Entrando a far parte della Comunità Collinare - spiega Sandruvi - abbiamo sgravato i nostri uffici, da tempo costretti a fare i conti con una carenza di personale, di alcune attività, come quelle relative allo sportello Suap e ai tributi, di cui si farà carico la Comunità Collinare. Questo ente dal nostro punto di vista - aggiunge il primo cittadino - rappresenta una forma associativa virtuosa, che sa guardare al futuro».

Sandruvi ha ringraziato il presidente della Collinare, Luigino Bottoni, per aver favorito la conclusione dell'iter in tempi brevi, ricordando le affinità di Pagnacco con il territorio rappresentato dall'ente di area vasta. «Si tratta di un investimento per il futuro, con i risultati che si vedranno tra qualche tempo - assicura Sandruvi -. Soprattutto sul fronte del personale, grazie a questa adesione avremo accesso a tutta una serie di graduatorie da cui potremo attingere per l'ingresso di nuova forza lavoro nel nostro Comune. Oltre a questo saremo protagonisti di un rapporto di concertazione con la Regione per l'avvio di un progetto di sostenibilità ambientale legato al mondo delle ciclabili».

Con l'ingresso di Pagnacco il numero di Comuni associati sale a sedici. La finalità della Comunità collinare è quella di esercitare in maniera associata una serie di funzioni e servizi comunali e sovracomunali. Non solo, questo ente può mettere in atto azioni condivise di politiche di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla valorizzazione umana, sociale ed economica del comunità di riferimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA

Il Ris torna sull'omicidio di Benita lunedì le analisi sugli altri reperti

Luana de Francisco / MERETO DI TOMBA

I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma tornano a occuparsi dell'omicidio di Benita Gasparini, l'89enne trovata morta nella sua abitazione, a Pantianicco, tra le vie Percoto e D'Annunzio, con due coltellate alla schiena, lo scorso 19 luglio. Dopo l'esame eseguito già sul coltello da cucina rinvenuto sotto il corpo dell'anziana, che era riversa supina nel salotto, lunedì sarà la rimanente parte di reperti raccolti nel corso dei successivi sopralluoghi a essere sottoposta ad analisi. A cominciare dalla nuova serie di impronte digitali notate nella parte interna della porta di ingresso della casa dal consulente della famiglia vittima ed esperto della scena del crimine, Edi Sanson.

Benita Gasparini, l'89enne uccisa a coltellate il 19 luglio, e, a destra, gli inquirenti nella sua casa a Pantianicco

L'attività del Ris si concentrerà poi sugli abiti e le calzature sequestrati ai figli che ne rinvennero il cadavere: Luca Cisilino, che la mattina del successivo 7 agosto si è tolto la vita, all'età di 59 anni, nella sua abitazione di Pozzecco di Bertiolo, e Roberta Cisilino, che vive con la famiglia poco distante dalla casa della madre e che poco prima del delitto era passata a trovarla per preparare il pasticcio. Nell'elenco dei pezzi repertati, anche campioni di confronto per il profilo biologico dei familiari e delle altre persone che avevano titolo di entrarle in casa e che sono state attenzionate dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine. Accertamenti saranno inoltre eseguiti sulla bustina di plastica azzurra dove Benita custodiva del denaro, nel mobiletto accanto alla sua poltrona preferita, e dalla quale sono spariti circa mille euro. E ancora: un capello notato a sua volta sulla porta, due portamonete, il ceppo dei coltelli dal quale è stato preso quello adoperato per colpirla, un canovaccio, un calendario e tutte le campionature eseguite sui cassetti aperti e sull'auto e la bici dei figli.

L'obiettivo delle analisi, va da sè, è estrapolare il dna ed eventuali impronte dell'assassino. Al momento, tutte le piste - da quella che fin dall'inizio aveva portato a sospettare un dissidio interno alla famiglia a quella della rapina - restano aperte. Anche perché, seppure a distanza di quasi due mesi dall'omicidio, il ritmo delle indagini non è affatto rallentato. Né sono diminuiti i timori della comunità, sgomenta di fronte a un delitto apparentemente inspiegabile.

Benita abitava con Gabriele Cisilino, un altro dei suoi cinque figli - con il marito Noè, mancato tempo fa, ne aveva avuti sei, ma Daniela era deceduta anni fa in un incidente stradale -, che in quei giorni era fuori regione per delle cure. Quando Luca la trovò erano le 10.45: era andato a trovarla per tagliare la legna. —

CODROIPO

Spunta un maxi pannello sui lavori di piazza Garibaldi

Il Comune ha posizionato un cartello di 7 metri per 4 nel luogo dell'intervento
Il sindaco: «Riteniamo fondamentale informare i cittadini sulle fasi del progetto»

Il grande pannello informativo che l'amministrazione ha voluto posizionare nel centro di piazza Garibaldi

Edoardo Anese / CODROIPO

«Riteniamo fondamentale informare i cittadini sul processo che porterà alla riqualificazione di piazza Garibaldi». Lo rende noto l'amministrazione comunale di Codroipo in vista dell'inizio della seconda fase che porterà alla riqualificazione del lato ovest della Piazza.

Ieri mattina, al centro dell'area, è stato quindi posizionato un pannello informativo, di sette metri per quattro, che riporta i ragionamenti e le idee dell'amministrazione sul futuro dell'area, il percorso fatto finora, oltre ad alcune informazioni sulle caratteristiche del luogo.

Nella parte alta del banner sono presenti due immagini, che mostrano l'idea di massima per la riqualificazione. La parte inferiore, invece, è suddivisa in tre sezioni, una dedicata alla storia del posto, la seconda contenente gli obiettivi dell'amministrazione, e la terza relativa alla futura destinazione dell'area.

«Il percorso per creare una vera piazza per Codroipo va reso noto e fatto comprendere ai cittadini – rileva il primo cittadino – in quanto saranno loro a viverla ed utilizzarla. Ritengo che lo spazio che si è aperto con la demolizione della vecchia canonica abbia un altissimo potenziale e rappresenti una novità per Codroipo, come si è visto con il successo degli eventi estivi. La riprova – chiude il sindaco – sarà la fiera di San Simone».

Guardando all'iter che porterà alla riqualificazione dell'area, già avviato a febbraio 2023, è partito con la demolizione del vecchio fabbricato che ospitava la Canonica, posizionato sullo spazio retrostante il municipio.

In centro storico, quindi, si è aperto uno spazio nuovo che l'amministrazione ha voluto adattare fin da subito per ospitare eventi. A partire dall'Adunata degli Alpini di maggio e, infine, la rassegna "Estate codroipese".

In questi mesi si sono svolti diversi incontri tra l'amministrazione ed i progettisti vincitori del concorso di idee del 2014. Durante le riunioni è stata effettuata una rianalisi delle soluzioni proposte quasi un decennio fa, adattandole anche alle istanze della nuova amministrazione.

Per quanto riguarda il contenuto del cartellone, "il materiale e le immagini esposte oggi – rende noto l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado – rappresentano un'idea di massima, frutto dei ragionamenti che abbiamo maturato con i professionisti del concorso di idee, che ringraziamo per la disponibilità e l'impegno profuso. Nelle prossime settimane verrà affidato l'incarico progettuale e queste idee si concretizzeranno anche dal punto di vista tecnico". In questi giorni, inoltre, il Comune sta dialogando con la Parrocchia per l'acquisto del parcheggio adiacente all'ex casa di Don Vito Zoratti. L'amministrazione ha formalmente proposto alla Parrocchia di acquisire la zona per includerla nella riqualificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Torna l'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo"

CODROIPO

A Codroipo torna l'iniziativa promossa da Legambiente medio Friuli "Puliamo il mondo", che approda nel capoluogo del medio Friuli con due appuntamenti. Il primo è fissato per domenica 24 settembre ed è aperto a tutti i cittadini, che saranno impegnati in una camminata ecologica, dalle 9.30 alle 12, che si articolerà lungo le vie cittadine. Il ritrovo è previsto alle 9 sotto il campanile di Piazza Garibaldi per l'organizzazione dei volontari presenti. L'obiettivo è quello di raccogliere quanti più rifiuti possibile, che saranno poi conferiti, al termine della manifestazione, nei punti raccolta previsti. Alle 13, presso il cortile della Parrocchia, si terrà il pranzo conviviale con la pastasciutta preparata dai volontari. Le iscrizioni rimarranno aperte fino a venerdì 22 settembre e, in caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà domenica 1 ottobre. L'obiettivo prefissato è di raggiungere la soglia delle settanta presenze.

«Partiremo dal centro e ci sposteremo fino alle frazioni, passando anche per le campagne – fanno sapere gli organizzatori – Nelle località limitrofe, dove sempre più spesso si verificano episodi di abbandono di rifiuti, non mancherà il supporto dei volontari delle Pro loco». Il secondo appuntamento, invece, è fissato per martedì 26 settembre in Piazza Garibaldi. I tecnici dell'Arpa Fvg e quelli di A&T 2000 terranno un incontro pubblico per sensibilizzare i cittadini sulle corrette modalità per effettuare la raccolta differenziata. —

E.A.

Una recente giornata ecologica

CODROIPO

Domenica sportiva: 11 discipline da provare

CODROIPO

A Codroipo è in programma una domenica all'insegna dello sport. Torna "Campetti Open Day". Una mattinata dedicata a bambini e ragazzi che potranno conoscere più da vicino e provare ben undici discipline diverse, insieme alle associazioni sportive codroipesi. Tennis, basket e pattinaggio, ma anche alla scherma, parkour, bocce e molte altro ancora. L'appuntamento è dalle 9 alle 13 agli Impianti base. Saranno presenti le associazioni Overbugline Rugby, Pallacanestro Codroipese, Libertas Gradisca e l'Asd Polisportiva Codroipo. Domenica scorsa è andato in scena l'open day "Vola alto con lo sport", a cui hanno preso parte circa 400 tra bambini e ragazzi. «L'obiettivo – fanno sapere gli organizzatori – è avvicinare i bambini e le loro famiglie allo sport e all'attività fisica che, oltre a garantire il benessere del proprio corpo, contribuisce a consolidare importanti valori, tra cui l'altruismo e il rispetto per il prossimo». —

E.A.

TERMONOVA HA LA SOLUZIONE !
DISPONIAMO DI MODULI FOTOVOLTAICI CON POTENZE DA 230 Wp A 670 Wp per sostituzione su impianti danneggiati nel rispetto delle dimensioni esistenti evitando onerose modifiche all'impianto.
Contatta subito la filiale Termonova piu' vicina su https://www.comini.eu/termonova
oppure invia una mail a:
fotovoltaico.martignacco@termonova.net
LA GRANDINE HA DANNEGGIATO IL TUO IMPIANTO?
TERMO NOVA
COMINI

Palmanova

Lo stato in cui versa il campo di atletica Bruseschi di Palmanova così come denunciato dalla minoranza consiliare: la pista rovinata, la sporcizia che si nota in più punti dell'area e l'erba alta

Campo di atletica nel degrado Minoranza: erba alta e sporco

«La struttura deve essere chiusa e l'accesso regolamentato da un badge»

Francesca Artico / PALMANOVA

È polemica per la gestione da parte del Comune del campo di atletica Bruseschi di Palmanova: degrado e aperture non regolamentate sotto attacco dell'opposizione.

«Nel consiglio comunale del 19 luglio – spiega Antonio Di Piazza capogruppo di Liberi –, era stata discussa la nostra mozione inerente la richiesta di regolare l'accesso alla pista di atletica del campo sportivo Bruseschi in modo che potesse essere utilizzato dai palmarini dando così decoro a un sito importante per il territorio oggi in forte degrado. Durante un sopralluogo si sono potute verificare le pessime condizioni in cui è abbandonata l'intera struttura: erba alta, sporcizia di ogni sorta sulle tribune ove sono comparse scritte e lo sterco dei piccioni la fa da padrone. Visitando quei luoghi si percepisce in modo netto lo stato di abbandono di tutto ciò che non è campo da calcio».

Di Piazza ricorda che «l'impossibilità di accedere alla pista di atletica era già stata oggetto di confronto in consiglio comunale, tra me e l'assessore Mario Marangoni, in quanto, a seguito delle regole vigenti dai tempi del Covid, i cancelli erano stati chiusi con catene e i cittadini di Palmanova da allora non potevano utilizzare la struttura. Ci colpisce – dice – che la pressione fiscale del comune sui cittadini aumenta e i servizi al cittadino diminuiscono. Nell'ultimo consiglio, noi dell'opposizione, nell'ottica di salvaguardare la pista di atletica avevamo proposto di munirla di un cancello di accesso con una serratura con badge che ogni cittadino, versando una cauzione, avrebbe potuto chiedere e ottenere dagli uffici comunali: ciò permetterebbe il monitoraggio degli accessi e salvaguarderebbe la struttura. La proposta è stata bocciata ma l'assessore Piani, si era impegnato a porre dei cartelli sui cancelli con indicate le modalità per usufruire del campo. L'impegno era ufficialmente preso ma, a distanza di più di due mesi la situazione non è cambiata».

Di Piazza afferma che solo venerdì scorso al cancello principale è stato tolto lucchetto e catena «ma dei cartelli neppure l'ombra. Questo – si chiede – è il rispetto di ciò che viene deciso in Consiglio?».

Pronta la risposta dell'assessore allo Sport Thomas Trino: «L'accesso al campo d'atletica è libero. Il Comune lascia aperto il cancello in modo che anche gli sportivi non iscritti alle società possano utilizzarlo. Rimarrà aperto fino a quando non si verificheranno vandalismi o danni alla struttura. Per questo chiediamo massima cura e di segnalarci eventuali fatti spiacevoli. Manutenzioni e pulizie vengono svolte regolarmente. Alla ripartenza della stagione – conclude –, sarà svolta una ricognizione dettagliata per fornire agli sportivi l'impianto nelle migliori condizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Dalla Regione 530 mila euro al Distretto del commercio

CERVIGNANO

La Regione Fvg finanzia con 530 mila euro il progetto di Distretto del commercio delle Terre e Delle Acque che vede Cervignano capofila di cinque Comuni, arrivato primo ex equo con Codroipo, Mortegliano, Cividale e Latisana.

«Esprimo grande soddisfazione per aver ottenuto dalla Regione il finanziamento di 530 mila euro con un punteggio di 100/100 per la creazione del Distretto del commercio delle terre e delle acque di cui Cervignano è capofila e comprende i comuni di Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Ruda, comuni con uno sviluppo delle attività produttive e del commercio molto diverse tra loro», commenta l'assessore alle Attività produttive Laura Centore. «Partecipano al nostro partenariato – aggiunge – la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confesercenti Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia – Udine, Ires Fvg di Udine, Credifriuli sc, Cassa Rurale ed Artigiana del Fvg, Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e cinque associazioni locali: Varie ed Eventuali, Pro loco Cervignano del Friuli, Pro loco Amici di Strassoldo Aps, Befana dal Borc e Pro loco Villa Vicentina. Ringrazio tutti per la condivisone di intenti e il grande lavoro di squadra svolto in questo anno. Ringrazio anche la Regione per questa idea innovativa».

Centore, rimarca che l'obiettivo del Distretto è il rilancio del commercio locale, la valorizzazione e la rigenerazione dei centri cittadini, unendo anche la promozione della storia della cultura e delle tradizioni aumentando l'attrattività turistica, valorizzando l'offerta dei prodotti locali. Le aree di intervento previste nel progetto riguardano opere di rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, creazione di zone pedonali, riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati, mobilità sostenibile, marketing del distretto e animazione urbana, banda larga, forestazione urbana, bando a favore delle imprese per contributi a supporto della digitalizzazione delle imprese. «Ora – conclude – dopo la fase progettuale il distretto passerà ad una fase operativa, per questo nei prossimi giorni ci incontreremo nuovamente». —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Una pedalata solidale per la Casa di Joseph

MARANO LAGUNARE

Ritorna domani a Marano Lagunare la pedalata solidale, con partenza alle 10 e iscrizioni dalle 8, organizzata dall'Inter Club Giuliano Dal Forno. Si tratta di iniziative che permettono di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Quest'anno il contributo sarà dato alla Casa di Joseph, a supporto di persone e famiglie coinvolte dalla disabilità dell'autismo attraverso soluzioni abitative su misura e accessibili attraverso il progetto small-house. La pedalata di quest'anno si svolgerà in tre distinti percorsi (25 – 35 – 8 km). Quest'ultimo all'interno del paese visitando la valle da pesca Nalon, il casone preistorico e l'acquario della laguna all'interno dell'oasi faunistica. Durante il tragitto fra i paesaggi suggestivi della Bassa saranno previste soste di ristoro con prodotti tipici del territorio per poi concludersi nella Vecchia Pescheria di Marano con una grande sardellata. Per informazioni rivolgersi al 3381844853. —

F.A.

IN PIAZZA INDIPENDENZA

Si apre il Settembre latisanese «Festa per tutto il territorio»

Inaugurata la rassegna che compie trent'anni. Il sindaco: traguardo importante
Presenti venti stand enogastronomici e quaranta espositori di artigianato

Sara Del Sal / LATISANA

Venti stand enogastronomici, quaranta espositori di prodotti di artigianato e hobbistica, tre serate di musica in piazza Indipendenza e altrettante in piazza Matteotti, dimostrazioni di ballo, di sport, mostre, convegni: Settembre Latisanese compie trent'anni ed è sempre più ricco. Da sempre affidato alla Pro Latisana in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'evento è partito ieri sera con il taglio del nastro nella centralissima piazza Indipendenza alla presenza di numerose autorità. Il sindaco Lanfranco Sette ha parlato di un traguardo importante diventato una tradizione consolidata attesa dalla comunità latisanese ma anche da quella del comprensorio. Proprio per questo, in questa ricorrenza, Sette ha voluto «ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa manifestazione sin dalla sua ideazione, alcuni dei quali continuano con grande passione a fare parte dell'organizzazione». Ieri sera quindi non si è trattato solo di un'inaugurazione, ma anche di un consolidamento della tradizione, che in questo modo viene tramandata anche alle nuove generazioni. Questa edizione si apre peraltro in un momento di valorizzazione e cambiamento della realtà cittadina e oggi, alle 11, con il convegno relativo ai Distretti del Commercio "Latisana-Un territorio Sincero", «avremo un'opportunità importante di condivisione delle linee strategiche con gli operatori stessi», ha aggiunto Sette prima di rivolgere un sentito ringraziamento al presidente della Pro Loco Piero De Marchi e al consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini oltre che al vicesindaco Ezio Simonin, delegato alle attività produttive.

Da sinistra sul palco Bordin, Pozzo, Spagnolo, Di Bert, Simonin, De Marchi, Sette e Serafini (F. PETRUSSI)

Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha sottolineato: «Settembre Latisanese è un appuntamento tradizionale per Latisana e per la Riviera turistica friulana. Mi complimento con la Pro loco, l'amministrazione comunale e i tanti operatori che hanno saputo creare tanti giorni di festa e di promozione del territorio e dei suoi prodotti». Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, presente assieme ai colleghi Massimiliano Pozzo e Mauro Di Bert, ha ringraziato a sua volta gli organizzatori, ribadendo come questo 30esimo anniversario «offra una importante vetrina della comunità latisanese e del suo territorio nonché di tutte le eccellenze che li contraddistinguono». Tra i convegni previsti oggi anche "Tisane e il so puart. Commercio fluviale sul Tagliamento", che si terrà alle 18 nella sala consiliare in municipio e sarà una "conferenza in musica eseguita dall'ensemble di fiati dell'associazione culturale San Paolino e dall'associazione La Bassa. Tema centrale sarà la storia della città in quanto porto fluviale nel periodo storico che parte dal basso Medioevo, ovvero dalla dominazione dei Conti di Gorizia e della Serenissima Repubblica di Venezia fino alla dominazione Asburgica del XIX secolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Escursione nella laguna per aiutare la ricerca

LIGNANO

È stata un successo l'escursione nella laguna di Marano organizzata per l'Associazione italiana sclerosi multipla – di Pordenone dalla Società Lignano Pineta – Marina Uno – sostenitrice di valori come l'inclusività e la solidarietà che si è data da fare per offrire una giornata da ricordare a degli ospiti speciali. L'imbarcazione è salpata dal Passo barca di Riviera, ha solcato le acque della Litoranea veneta e della laguna, per attraccare a Marano e al ritorno lo sbarco è stato effettuato sul molo del Porto Vecchio, a Sabbiadoro.

L'esperienza fuori porta, vistando uno degli ambienti naturali più suggestivi dell'alta costa adriatica è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti, al punto che l'Aism e la Società Lignano Pineta – Marina Uno – si sono accordate per cercare di trasformare quello che è stato un evento straordinario, in un appuntamento da programmare annualmente. —

S.D.S.

LIGNANO

Inaugurata l'Italian Bike Week

È stata inaugurata ieri l'Italian Bike Week 2023. Sul palco, con gli organizzatori Moreno e Micke Persello, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il sindaco di Lignano Laura Giorgi e la madrina Sonia Malisani. Con loro i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo, Igor Treleani e Alessandro Basso e il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa e il consigliere Massimo Brini. Oggi e domani gli appassionati potranno provare, con test gratuiti, i nuovi modelli 2024.

LATISANA

Studenti in Austria per il gemellaggio

LATISANA

«È stata un'esperienza bellissima e che ha coniugato l'amicizia e lo studio con gli incontri ufficiali». L'assessore all'istruzione del Comune di Latisana Elena Martinis commenta così il viaggio a Reichenau a cui hanno partecipato undici ragazzi (sui quindici) che frequentano la scuola secondaria di primo grado C. Peloso Gaspari.

Gli studenti hanno preso parte a un corso di tedesco in sinergia con i coetanei della cittadina gemellata, portando avanti un prezioso scambio culturale. «Solo undici ragazzi sono riusciti a prendere parte al viaggio – spiega Martinis – perché le date selezionate per la partenza coincidevano con i periodi di vacanza delle famiglie dei quattro ragazzi che non hanno potuto partecipare, ma essendo la prima volta che organizzavamo questa esperienza, dal momento in cui abbiamo ridato vita al gemellaggio, siamo rimasti molto soddisfatti». In Austria oltre ai ragazzi sono andati anche il presidente del comitato Giuseppe Schiraldi, il segretario Domenico Schena e l'assessore alle politiche giovanili Denisa Pitton oltre all'assessore Martinis, due insegnanti della scuola media e la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi.

Le giornate in Austria hanno previsto un'escursione nella cittadina un meeting al Comune e l'incontro con gli studenti oltre a pranzi e cene condivisi. Il gruppo latisanese ha voluto omaggiare Reichenau con un'opera dell'artista Lucia Castellano "Ci sono 15 farfalle, un simbolo dei nostri 15 giovani che si sono legati, durante questi anni di studio, con i giovani austriaci" conclude l'assessore Martinis. —

S.D.S.

LIGNANO SABBIADORO

Presenze turistiche a Lignano Arriva il rilevatore elettronico

LIGNANO SABBIADORO

Il Comune di Lignano Sabbiadoro si affida alla statistica, materia necessaria a dare la giusta contezza delle presenze nella località per poter organizzare al meglio i servizi.

La selezione dei dati avverrà a partire da fine mese, con una proiezione retroattiva di un anno, attraverso un sistema di raccolta (lo stesso utilizzato dalla città di Venezia) completamente anonimo effettuato attraverso le celle telefoniche. In questo modo, attraverso il software predisposto con una personalizzazione dedicata al Comune di Lignano Sabbiadoro, sarà possibile stabilire le presenze numeriche per singole aree cittadine e per giornate, suddivise tra utenze nazionali e utenze in roaming, anche per un dato preciso legato alle presenze straniere.

«La volontà – come precisa il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi – è quella di istituire, all'interno del Comune, un ufficio statistica, in grado, analizzando i dati raccolti con il sistema, di fornire indicazioni precise per esempio sulla produttività di ogni singola manifestazione, permettendoci di avere riscontri precisi e quindi utili a valutare la programmazione turistica».

«Nell'ambito delle politiche turistiche – commenta l'assessore comunale ai Dervizi informatici, Alessio Codromaz che mercoledì sera ha illustrato i contenuti del nuovo servizio al consiglio comunale riunito – è opportuno dotarsi di una serie di strumenti di analisi dei dati circa le presenze, la mobilità nel territorio, gli spostamenti e le provenienze di turisti, pendolari e residenti».

«Grazie all'acquisto di nuove telecamere per la videosorveglianza, con un pacchetto di tre anni di manutenzione compresa, siamo riusciti a liberare dei fondi precedentemente a ciò dedicati, che abbiamo pensato di investire in questo sistema di raccolta dati, in grado di valutare la presenza dei turisti e il loro dislocamento nel territorio, in un dato momento. Nello specifico – aggiunge Codromaz – utilizzando degli algoritmi il sistema è in grado di captare il segnale dei cellulari e dare indicazioni sulla quantità di utenze agganciate; è possibile individuare un'area specifica da verificare per capire il riscontro di un evento, per esempio un concerto, o capire il movimento pendolare, perché il sistema è in grado di dire quante presenze sono stanziali e quante in movimento. Sono comunque tutti dati anonimi, di quantità e non di rilevatura delle singole utenze».

Con la piattaforma di "intelligenza urbana", fornita da Tim, sarà anche possibile capire le presenze stabili in determinati periodi dell'anno, riferite per esempio ai proprietari di seconde case e ai lavoratori stagionali, oppure in determinate strade, ottenendo così anche un dato di rilevazione del traffico.

«Avere a disposizione dei dati statistici – conclude l'assessore Codromaz – è importante perché ci consente di capire la forza attrattiva di Lignano e, numeri alla mano, la reale incidenza delle presenze. Con dei numeri certi, un dato che attualmente non c'è, sarà possibile, per esempio, chiedere un'apertura anticipata o posticipata di determinati servizi. Ed è un dato utile anche all'ottenimento dello status di comunità balneare, come richiesto dalla rete G20 Spiagge, alla quale anche Lignano aderisce». —

S.D.S.

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

Troppo presto sei volata in Cielo...

SIMONETTA ZULIANI in CLAMA
di 51 anni

Lo annunciano il marito Giuliano, la figlia Martina, la mamma Orietta, il fratello Stefano, la cognata Daniela e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 18 settembre, alle ore 17, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Luca ODV.
Il santo rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 19, in chiesa a Collerumiz.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico che l'ha assistita.

Magnano in Riviera, 16 settembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Aldo e Claudia Del Pino

Il personale tutto e il Consiglio d'Istituto dell'IC di Tarcento, esprimono la loro vicinanza alla famiglia in questo triste momento, segnato dalla perdita della maestra

SIMONETTA

a cui va gratitudine per la propositiva e costante dedizione al mondo della scuola.

Tarcento, 16 settembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

19-09-2021 19-09-2023

dottor ALESSANDRO MARASCHI

Ti ricorderemo con una Santa Messa domenica 17 settembre alle ore 12.00 presso il Duomo di Udine.
I tuoi cari.

Udine, 16 settembre 2023

O.F. MARCHETTI
Udine

ANNIVERSARIO

16-09-2022 16-09-2023

LICIO DAMIANI

Ci hai insegnato che "il presente del passato è memoria".
Il tuo ricordo è sempre con noi.
Stefano e Sabina con Milena, Massimiliano, Alessandro, Margherita, Giovanni ed Elisabetta

Udine, 16 settembre 2023

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

ROBERTO CICUTTINI
di 79 anni

Affranti lo annunciano la moglie Franca, la figlia Roberta con Daniele, gli amatissimi nipoti Emma e Gabriele, la sorella Maria Rita e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 18 settembre alle 16 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Sanguarzo, 16 settembre 2023

La Ducale
tel.0432/732569

Caro

nonno ROBERTO

sei stato il nostro esempio, una guida dolce e schietta che non ci ha perso di vista un istante.
I tuoi adorati nipoti Emma e Gabriele.

Sanguarzo, 16 settembre 2023

La Ducale

E' mancata

INES ANGELA DEL PIN ved. PETRUCCO
91 anni

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, pronipotino, fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 settembre alle 15.30 nella chiesa di Corgnolo.

Corgnolo, 16 settembre 2023

O.F. Gori
Palmanova
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

È mancata

GLORIA NADALET ved. PEROTTI
di 88 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia Silvia con Pietro e l'adorato nipote Jacopo.
Si ringraziano quanti vorranno rivolgerle un pensiero.

Udine, 16 settembre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata

MARIA CELOTTI ved. AITA
di 96 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 18 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Comerzo.

Comerzo di Majano, 16 settembre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA LESA in COMPAGNON
di 79 anni

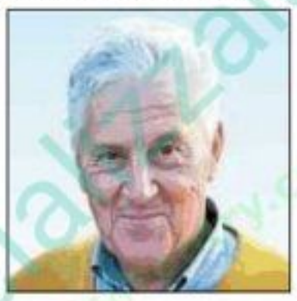
Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Giorgio con Orietta e Tiziana con Roberto, i nipoti Leeroy, Marika, Nicola e Luca, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Grions del Torre, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un santo rosario sarà celebrato domenica 17 settembre, alle ore 19, nella medesima chiesa.
Un sentito ringraziamento al reparto di oncologia dell'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 16 settembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- La famiglia Dinoni

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONINO PEZ
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 16 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Porpetto, partendo dalla Cappella del locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 16 settembre 2023

Of. Mucelli & Camponi
Porpetto
Palmanova
Mortegliano
Manzano
tel.0432.928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Par

RENATO CALLIGARO Susìn
Buje 1928 - 2023

Mestri di Art e di Pinsîr, anime cosmopolite e creative, di simpri impegnât pe culture e inte societât civil, lis Associazions di Buje:
Associzione Culturale El Tomât
Circolo culturale Laurenziano
AFDS Sezione Buja
ANA Gruppo Buja
Banda Cittadina di Buja
CAI Sottosezione di Buja
PRO Buja
UTE Buja
Società Operaia di Buja
Filarmonica Madonna di Buja
G.F. Balarins di Buje
Teatri di Paîs

Buja, 16 settembre 2023

Of Sordo

El Piçul Princip
Tradotto in lingua friulana da Albino Manfredo
Il più classico e amato dei racconti in una versione inedita, ricca di illustrazioni a colori, tradotta in lingua friulana.
€ 7,80 oltre al prezzo del quotidiano
Dal 16 settembre in edicola con Messaggero Veneto
in collaborazione con editoriale Programma

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La folgorazione delle signore di provincia per il giardinaggio

Non c'è signora, possibilmente con una vita intensa alle spalle e la casa piena di libri, che non sia pronta a svenarsi per accaparrarsi una pianta, un albero, un cespuglio, un rampicante, un fiore, una palma, un qualsiasi essere vegetale, su cui incuneare sentimenti ammuffiti, passioni compostate, amori rinsecchiti ancor più del papiro che cresce e non cresce e che di acqua pare insaziabile. Perché il gardening è la nuova frontiera di chi sente di essere green dentro e di averlo scoperto tardivamente quando nelle città vere, con boschi verticali e alberi che escono dalle finestre, l'attitudine era ampiamente consolidata.

La signora di provincia che pratica vivai come fossero appendici della sua vita, dopo essere rimasta folgorata da un banano o da un ibisco spesso cambia persino casa pur di disporre di un giardino o una terrazza in cui poter seppellire e veder poi germogliare i semi della sua felicità.

I fiori di ibisco gigante, molto particolari sia per la loro grandezza, sia per la rapidità nell'appassire

Queste tali, che passano la vita inginocchiate davanti a un rododendro o una magnolia con i fiori a stella, nel pochissimo tempo libero – oltre alle piante devono anche accudire i libri nonché, la situazione non è rara, cani e gatti – , frequentano festival e fiere del verde alla ricerca di specie che non hanno mai avuto sottomano, oppure trasformano i loro viaggi in pellegrinaggi nei giardini del mondo in cui, a ogni stagione, esplode quella Bellezza che incanta tutti i sensi.

Senza considerare che ci possano essere dei casi complessi come quelli in cui una tale si siede davanti a un ibisco e ne attende la fioritura che dura meno di un giorno, che comprende sempre due boccioli appaiati, che esplode in fiori grandi più di una padella che appassiscono altrettanto rapidamente, e quella rimane a chiedersi se in quel lampo di tempo si sono amati, hanno comunicato, hanno vissuto profondamente. Che son domande che forse andrebbero bene anche per lei.

Per le amanti del gardening i lombrichi sono amici, sanno fare pozioni per sterminare qualsiasi parassita che possa intaccare la verginità delle foglie delle loro rose, usano le cesoie come prolungamento delle proprie mani, infilano le dita nel terreno per misurarne l'umidità, si disperano se si accorgono che una pianta sta soffrendo e la curano con un amore che forse nella loro vita non hanno mai riservato a un essere umano inabile, per natura, a provocare in loro tanta ebrezza. E se avviene una tragedia come quella di Marrakech si disperano per chi ha perso tutto se non addirittura sé stesso, ma anche per le sorti dei giardini segreti di quella città, delle bouganville che crescono nei riad e del giardino di Majorelle dove Yves Saint Laurent coltivava decine e decine di specie di ibisco davanti alle quali, di dice, si commuovesse sino alle lacrime. —

LE LETTERE

La politica

I meriti di Conte e il nuovo Governo

Egregio direttore,
mi ha sorpreso la lettera del signor Tita De Stalis che conosco di vista frequentando Ravascletto da oltre mezzo secolo.
Considero il signor Tita una degnissima persona, sempre attiva nella sua comunità, dove ha ricoperto diversi incarichi pubblici. Ci tenevo pertanto a lenire i suoi mal di pancia, assieme a quelli del ministro Giorgetti, immaginando cosa abbia ingerito in questi anni. Per il ministro potrei solo ricordargli che il 110 lo ha sempre sostenuto, essendo stato ministro dello sviluppo economico nel precedente governo Draghi.
Per quanto riguarda Tita, invece, temo che si sia lasciato influenzare dall'attuale governo che è alla ricerca di capri espiatori per coprire le proprie inefficienze a seguito di una campagna elettorale che ha ingannato tanti elettori. Infatti se si vuole ricevere notizie obiettive non si possono seguire la stampa e le TV padronali italiane (siamo al 41° posto per libertà di stampa) ma leggere la stampa libera e non finanziata dallo Stato con le nostre tasse oppure la stampa internazionale.
Il 110% è stata invece un'idea geniale e temporanea che ci ha permesso di uscire dalla crisi pandemica. Draghi l'ha poi portata avanti, a modo suo, usufruendo anche delle maggiori entrate di ritorno.
Per le truffe gli italiani sono specialisti e battono qualunque governo. Per il 110 però le truffe certificate sono dello 0,5% e quindi molto basse.
In merito alle considerazioni riportate faccio notare che Conte ci ha ridato dignità in Europa e non si è prostrato agli Usa.
Inoltre ha impostato un diverso modo di rappresentare i cittadini a palazzo Chigi. Infatti ha lavorato per i cittadini e per le imprese risollevando l'economia nazionale e non ha preso ordini dalle lobby. Purtroppo il Pnrr è stata la sua condanna da parte dei poteri forti.
A proposito dei Dpcm, definiti gravi ed incostituzionali dal sommo costituzionalista Cassese, sono diventati materia ordinaria e giustissima per i governi successivi e senza montature di stampa.
Facile considerazione sui prezzi dei materiali, ma erano saliti in tutta Europa anche dove non c'era il 110 e comunque il bonus prevedeva dei listini. Pare poi non gradite le conferenze stampa mentre oggi vanno bene gli spot pubblicitari della Meloni. Da ricordare le ostilità invidiose delle destre quando Conte ha lottato per 5 giorni e fino all'ultima notte a Bruxelles.
Purtroppo qui non c'è lo spazio per approfondire ma si può sempre fare in un bar di Ravascletto (tre sono ancora rimasti) in compagnia di un buon bicchiere di vino.
Chiudo con una riflessione. In parlamento ci sono tanti indagati, inquisiti e condannati e dobbiamo prendercela proprio con una persona onesta?

Giuliano Vrech. Torviscosa

San Daniele

Il ringraziamento a Ortopedia

Gentile direttore,
volevo ringraziare pubblicamente il reparto di ortopedia dell'ospedale di San Daniele.
Recentemente sono stata ricoverata e successivamente operata dal professor Andrea Covolato: mi sono trovata davvero benissimo, medici infermieri, assistenti davvero bravi. In questa piccola realtà ti senti ancora una persona non un numero...
Solo quando stai male ti rendi conto che la cosa più importante è la salute, se sei in salute puoi fare tutto.

Debora De Santa. Udine

A Paularo

La scultura del cervo offesa due volte

Egregio direttore,
il cervo ferito due volte era una scultura magnifica eseguita da un artista locale molto bravo e donata al Comune che l'aveva esposta nel giardino di Palazzo Calice.
Un cervo imponente aggredito da due lupi poderosi che lo azzannavano ai fianchi. Le grandi corna diramate verso il cielo, gli occhi sgranati nel momento terribile della lotta, conferivano alla figura una selvaggia potenza.
Poi le intemperie piano piano lo avevano folgorato creando delle fratture alla struttura.
Dopo varie insistenze della gente, infine, si decise per il suo restauro. E venne spostato – ma in malo modo arrecando altro danno – e collocato in un androne del palazzo. Ma anche qui l'opera risultò ingombrante. L'imminente festa dei mestieri richiedeva spazio per mostre e manifestazioni.
Quindi, venne spostato una seconda volta, e ancora in malo modo. Caricato su un trattore, portato fuori dal palazzo e scaricato in un prato adiacente dove tutt'ora giace scomposto e abbandonato.
Così il cervo è stato ferito due volte. Una dai lupi dai quali poteva opporsi, lottando, e una dagli uomini da cui non ci si può difendere. Gli uomini che dicono di amare l'arte. Ma, in realtà, ne amano l' "involucro", la superficie dimenticando, e molto spesso, offendendo l'anima.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Le opere di Picheo e Zamburlini

Oggi, sabato 16 settembre, è l'ultimo giorno per vedere la mostra delle artiste Anna Picheo e Lucia Zamburlini, che espongono i loro acquerelli a Pocenia nel locale storico Bar Bertoli.

TEATRO COMUNALE CORMONS

STAGIONE TEATRALE 2023—2024

Campagna abbonamenti dal 23.09.2023

Inizio rappresentazioni ore 21

1
martedì 14 novembre
CETRA ...UNA VOLTA
con Stefano Fresi
Toni Fornari
Emanuela Fresi

2
sabato 25 novembre
BALLADE
con MM Contemporary Dance Company

3
venerdì 1 dicembre
RAFFAELLA! Omaggio alla Carrà
con Beatrice Baldaccini

4
mercoledì 13 dicembre
LA SIGNORA OMICIDI
con Giuseppe Pambieri
Paola Quattrini

5
martedì 9 gennaio
COSÌ È (SE VI PARE)
con Milena Vukotic
Pino Micol
Gianluca Ferrato

6
mercoledì 7 febbraio
LE GRATITUDINI
con Lucia Vasini
Lorenzo Lavia
Paolo Triestino
Valentina Bartolo

7
martedì 20 febbraio
UN SOGNO A ISTANBUL
con Maddalena Crippa
Maximilian Nisi
Mario Incudine
Adriano Giraldi

8
sabato 9 marzo
MOBY DICK ALLA PROVA
uno spettacolo di Elio De Capitani

9
giovedì 21 marzo
L'INFERIORITÀ MENTALE DELLA DONNA
con Veronica Pivetti

10
martedì 9 aprile
IL MALLOPPO
con Gianfelice Imparato
Marina Massironi

11
venerdì 19 aprile
VUELVO AL SUR
con Tango Rouge Company

12
giovedì 9 maggio
ELVIS — Il musical
con Joe Ontario
Michel Orlando

Fuori abbonamento

lunedì 29 gennaio
FORBICI & FOLLIA
con Max Pisu
Nino Formicola
Giancarlo Ratti

giovedì 29 febbraio
AL CAVALLINO BIANCO
con Compagnia Corrado Abbati

artistiassociatigorizia.it
t. 0481 532317

DIREZIONE ARTISTICA WALTER MRAMOR

ArtistiAssociati
Centro di Produzione Teatrale

COMUNE DI CORMÒNS
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
MINISTERO DELLA CULTURA
FONDAZIONE
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

LE IDEE

LA VIRALITÀ DEI SOCIAL E LA PERDITA DEL RISPETTO

ARRIGO DE PAULI

La gioventù di oggi sembra ispirarsi ad un valore primario: la viralità, cioè la diffusione, possibilmente sterminata con previa adeguata spettacolarizzazione, delle più disparate performances. Gli esempi sono infiniti (e trascuriamo le violenze sessuali di gruppo): il video di innocue danze e mossette, più goffe che sexy, di adolescenti gasate dagli incoraggiamenti di compagnette festanti e di nonne benevole, quello che ritrae la pazza discesa con il parapendio o la scalata quasi suicida o ancora la passeggiata sui binari – imprese pericolose per chi le fa e pazienza – fino alla ripresa diretta di corse automobilistiche a velocità criminogena, pericolosissime per gli altri e qui non c'è posto per la pazienza.

Giugno 2023, Lamborghini in mano ad un ventenne, con equipaggio composto da garruli youtuber che lo spronano, piomba addosso ad un'incolpevole Smart uccidendo un bimbo di cinque anni. Motivazione della folle corsa: stavano girando un video challenge, cioè riprendendo una sfida pericolosa per far sapere al mondo quanto sono bravi, coraggiosi, sprezzanti del pericolo (proprio e, se capitava, anche altrui), alla ricerca di un'effimera immortalità.

Settembre 2013: questa volta la stupidità è solitaria. L'eroe con in corpo alcol e stupefacenti, nonostante ciò alla guida di una vettura, implacabilmente in "diretta live sui social", invade la corsia opposta e si schianta frontalmente contro una macchina (per fortuna robusto Suv) che se ne andava tranquilla sulla propria destra. Stavolta non ci scappa il morto, ma due bambini sono feriti, una piuttosto gravemente.

Omicidio colposo nel primo episodio, lesioni colpose nel secondo, ma sarebbe il caso di recuperare il concetto di dolo eventuale (chi agisce prevede ed accetta il rischio che dalla sua condotta possa derivare un evento lesivo costituente reato, ma se ne frega e lo fa ugualmente) per considerare sostanzialmente volontaria la condotta criminosa.

Ed ora una bella domanda. Perché lo fanno? Per narcisismo (e mascheramento del disagio) proprio e per disprezzo (e mancanza di rispetto) altrui. Si sono spiegate le bravate degli esibizionisti del web come frutto di un "narcisismo autodistruttivo", o di una necessità di uscire dall'anonimato per cercare una celebrità d'accatto, consumabile in pochi giorni, cercando di emergere tra le masse grazie a comportamenti altamente negativi.

Tik Tok, uno dei social più utilizzati

È evidente che alla base di tutto ciò sta un senso di inadeguatezza e di insicurezza, in una condizione di totale immaturità e di inconsapevolezza sia del disvalore del comportamento che delle conseguenze anche gravissime che ne possono derivare. E poiché ciò che fa maggiormente audience è la trasgressione, ecco adolescenti e giovani altrimenti mansueti trasformarsi in eroi negativi del web attraverso imprese che vanno dall'innocuo e grottesco, al pericoloso e criminale. Ma ciò che dovrebbe allarmare di più è quanto emerge dalle esibizioni videate: si va da un'algida indifferenza ad un più o meno esplicito disprezzo per gli altri. Questo atteggiamento tossico per la convivenza civile viene da lontano, dal graduale malinconico allentamento di un valore cardine del vivere insieme: il rispetto.

Le bravate sul web sono frutto di immaturità: i giovani diventano protagonisti di imprese grottesche e criminali

Si va da atteggiamenti apparentemente inoffensivi quali il "tu" indiscriminato nei confronti di tutti, il mancato cedere il posto sui mezzi pubblici a donne incinte, portatori di handicap o di quell'handicap inesorabile che è la vecchiaia, il farsi avanti a forza di spintoni per saltare una fila disciplinata, l'irridere i diversi e gli sfortunati, e di qui il passo è molto breve per l'abitudine a non scomporsi nemmeno se si mette a repentaglio la sicurezza, la salute, la stessa esistenza in vita dell'altro. Se poi l'altro è ferito in un incidente stradale, non si aspetti soccorsi immediati, ma inquadrature di forsennati passanti che immortalano l'evento, in quanto non rileva il fatto ma la sua fulminea rappresentazione e diffusione, con tanti saluti alla solidarietà ed al rispetto.

Il rispetto è il veicolo obbligato per assicurare la tutela di quel valore universalmente assunto e tutelato come primario che è la dignità: la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 1948 la pone a fondamento di libertà, giustizia e pace; la Carta di Vienna dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea del 1950 va più in là: eleva la dignità umana alla base di ogni altro diritto fondamentale, e ciò fin dal preambolo e fin dal primo articolo, che la consacra come inviolabile. Ma già la nostra Costituzione del 1947 intendeva assicurare "pari dignità sociale" a tutti i cittadini, prevedeva che il lavoratore fosse retribuito in modo da assicurare a sé ed alla famiglia "un'esistenza libera e dignitosa", ed ora (dopo la modifica del 2022) vuole che la libera iniziativa economica privata non rechi danno – tra le altre – alla "dignità umana".

Il disprezzo, lo spregio, e – perché no – l'indifferenza distruggono il rispetto, e ne esce di conseguenza distrutta la tutela della dignità umana, che del rispetto appunto si nutre. In mancanza di validi esempi di genitori spesso ancor più irrispettosi dei figli e nella costante perdita di seguito e di mordente dell'insegnamento religioso, sull'educazione al rispetto bisogna lavorare fin dalle scuole primarie (cioè le elementari), insegnando ai bambini il riguardo verso maestri/e, coetanei/e e soggetti deboli. Avremmo molti giovani responsabili in più e qualche regista e attore di violenze di gruppo riprese dal vero in meno! —

C'È IL PROGRESSO TECNOLOGICO MA RESTA CENTRALE L'ESSERE UMANO

CLAUDIO SICILIOTTI

Siamo soliti ritenere che la rivoluzione tecnologica che ha caratterizzato gli ultimi decenni abbia generato innovazioni in grado di migliorare la nostra vita e la nostra capacità produttiva come mai era avvenuto in passato. Ci diciamo che gli ultimi 50 anni hanno determinato cambiamenti superiori a quelli registrati nei due secoli precedenti. Un bel libro di Carlo Cottarelli (Chimere, Sogni e fallimenti dell'economia, Feltrinelli), appena pubblicato, con la forza inoppugnabile dei dati, ci fornisce un'immagine diversa su cui val la pena riflettere. Per avere un'idea di come il progresso tecnologico influenzi il nostro benessere dobbiamo guardare alla crescita del prodotto interno lordo "reale" (cioè al netto dell'aumento dei prezzi) ma, ancor di più, alla crescita della produttività. In poche parole, a quante biciclette, seguendo l'esempio di Cottarelli, si producono in un'ora di lavoro rispetto a quelle che si producevano in passato.

La produttività oraria dipende sostanzialmente da tre fattori. Dagli investimenti in beni strumentali, dal grado di formazione dei lavoratori e dal livello di sviluppo tecnologico delle macchine utilizzate. Gli studi di uno dei maggiori economisti americani, Robert Gordon, evidenziano, dati alla mano, che PIL e produttività hanno registrato un'accelerazione eccezionale nel Novecento per poi registrare un sostanziale rallentamento della crescita, intervallato solo da episodiche e parziali riprese. In particolare, il periodo che va dal 1920 al 1970 viene considerato il cinquantennio che, nei fatti, ha cambiato radicalmente il mondo. Gli ultimi decenni, quelli percepiti come caratterizzati da un enorme sviluppo delle tecnologie informatiche, hanno alla fine impattato sulla produttività in misura sorprendentemente modesta.

La prima spiegazione che dà Gordon a questi dati per molti versi sorprendenti è che i progressi tecnologici degli ultimi decenni, seppur rilevanti, sono di gran lunga inferiori a quelli del passato. A sostegno di questa tesi Gordon racconta di aver chiesto al pubblico di diverse sue conferenze di scegliere tra due mondi. Nel primo mondo, si doveva rinunciare a tutte le scoperte fatte dopo il 2002. Nel secondo, si poteva tenere tutto quanto inventato fino ad oggi, ma si doveva rinunciare all'acqua corrente e al bagno in casa. Naturalmente il pubblico sceglieva il primo mondo perché riconosceva che una sola delle molte invenzioni del passato era più importante degli strumenti tecnologici portatili dell'ultimo decennio di cui siamo diventati così dipendenti. Naturalmente vi sono altre possibili spiegazioni del fenomeno osservato. Tra queste, la circostanza che l'aumento delle disponibilità di strumenti di elaborazione dati possa aver reso i nostri cervelli più pigri. Più aumenta la capacità di calcolo e più ci si può rilassare evitando di trovare soluzioni complesse quando un computer può farlo al nostro posto. Un'altra ipotesi è che l'impatto della tecnologia sulla produttività viva una sorta di periodo d'incubazione per cui gli effetti non si sono ancora manifestati appieno. Per cui, in sostanza, il meglio dovrebbe ancora venire.

Forse la conclusione più appropriata è quella di Bob O'Donnel, leader di un'impresa di consulenza, anch'esso citato da Cottarelli, secondo cui «accettare e riconoscere pubblicamente che certe tecnologie non possono fare alcune cose non è una forma di debolezza, è invece una forma di forza. In effetti, crea solo uno scenario più realistico per il loro successo». E alla fine, ritrovarsi a concludere che al centro di tutto c'è sempre l'essere umano resta comunque una gran bella notizia. —

DAI CONTRATTI COLLETTIVI AL SALARIO MINIMO

GIAN PIERO GOGLIETTINO

Le ben note vicende giudiziarie legate al commissariamento di società operanti a livello nazionale nel settore della vigilanza privata, in un momento storico in cui è acceso il dibattito in politica, e non solo, sull'introduzione di un salario minimo, evocano con maggior vigore la necessità di un intervento legislativo. La questione salariale e il dibattito politico-sindacale sotteso, stanno assumendo nel nostro Paese una rilevanza che trascende l'aspetto meramente normativo. Sempre più frequentemente assistiamo a interventi della magistratura che in chiave suppletiva del legislatore ovvero delle parti sociali pone rimedio al deplorevole fenomeno del lavoro povero o sottopagato. In alcuni casi, però, le iniziative giudiziarie stanno mettendo a dura prova quello che sembrava un paradigma oramai acquisito nel nostro ordinamento, ovvero che ai sindacati comparativamente più rappresentativi, nell'ambito di ciascuna categoria merceologica, è attribuito il ruolo di autorità salariale.

Va altrettanto rappresentato però che, nel nostro ordinamento, perdurando la mancata applicazione della seconda parte dell'art. 39 della Costituzione che - in ragione della registrazione dei sindacati - conferisce efficacia generalizzata ai ccnl rispetto a tutti i lavoratori appartenenti alla categoria cui il contratto si riferisce, l'intervento dei giudici è ad oggi l'unica opzione a disposizione dei dipendenti per vedere garantita la proporzionalità e la sufficienza della retribuzione percepita. Sono maturi i tempi per affrontare il problema del dumping contrattuale, anche per una questione etica, e la strada maestra non può che essere la definizione di un salario minimo, come già avviene sul piano contributivo, ma non legale bensì riconoscendo efficacia normativa pubblicistica ai contratti collettivi di categoria.

Una tale soluzione legislativa che deve tradursi nell'approvazione di una legge sulla rappresentanza sindacale, tale da garantire l'efficacia obbligatoria dei contratti collettivi, sarebbe la più coerente sia rispetto a quanto tracciato dai nostri Padri Costituenti e indicato nella Costituzione, sia riguardo ai desiderata europei di promozione della contrattazione collettiva, favorendo così il contrasto alla frammentazione delle sigle sindacali e datoriali e alla connessa proliferazione degli accordi collettivi e l'affermazione del principio della certezza del diritto sia per i lavoratori, quanto per i datori di lavoro.

Infatti, attraverso l'efficacia generalizzata dei contratti collettivi, verrebbe da un lato osteggiata la concorrenza sleale e favorita la competitività delle imprese, dall'altro garantita la parità di trattamento per i dipendenti anche riguardo alla regolamentazione di altri aspetti inerenti al loro rapporto di lavoro. Del resto il nostro è un mercato del lavoro storicamente incentrato su un sistema di relazioni industriali e contrattazione collettiva, tant'è che lo stesso legislatore ha enfatizzato, e continua a farlo in più circostanze, il ruolo normativo della contrattazione collettiva qualificata considerandola presupposto per il riconoscimento di benefici normativi e contributivi, per l'individuazione del minimale contributivo, per il ricorso a forme di lavoro flessibili, nonché per derogare alle disposizioni normative o per non incorrere in fattispecie criminose. —

SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI AREA LAVORO

CULTURE

Pordenonelegge

Veronesi e la storia d'eroismo militare «Chi lotta per non morire va salvato»

Lo scrittore presenta oggi il libro nato dalla sceneggiatura per il film proiettato al Festival di Venezia

GIAN PAOLO POLESINI

Venezia 80, con un certo orgoglio nazionale, scelse un patriottico incipit cinematografico della Mostra con Comandante, di Edoardo De Angelis, la storia di Salvatore Todaro, ricordata dal mondo militare e forse dimenticata da quello civile, l'uomo che nel settembre del 1940 non rispettò gli ordini di Karl Dönitz e accolse a bordo del suo sommergibile i sedici naufraghi della nave belga che lui stesso ordinò di colpire. Oltre a quella del regista c'è un'altra firma di prestigio sulla sceneggiatura: Sandro Veronesi — doppio Strega con Caos Calmo e Colibrì e Premio Campiello 1990 (La forza del passato) — che assieme a De Angelis questa sera, sabato 16 alle 21 al Teatro Verdi, offrirà un'invitante anteprima del film, che uscirà il 31 ottobre, con alcune letture tratte dal libro che seguì alla stesura cinematografica. Fatto curioso e atipico.

Veronesi, Todaro non è uno che si studia a scuola, il suo eroismo non ha l'eco di altri soldati italiani più noti. Come mai proprio lui diventò materia per il vostro cinema?

«Leggendo i resoconti di un discorso che Giovanni Pettorino, comandante generale del corpo delle capitanerie di porto, tenne in occasione di una ricorrenza ci innamorammo di quell'evento magnifico che avrebbe potuto diventare un esempio. Era il 2018, un periodo piuttosto delicato per certi fatti tragici che accaddero nei nostri mari. Salvatore, mai nome fu più giusto, alla domanda sul perché non rispettò le direttive dei suoi superiori di abbandonare i naufraghi, rispose: "Sono italiano, ho duemila anni di civiltà sulle spalle e i salvataggi in mare io li faccio". La legge prevede che l'umanità in difficoltà tra le onde non debba mai essere abbandonata al suo destino. Ragionammo su questo fatto: se un militare durante una guerra così crudele e cruenta si fosse comportato nel massimo rispetto del prossimo, nonostante nemico, tanto più nella contemporaneità, ben più pacifica, ci si auspica sia tesa la stessa mano a chi lotta per non morire».

Un pellicola italiana che ragiona da kolossal, viste le scene imponenti e gli alti costi sostenuti dalla produzione. Avete avuto, nel percorso di avvicinamento al traguardo, la percezione di non farcela?

«Appena cominciammo a lavorarci, non lo nego, pensai che non ce l'avremmo fatta. Poi si mise di traverso pure il Covid con le conseguenze peggiori, nel senso che io ed Edoardo fummo costretti a comunicare a distanza con le comprensibili difficoltà di dialogo. Da tutta questa situazione pericolante si aggiunse l'ipotesi che girare con settanta persone dentro un sottomarino sarebbe stato quasi impossibile. Mi venne l'idea di scrivere un libro tratto dai nostri scritti. Io sguazzo meglio nel romanzo e, dopo cinque versioni della sceneggiatura, cominciammo a riempire altri fogli e le trovate migliori esplosero proprio nel settore dove mi sento più forte. Il destino ci fu amico e quella iniziale follia divenne pellicola».

Riuscirà un film a trasmettere la sensazione di solidarietà umana, fermo restando che il problema dell'immigrazione vada affrontato di petto dall'Europa?

«Non credo che un'opera cinematografica basti a creare una coscienza collettiva migliore. C'è un lavoro pazzesco da fare, soprattutto alla base e sulla gestione degli sbarchi. Ma quando il pericolo minaccia degli esseri umani non c'è politica o strategia che tenga: vanno salvati».

Pierfrancesco Favino è stata da subito una prima scelta?

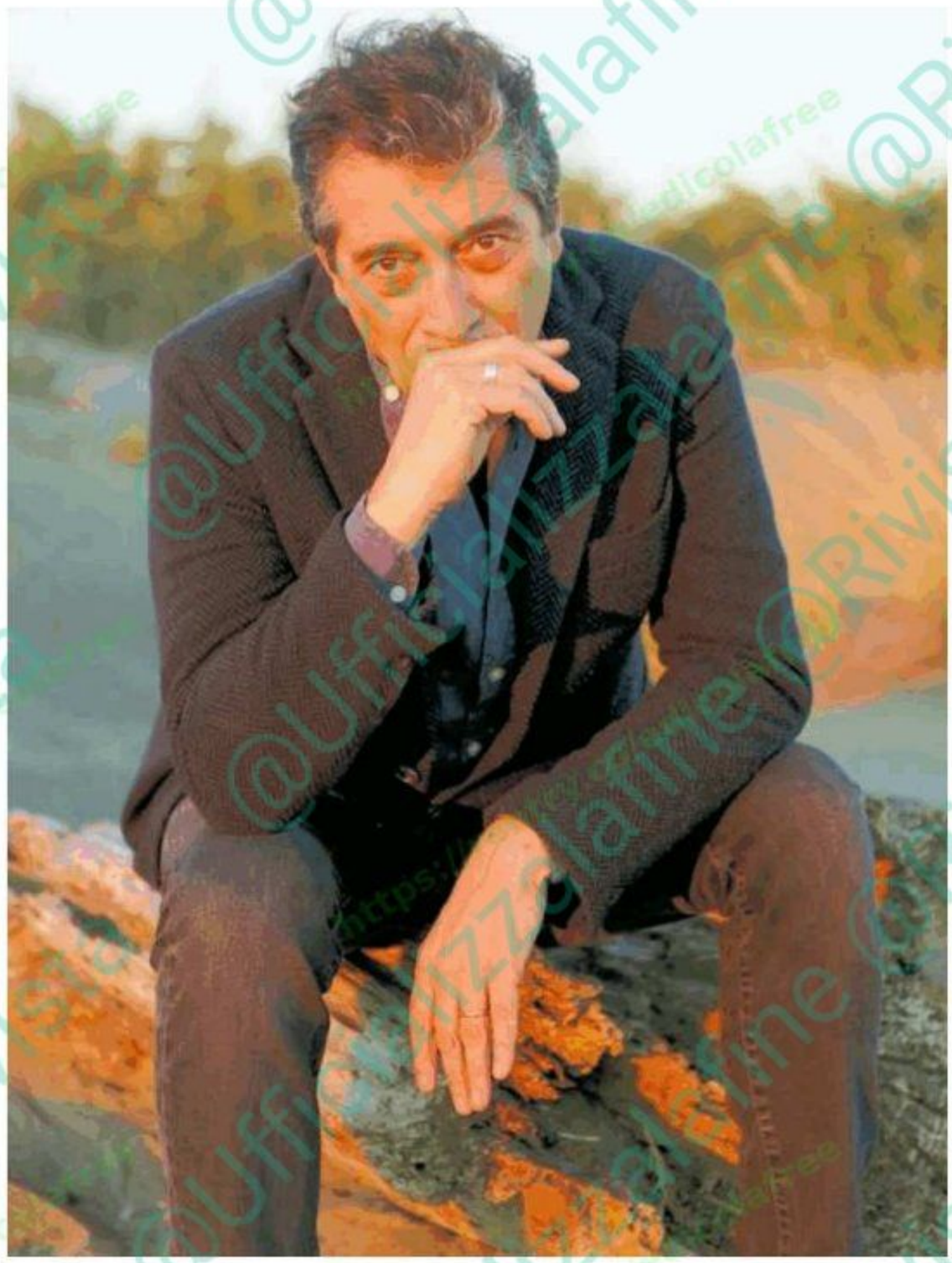
«Questo lo dovrebbe chiedere a De Angelis. Inutile negare di quanto ci ritrovammo felici io e lui al suo sì. Fra l'altro Favino, che tutti vorrebbero nei propri film, si prese a cuore la storia di Todaro e la sfida, che sta alla base di qualunque inizio, lo convinse a firmare il contratto e a immergersi».

Ma lei non avrebbe dovuto fare l'architetto?

«Mai da ragazzo avrei pensato di vivere scrivendo. Quando mi capitò l'occasione della prima pubblicazione decisi comunque di finire l'università. Andò a finire che mai disegnai una casa».

Prima volta a pordenonelegge?

«Già, un debutto. Mia moglie a settembre è sempre molto impegnata con i festival di Venezia e di Toronto e io sto a casa con i miei figli. Stavolta ce l'ho fatta, finalmente». —



Sandro Veronesi che questa sera, assieme a Edoardo De Angelis, presenterà Comandante

GLI EVENTI DI OGGI

Premio ad Annie Ernaux

Il premio Nobel per la letteratura Annie Ernaux, riceverà il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" oggi alle 18, al Teatro Verdi di Pordenone.

Premio a Mariolina Venezia

Il Premio letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo", sarà consegnato oggi alle 17, nell'auditorium della Regione, a Mariolina Venezia.

Il libro di Malika Ayane

Oggi arriva al festival in veste di scrittrice anche la cantante Malika Ayane (alle 17, nello spazio san Giorgio), con il suo libro "Ansia da felicità")

Pordenonelegge

L'ANTEPRIMA

Rampini: «Il nostro futuro si giocherà in Africa Avrà un ruolo determinante»

Il giornalista ha presentato il suo nuovo saggio
«Il loro potere d'acquisto sta crescendo velocemente»

L'EVENTO

PAOLA DALLE MOLLE

Il nostro futuro si giocherà in Africa. Il mondo sta osservando il nuovo baricentro del pianeta dove si concentrerà la crescita della popolazione e dove si svilupperanno anche i maggiori cambiamenti di questo secolo. Il giornalista Federico Rampini a Pordenonelegge presenta in anteprima il nuovo libro intitolato: *La speranza africana* edito da Mondadori. Concupita, incompresa, sorprendente. Tre parole per definire il continente che supera Stati Uniti, Cina e India messi insieme come grandezza e con le maggiori diversità sia etniche che linguistiche.

«Sul piano demografico – ha spiegato Rampini – l'Africa raggiunge tre record: la popolazione che cresce più che in ogni altra parte del mondo, poi, la popolazione più giovane del pianeta – questa è una qualità – infine la popolazione che si sta urbanizzando più rapidamente. Dal punto di vista economico, la sua performance è molto meno brillante e tuttavia, poiché partivano da livelli estremamente bassi, oggi, i consumatori africani sono quelli il cui potere d'acquisto cresce più velocemente. Tutti questi dati spiegano perché il ventunesimo secolo anche se forse sarà un secolo asiatico, vedrà l'Africa giocare un ruolo determinante e non solo al negativo, ovvero come un buco nero di sciagura».

Federico Rampini, qui con Valentina Gasparet, a Pnlegge

Del continente, gli italiani conoscono solo una narrazione catastrofista. L'Africa è descritta come l'origine della "bomba migratoria" che si abbatterà su di noi con i suoi numeri biblici di persone. «Il risultato è una prevalenza del afro-pessimismo o peggio, dell'apocalisse africana. Già all'inizio di questo millennio, il settimanale inglese the Economist dedicò una copertina allo hopeless continent, il continente senza speranza. Così Pierpaolo Pasolini che nel resoconto di un suo viaggio in India, negli anni' 60, aveva usato esattamente la stessa espressione per descrivere l'India di allora e l'aveva definita una nazione senza speranza in un libro peraltro bellissimo: " L'odore dell'India"».

«Nel frattempo, a New York, Londra e Parigi siamo invasi da romanzi, musica, film, pittura e mode creati da nuove generazioni di artisti africani. Esiste un nuovo protagonismo africano e lo sguardo degli africani su se stessi sta cambiando. Una volontà che chiedono autorevoli personalità africane che si riprendono il diritto di raccontare l'Africa così com'è davvero senza piangersi addosso e ribellandosi ai luoghi comuni occidentali». —

IL SAGGIO

Inventiva e comunicazione Così le aziende del Nord Est devono affrontare il futuro

In Confindustria l'incontro con Paolo Possamai e Paola Pilati
«Un'area in cerca d'autore per costruire un identità rinnovata»

ECONOMIA

CRISTINA SAVI

"Far, saver far e far saver", dice Sandro Boscaini, il grande imprenditore veronese che ha saputo trasformare l'Amarone in un vino-icona, declinando le tre caratteristiche necessarie a un'azienda per avere successo. Nel Nordest in continuo cambiamento, tema dell'incontro che ieri pomeriggio ha visto dialogare nella sede della Confindustria di Pordenone il giornalista e storico Paolo Possamai e la giornalista esperta di economia Paola Pilati, per anni all'Espresso, - autrice del libro da cui ha preso le mosse la conversazione, *Le Serenissime. Storia e futuro delle imprese del Nordest* – con le prime due parole d'ordine ci siamo. Un po' meno con la terza, elemento ancora poco praticato da una classe imprenditoriale che deve assumere maggiore consapevolezza rispetto alla necessità di fare il proprio interesse in una logica, insieme, di nuovo racconto del territorio. È la partita della comunicazione dunque, una delle nuove sfide di un tessuto industriale in piena transizione, dopo gli anni del boom che hanno dato vita a un sistema produttivo di successo globale, radicato "in un dinamismo peculiare in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino – così Possamai – che affonda nella storia millenaria della Repubblica Serenissima: in quel brodo trova alimento la cultura imprenditoriale odierna, e molto largamente al di là della consapevolezza delle classi imprenditoriali"

Paolo Possamai e Paola Pilato all'incontro in Confindustria

Nel libro, Pilati, accanto alle storie di nomi celebri come i Benetton, Marzotto, fratelli Veronesi, Rosso o Illy, racconta di aziende importantissime ma meno note, che con grande inventiva, capacità di innovazione, rapidità di reazione e una cultura artigianale formidabile, riescono ad adeguare le loro produzioni alle nuove necessità dei mercati, a vedersela con i colossi mondiali.

Quello che emerge è «un Nordest in cerca di autore per costruire un identità rinnovata», che forse sta in una leadership collettiva. Creare una piattaforma per mettere a sistema piccole aziende accomunate dal "saper fare", coordinate da un team leader in grado di fornire ciò che serve per dialogare con i grandi marchi mondiali: è questa la strada indicata da Bruno Conterno (nel libro di Pilati c'è anche la storia della sua Nice Footwear, azienda di Padova eccellenza nella produzione di sneakers) chiamato ieri come testimonial. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

La prima italiana di R.J. Palacio, il saggio sui furti cinesi all'Occidente

È il giorno di Annie Ernaux, Premio Nobel per la Letteratura 2022, a Pordenonelegge: la scrittrice francese riceverà il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" alle 18, nel Teatro Verdi di Pordenone. Un altro riconoscimento, il Premio letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo", sarà consegnato alle 17, nell'auditorium della Regione, a Mariolina Venezia, autrice dei romanzi da cui è stato tratto il celebre personaggio televisivo di Imma Tataranni. Di un altro amatissimo personaggio letterario diventato fiction, Rocco Schiavone, parlerà il suo autore, Giovanni Manzini, alle 11.30, in piazzetta San Marco.

Oggi arriva al festival in veste di scrittrice anche la cantante Malika Ayane (alle 17, nello spazio san Giorgio), con il suo libro "Ansia da felicità") mentre il fumettista di fama internazionale Enrico Marini sarà alle 18.30 nell'auditorium del Paff!, per l'incontro "Noir Burlesque: la sensualità in punta di pennello".

La scrittrice spagnola Elisabet Benavent presenta "Il racconto perfetto" dal quale è tratta la serie che spopola su Netflix, alle 21, nell' auditorium della Regione; Michela Marzano, con "Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa" (Rizzoli), sarà alle 19 nello Spazio Gabelli; la giornalista Cecilia Sala arriva con "L'incendio. Reportage su una generazione tra Iran, Ucraina e Afghanistan" (Mondadori) alle 11.30, nello Spazio Gabelli); la poetessa e attivista romena Ana Blandiana parlerà della nuova raccolta, "Variazioni su un tema dato" (Donzelli) alle 19 a palazzo Mantica; Robert Perisic porta al festival "Disastri esistenziali e spese folli" (Bottega Errante) con Federica Manzon ,alle 15, auditorium di largo San Giorgio. Per la poesia fa tappa al festival il Premio Strega Poesia con i suoi cinque finalisti (alle 15 a palazzo Mantica). Per l'attualità, "Il furto del Millennio. Come la Cina ha turlupinato e depredato l'Occidente" è il titolo dell'incontro delle 19 nell'auditorium Vendramini, con Michele Mengoli e Fabio Scacciavillani. Si parla anche di "cioccolato rivelato", alle 15.30, nel convento di San Francesco, con Rossana Bettini

Prime presentazioni italiane per R.J. Palacio e il suo ultimo bestseller "Pony" (Giunti), Steven Umbrello, con "Oggetti buoni" (Fandango) e, ancora, la saggista Gabriella Caramore con Lidia Ravera e Michela Fregona, Marco Cassardo con Marco Missiroli e Gian Mario Villalta, Toni Capuozzo e Walter Tomada, Natasha Solomons , Paolo Repossi. autore de "Il rito del filare. Piccola disciplina del vigneto" (Ediciclo) con Angelo Floramo. Per pordenonelegge junior, Jacopo Casiraghi e Azzurra D'Agostino raccontano "Insieme fuori dal buio" (Giunti) ,alle 9.30. Spazio Gabelli.

Alle 22, nello spazio San Giorgio, si rinnova l'esilarante "rave letterario" Carnediromanzo, con Natalino Balasso e Massimo Cirri. —

C.S.

Pordenonelegge

LA STORIA

Il libro di Emilia Hart: tre donne, cinque secoli e un segreto

GIAN PAOLO POLESINI

Talvolta, nel mondo, a qualcuno succede. Di ritrovarsi in una dimensione di successo senza averlo previsto, intendo. O meglio: chiunque se lo immagina, a pochi è concesso. La giovane Emilia Hart, australiana con casa a Londra, al momento della scelta esistenziale decise per gli studi di giurisprudenza.

«Facendo l'avvocato avrò sempre un pasto caldo garantito. Con la scrittura chi lo sa». Fatto sta che Emilia, fra un'udienza e l'altra, s'inventò Weyward, un romanzo al femminile di assoluta originalità e in perfetta sintonia con i fattacci contemporanei. In sintesi: tre donne, cinque secoli e un segreto. L'opera appena edita schizzò ai vertici delle classifiche nazionali e internazionali. Bingo per Emilia, fra l'altro una simpatica biondina che dà l'impressione di essere una coi piedi ben saldi per terra e saggiamente modesta. Altri Paesi, altre impostazioni.

La scrittrice australiana Emilia Hart, ospite di Pnlegge

E l'avvocato?

«Ho lasciato libera la scrivania. Tento la fortuna con la letteratura». (E con le dita fa il gesto scaramantico. No, non le corna, la semplice sovrapposizione del medio sull'indice).

Questo titolo, Emilia?

«È scaturito mente stavo scrivendo. Volevo che ricordasse un cognome e il nome di un luogo. In inglese Weyward significa irriverente, difficilmente addomesticabile. Una donna, in particolare, che non può essere tenuta imbrigliata. Le mie protagoniste — una del 2019, la seconda del 1942 e la terza del 1619 — vanno contro le convenzioni sociali e le aspettative patriarcali».

Ultimamente ci ritroviamo a leggere autori che provengono da altre professioni. Come mai ha preferito la narrativa alle sentenze?

«Sono sempre stata interessata alle parole e allo story telling e nutrivo l'ambizione di diventare una romanziera. Studiando legge compresi l'importanza delle parole specifiche e la rilevanza della sintesi. Tutto ciò, credo, mi ha fatto diventare una buona autrice».

Tre signore e una vicenda unica. Un'indagine per dimostrare che cambiano tempi e persone ma non la mentalità.

«Volevo trasmettere l'idea di risonanza fra le diverse epoche con un unico luogo comune. E dimostrare come un certo atteggiamento spesso ostile nei nostri confronti sia ciclico, E mai come oggi il femminismo è assolutamente necessario. Magari le donne non vengono più processate per stregoneria, ma la misoginia c'è ancora e assume le forme più insidiose. È stato bello creare una storia del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONDO CHE CAMBIA

I pubblicitari Ferri e Panzeri «Oggi la fretta è diventata il nemico della creatività»

PAOLA DALLE MOLLE

La presentazione del saggio "Estinti saluti. Come nascevano le campagne pubblicitarie" (Fausto Lupetti editore) si apre con le parole di Gabriele Qualizza, che è stato docente di Sociologia dei media all'Università di Udine, pordenonese di adozione e scomparso prematuramente un anno fa, autore della più approfondita delle introduzioni al testo. A parlarne insieme al giornalista e scrittore Letterio Scopelliti sono stati ieri, Marco Ferri copywriter, autore, saggista, Lele Panzeri, art director (entrambi curatori del volume) e Marco Rossitti, autore, regista e docente dell'Università di Udine. Si parte dall'autore del saggio che si firma Publio Advertito Crea ed ha 66 teste, come ha spiegato Letterio Scopelliti: "Sessantasei infatti, sono i pubblicitari che dagli anni'80 del secolo scorso fino ai giorni nostri, raccontano il loro mestiere attraverso storie brevi, rapidi canti, sapidi di autenticità testimoniale, narrativa di un età aurea della pubblicità italiana". Un modello efficace – come ha commentato Marco Ferri – attuale anche in questi tempi nonostante i cambiamenti culturali e tecnologici. Oggi, il vero nemico della creatività rischia di essere la fretta che spinge a occupare gli spazi prima che lo facciano altri. Inoltre, il digitale ha ridefinito la spesa pubblicitaria, soprattutto, ne ha cambiato le caratteristiche ed in particolare, la percezione del suo utilizzo da parte dei consumatori. Quel trentennio o l'epoca d'oro fu ricca di campagne memorabili, frutto di inventiva e professionalità, firmate secondo una definizione di Emanuele Pirella, dal "popolo dei creativi".

Franco Ferri

Ed è l'originalità che viene premiata ieri come oggi, ha sottolineato Lele Panzieri: conta capire gli altri per essere diversi. Nel frattempo, sullo schermo scorrono immagini del mitico "Carosello". Marco Rossitti descrive il cambiamento epocale portato dai tempi "social": nessuna demonizzazione, c'è voglia di comprendere pur sapendo che anche il telecomando nel suo piccolo, ha fatto la rivoluzione nella nostra concezione di "pubblicità": oggi si fa zapping se non si cattura l'attenzione. Tuttavia, lo sguardo dei relatori verso il giovane pubblico, è pieno di fiducia: torneranno i tempi creativi. Le letture sono state curate dall'attrice Stefania Petrone e l'incontro è stato realizzato in collaborazione con il Circolo della stampa di Pordenone. —

IL GRANDE ROMANZO

Il debutto di Michael Bible: «Racconto un'America di persone smarrite»

CRISTINA SAVI

"L'ultima cosa bella sulla faccia della terra" (Adelphi), presentato ieri sera nell'auditorium Vendramini, segna il debutto assoluto nel panorama letterario italiano del giovane scrittore americano Michael Bible. C'è chi lo ha già definito erede di Faulkner, chi lo paragona a Salinger, lui si ritrae, "certamente sono miei eroi - dichiara in sala stampa – ma anche Tim O'Brien, Samuel Beckett, Carson McCullers, Kafka, Barry Hannah, Virginia Woolf". Qualsiasi siano le sue fonti d'ispirazione, resta il fatto che questo suo romanzo, "scrittura che sconvolge e parole forti che incendiano le pagine", lo consacra come uno dei grandi narratori del Sud americano.

Michael Bible

Nato nel North Carolina, vissuto a lungo in Mississippi ("il più povero, stupido e grasso Paese degli Stati Uniti, ma pieno di geni: quando un luogo è dimenticato e non ha nulla da perdere, l'autenticità emerge dalla disperazione"), Bible ambienta la storia nella tranquilla e devota cittadina di Harmony «un posto perduto e di persone smarrite, che ne siano consapevoli o meno, e che faticano a rimanere unite, come in molti altri posti in America». La comunità sarà segnata per sempre dal gesto folle di un ragazzo, Iggy, che vuole darsi fuoco in chiesa, ma per errore provoca un incendio che causerà la morte di venticinque persone. I lettori ritroveranno Iggy molti anni più tardi, nel braccio della morte, in attesa dell'esecuzione, mentre ripensa alla sua vita, vissuta "in assenza d'amore". Pagine che si fanno disperate, dolenti, dense di poesia. Iggy, che d'istinto fa pensare a uno dei tanti serial killer prodotti dagli Stati Uniti, fenomeno che per Bible «è una combinazione di solitudine e alienazione, di una società che ha lasciato molti giovani fuori dal sistema economico, di un governo che ha abdicato molte delle proprie responsabilità e di una sfortunata pletora di armi violente». Iggy, per il quale i lettori finiranno invece per provare empatia. «Quanto meno - ancora Bible – mi auguro che provino a mettersi nei suoi panni, a comprendere perché ha agito in questo modo. Troppo spesso negli Usa persone come lui sono dipinte come il male assoluto, ma il quadro è molto più complesso. Quasi sempre sono lasciate indietro, e più volte, da un sistema che dovrebbe invece aiutarle». —

IL SAGGIO

Michela Manzano racconta quelle zone d'ombra del consenso sessuale

FABIANA DALLAVALLE

È molto raro leggere un libro in cui le parole sono limpide, giuste, cercate, scandagliate, scelte, trovate dentro al corpo, ai corpi delle donne e infine messe insieme da un ragionamento che contempla la complessità. Perché quando si scrive di violenza di genere, abuso, molestie, stupro è dal corpo delle donne che bisognerebbe partire ricordando, a chi legge, che il corpo non dimentica e chiede il conto. Sempre. *Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa* (Rizzoli), ultimo libro di Michela Marzano, filosofa, scrittrice, editorialista de "la Repubblica" e "La Stampa", oggi, sabato 16, protagonista di un incontro, alle 19 (Spazio Gabelli, Scuole Gabelli) a Pordenonelegge, intervistata da Valentina Gasparet, riesce a interrogarsi e interrogarci rispetto al significato della parola consenso, in un romanzo dalla forma e dalla scrittura perfette.

Michela Marzano

La voce narrante di Anna, in cui l'autrice passa dall'io al noi, consente al lettore una riflessione costante e al contempo una vicinanza emotiva alla protagonista che riconosciamo fin dalle prime righe, come una donna reale, autentica, complessa, ferita. "Ma, come fanno le altre a farsi sempre rispettare?" è la frase carica di dolore che Anna pronuncia molte volte dentro a pagine densissime in cui le molte zone d'ombra vengono illuminate da un costante lavoro di introspezione perché domande come "acconsente davvero una persona che resta muta?", non restino senza risposta o peggio vengano banalizzate e divorate da una cultura che colpevolizza sempre le donne: "come eri vestita? Avevi bevuto? Lo hai incoraggiato o provocato? Ti sei opposta? Dove sono i segni? Perché denunci solo adesso?". Scrive Marzano: "ci si affida senza sapere. Senza sapere ci si rimette al desiderio altrui. Come se si stesse firmando una cambiale in bianco. Non si tratta solo di dire "sì" o "no" si tratta anche di poter (e voler) acconsentire senza fermarsi al comodo involucro di una parola pronunciata in un preciso istante, come un oggetto che passa da una persona all'altra, qualcosa di strano, assurdo, che a tratti si può padroneggiare, ma a tratti può anche esserci strappato". Un libro prezioso perché ha le parole che ancora ci mancano e che abbiamo bisogno di sentire. Da leggere assolutamente. —

Mostre

Si apre oggi a San Vito al Tagliamento la rassegna organizzata dal Cipc
Appassionato narratore del mondo contadino, ha lasciato 70 mila foto

Fotografare il futuro Gianenrico Vendramin il "documentarista"

ALVISE RAMPINI

Con la doverosa rivalutazione della fotografia "vernacolare", ovvero tutta la produzione fotografica realizzata attraverso "non professionisti", la memoria collettiva ha potuto beneficiare di un'enorme quantità di immagini per ricostruire la storia e la società di un territorio.

Tutto questo grazie alla diretta fruibilità di fotografie prive di speculazioni intellettuali e che rimandano direttamente all'esperienza diretta, riconoscibile, ben presente nella memoria di ogni singola comunità.

Gianenrico Vendramin (1929-2008), è stato un fotografo appartenente alla comunità sanvitese, un vero e proprio cantore, in un arco di tempo che va dagli anni Sessanta agli Ottanta, periodo di grandi trasformazioni sul piano sociale e antropologico, sia quindi del territorio che dei suoi abitanti.

Vendramin, che per professione era un docente scolastico, è stato un appassionato documentarista, ad ampissimo spettro, con modalità operative di alta qualità, tranquillamente assimilabili al professionismo, collaborando in forma occasionale a progetti di documentazione visuale del territorio, in particolare su incarico del Museo Provinciale della Vita Contadina di San Vito al Tagliamento, rimanendo sostanzialmente fedele a una vocazione di curioso quanto raffinato e colto amateur, nell'accezione più nobile di questa categoria culturale.

"Gianenrico Vendramin. Fotografare il futuro" è il titolo della mostra che il Cicp Centro Iniziative Culturali di Pordenone, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento e con PEC, Presenza e Cultura, inaugurerà oggi, sabato 16, alle 17.30 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, dove resterà visitabile fino al 29 ottobre. Curata da Giancarlo Pauletto per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e Antonio Garlatti, il percorso espositivo è anche la seconda tappa di avvicinamento alla 32esima edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, quest'anno di scena sul tema "speranza". La selezione delle immagini proviene dagli archivi del Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo.

Gianenrico Vendramin Appassionato narratore del mondo contadino, nonostante l'unanimemente riconosciuta modestia che lo spingeva a dichiararsi "documentarista", senza mai spingerlo ad ambire riconoscimenti di altra e diversa natura, avrebbe potuto raggiungere traguardi più importanti come ha ben sottolineato nel suo intervento Giancarlo Pauletto nel catalogo della mostra.

Era dunque naturale e auspicabile che questo importante patrimonio non venisse disperso dopo la scomparsa del suo autore, avvenuta nel 2008, e che le istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione della memoria e della cultura fotografica, si attivassero per garantire la sopravvivenza del suo lascito. Oggi il fondo Vendramin, che conta più di settantamila immagini, tra stampe, negativi e diapositive, fa parte delle collezioni del craf, che ne garantisce la conservazione secondo gli standard più evoluti della disciplina archivistica, per configurarsi sempre di più come un ricchissimo e dinamico deposito di memoria e di informazioni, facilmente fruibile da studiosi e semplici appassionati, con gli occhi di un cantore appassionato delle manifestazioni più semplici della vita quotidiana che lo circondava. —

Qui, e in alto, due immagini della mostra di Gianenrico Vendramin

Nella Chiesa di San Francesco inaugurata la rassegna storica
Pannelli con fotografie, ma anche simulatori e modelli di aerei

La festa dell'Aeronautica Quando la regione contava oltre cento campi di volo

EDOARDO ANESE

"Guardare al futuro mantenendo i piedi saldi nel passato". Con queste parole il colonnello Paolo Rubino, comandante del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare, ha aperto l'inaugurazione della mostra dedicata ai cent'anni della forza armata, ospitata nella Chiesa di San Francesco a Udine. «L'anno del centenario – rileva il colonnello Rubino – è occasione per riflettere sul nostro secolo di storia, guardando al passato in chiave moderna, riflettendo anche sulle sfide che ci attendono nel futuro. Sono giunto in Fvg da circa un anno e, studiando la sua storia, ho appreso che la Regione contava oltre cento campi volo, da quello di Aviano a Campoformido e Aiello... A questi campi sono associati dei personaggi storici, dei veri e propri eroi, animati da grandi valori, gli stessi che animano noi oggi». Ieri sera, al taglio del nastro erano presenti anche l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, e diverse autorità civili e militari, tra cui anche la partigiana Paola Del Din. Durante la cerimonia, presentata da Martina Del Piccolo, non è mancato il ricordo di tutti coloro che oggi non ci sono più, «che ci guardano e ci proteggono dal cielo».

«Quest'anno in particolare – prosegue Rubino – ricordiamo i fratelli Alessio e Vincenzo, che ci hanno lasciato tragicamente e che ora ci guardano dall'alto».

Il presidente Bordin ha sottolineato come, a distanza di cento anni, l'Aeronautica Militare continui a rappresentare un caposaldo del Paese e della Regione Fvg. «La mostra testimonia l'evoluzione dell'Aeronautica e l'importanza dell'attività che svolge sotto il profilo militare ma non solo». L'assessore Zilli ha rimarcato l'orgoglio che il Corpo rappresenta per il Fvg, oltre all'importanza dei valori che da sempre promuove, «che devono essere trasmessi ai nostri giovani».

Attraverso una ventina di pannelli info-grafici, posizionati ai lati della Chiesa, sarà possibile ripercorrere la storia e l'evoluzione dell'Aeronautica Militare, dalla sua fondazione, il 28 marzo 1923, ai giorni d'oggi. Una struttura espositiva lineare che racconta le tappe fondamentali del progresso tecnologico e scientifico in campo aeronautico e spaziale, lo sviluppo del mezzo aereo e l'incremento delle capacità operative di una forza armata moderna, proiettata verso il futuro e sempre più vicina alla collettività, con i propri servizi e attività quotidiane. La mostra è arricchita da una rassegna di uniformi ed equipaggiamenti storici, ulteriormente valorizzata da varie postazioni simulatori di volo, numerosi modelli di aerei in scala, mock-up del velivolo F-104 e un seggiolino eiettabile G-91. Il percorso espositivo sarà aperto al pubblico a partire da oggi fino al 15 ottobre, tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Le celebrazioni del secolo di storia proseguiranno anche oggi, in occasione della "Corsa del Centenario". Alla base di Rivolto, alle 9.30, il comandante Rubino darà il via ad un'appassionante camminata sportiva che si svolgere all'interno dell'elibase di Rivolto e che consentirà ai partecipanti di conoscere più da vicino la base operativa delle Frecce Tricolori. —

L'inaugurazione della mostra: il taglio del nastro con Paola Del Din

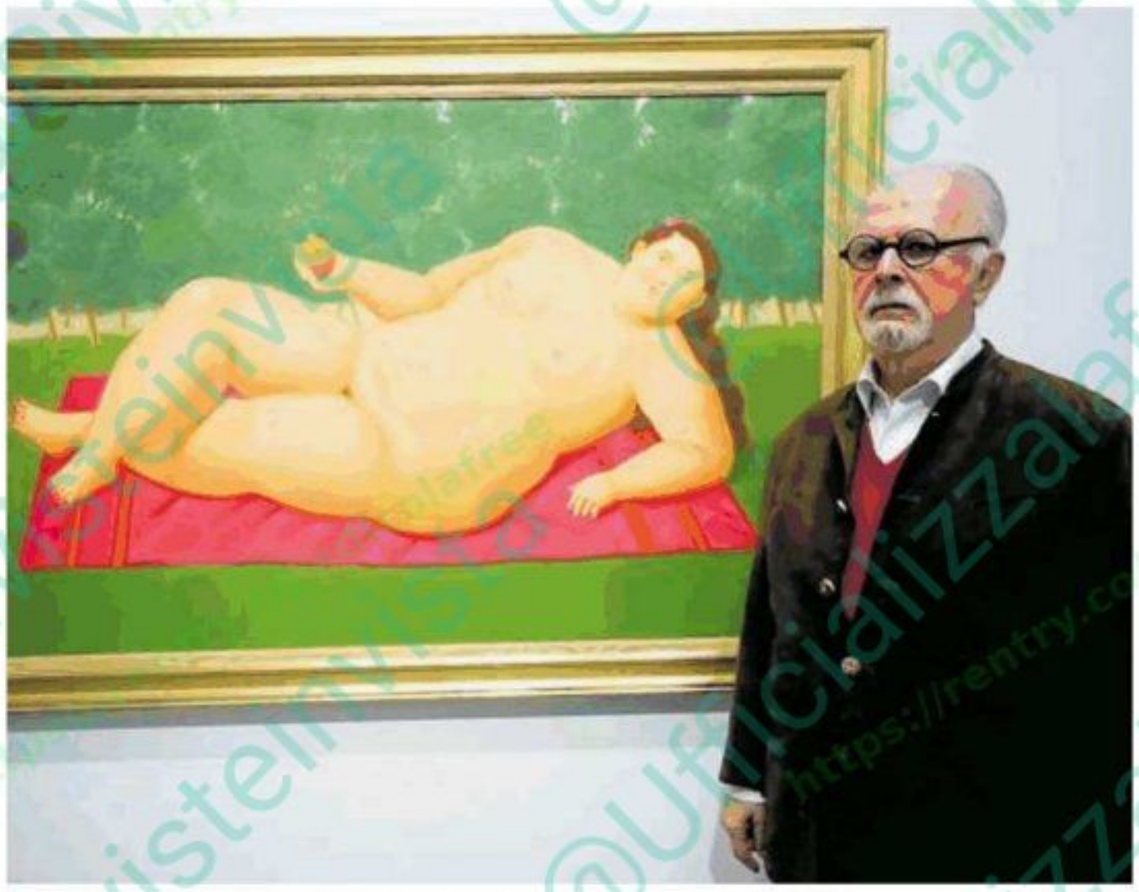
Il lutto

È morto l'artista Fernando Botero celebre per le sue figure voluminose

Il pittore e scultore colombiano è scomparso a 91 anni. Era legato all'Italia, in particolare alla Toscana

Arte in lutto: è morto ieri all'età di 91 anni il celebre scultore colombiano Fernando Botero, universalmente conosciuto per le voluminose figure umane rappresentate nelle sue opere. La notizia viene confermata dal quotidiano colombiano El Tiempo, che definisce Botero come «l'artista colombiano più grande di tutti i tempi». Il decesso dello scultore nato a Medellin era stata annunciata in un primo momento dall'emittente «W Radio».

Secondo il direttore di W Radio di Bogotà, Sánchez Cristo, Botero, che aveva recentemente perso la moglie e che fino alla settimana scorsa dipingeva ancora, è stato colpito nel Principato di Monaco dove risiedeva, da una grave forma di polmonite che lo ha costretto al ricovero in ospedale. Nelle ultime ore, nonostante la gravità delle sue condizioni fisiche, l'artista aveva chiesto di poter tornare «nella tranquillità di casa sua» e, per questo motivo, ha lasciato l'ospedale. Pittore, scultore e disegnatore, Fernando Botero era nato il 19 aprile 1932 a Medellín, secondo di tre figli, e dopo gli studi in Colombia, all'inizio degli anni '50 aveva intrapreso con una borsa di studio un viaggio via mare verso l'Europa per familiarizzarsi con l'arte del Vecchio Continente, a Madrid, Parigi e Firenze. Quest'ultima città, e la Toscana, segneranno la sua formazione culturale. Iscrittosi all'Accademia fiorentina di San Marco, ricevette una forte influenza dell'arte rinascimentale italiana, studiando soprattutto l'opera di Piero della Francesca, Paolo Uccello e Tiziano. Nel 1962, durante un viaggio negli Stati Uniti, Botero raggiunse per la prima volta la fama internazionale, quando tenne la sua prima mostra al Milwaukee Art Center, nel Winsconsin. La sua vicinanza all'arte della Penisola lo spinse Negli anni '70, dopo vari soggiorni in Versilia, ad aprire un atelier a Pietrasanta, dove nasceranno molte delle sue più importanti opere. La sua residenza è unica nella cittadina toscana, riconoscibile per la presenza sul tetto di un gallo in bronzo con le ali protese verso l'alba. Secondo alcuni studiosi Botero aveva lontane origini italiane, come del resto evidenzia anche il portale www.versiliamo.com. Infatti nel lontano 1780 i fratelli Giuseppe e Paolo Botero dal porto di Genova partirono per Medellin.


L'artista colombiano Fernando Botero posa accanto a una sua opera a Madrid nel 2019

«È con profondo dolore che apprendo la scomparsa di Fernando Botero, un grande amico della Toscana. Le sue opere sono state un ponte tra culture e un riflesso della bellezza universale. La sua presenza qui ha arricchito la nostra terra, e il suo spirito creativo continuerà a ispirarci». Così il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ricorda l'artista legato alla Toscana, dove si trovano molte opere, in particolare Pietrasanta (Lucca) dove aveva anche vissuto, con le sue sculture diffuse in tutta la città. —

OPEL CORSA
100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA

E' il momento si scegliere Corsa
Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?
Con Opel zero compromessi!

FINO A € 7.000,00 DI SCONTO

TUA DA 12.950€
oltre oneri finanziari anziché 14.950€
ANTICIPO 0€ CON SCELTA OPEL
DA 179€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.416€
TAN 8,99% - TAEG 11,28%
FINO AL 30 Settembre 2023

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada inclusi, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.950 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 12.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL): Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 12.950€ - Importo Totale Dovuto 16.715 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.210 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 33,36 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 179 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.416 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,28%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione pre contrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 159-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 18/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA 17

OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Forni Avoltri
Il libro di Breschi e Ferrari a Vicino/Lontano Mont

Oggi, sabato 16 settembre, nell'ambito di Vicino/Lontano Mont, verrà presentato a Forni Avoltri, alle 17, il volume di Marco Breschi e Maurizio Ferrari "Montagne vuote" (Forum, 2023), un affresco prezioso e dettagliato di un «paese velocemente in decrescita» che dovrà affrontare il problema della produzione e gestione dei servizi ecosistemici nelle Terre Alte – aria, paesaggio, biodiversità, acqua, energia, bosco, agricoltura – cui metter mano per la stessa esistenza di città e piavajoinynura.

Vajont
Concerto di Piano Fvg nel piazzale della diga

Il piazzale sotto la diga del Vajont accoglie oggi alle 10 il concerto organizzato da Piano Fvg nel 60esimo anniversario della tragedia. I pianisti Ferdinando Mussutto e Matteo Andri eseguiranno l'"Ouverture "Coriolan" Op. 62 di Beethoven, versione per pianoforte a quattro mani e la Fantasia in fa minore D. 940 di Schubert. Si uniranno per altri brani il soprano Giulia Della Peruta e il Piccolo Coro Artemia e coro Giovani voci Artemia. Il coordinamento artistico dell'evento è a cura dell'associazione diretta da Davide Fregona. con il Piccolo Coro Artemia e Giovani Voci Artemia, sotto la direzione di Denis Monte, e il soprano Giulia Della Peruta.

Pordenone
Arlecchino errante: un saggio comico

Il saggio comico dal titolo "Tempo di Zanni", per la regia di Ferruccio Merisi va in scena oggi alle 21 a Pordenone, nella sede della Scuola sperimentale dell'Attore di via Selvatico, a conclusione del 27esimo Master internazionale di Nuova Commedia dell'arte al quale durante il festival Arlecchino Errante hanno preso parte allievi da tutto il mondo.

Udine e Pordenone
In sala il documentario su Patrizia Cavalli

Sensualità, calore e libertà: sono le parole chiave che guidano il documentario "Le mie poesie non cambieranno il mondo", ritratto intimo e ironico della poeta Patrizia Cavalli, scomparsa a giugno di un anno fa, durante la post-produzione del film, che ne custodisce l'ultima testimonianza. Presentato in anteprima all'80ª Mostra del Cinema di Venezia, il documentario è in programma domenica 17 settembre a Cinemazero in occasione della 24esima edizione di pordenonelegge (alle15.30) e al Visionario di Udine (alle 18:00). Intervengono gli scrittori Francesco Piccolo e Annalena Benini, questa volta nell'inedita veste di registi.

Feletto Umberto
Il nuovo saggio di Valerio Marchi

Mercoledì 20 settembre a Feletto Umberto, alle 18, nella Sala Conferenze "Walter Ceschia" della Biblioteca Comunale, a cura del Centro Culturale Settetorri per il Terzo Millennio, con la collaborazione della Parrocchia di Sant'Antonio Abate e del Comune di Tavagnacco, si presenta il nuovo libro di Valerio Marchi "Questa fame suprema di vento. Sotto il sole, oltre il sole: Qohelet, Turoldo" (La Nuova Base). Introdurrà Don Marcin Gazzetta, dialogherà con l'autore Enrico Petris. Ingresso libero.

Zoppola
Raffaella Cargnelutti presenta il suo libro

Continua "Martedì con l'autore" a Zoppola: Il prossimo appuntamento è martedì 19 alle 20.30 con la scrittrice Raffaella Cargnelutti che presenterà il suo nuovo libro La pulce e altre storie della Carnia (Santi Quaranta).

MUSICA

Il Premio Tenco Daniela Pes presenta "Spira" sul palco a Chions

La musicista canterà in una lingua che non esiste «Mossa dal desiderio di seguire un suono»

ELISA RUSSO

Daniela Pes, cantante e strumentista, presenta oggi a Chions l'album con cui ha vinto il Premio Tenco

«Mi considero una musicista da palco quindi non vedevo l'ora, dopo aver lavorato per ben tre anni sull'album, di portarlo in concerto, che è la mia dimensione ideale. Il pubblico si gode la musica senza farsi troppe domande, cosa che ho fatto anch'io scrivendolo».

Un album di debutto, "Spira", che ha vinto il Premio Tenco 2023 come miglior opera prima: la cantante, strumentista e musicista elettronica Daniela Pes lo presenta per la prima volta dal vivo in Friuli, sabato a Chions, nel Borgo e Parco delle Fonti di Torrate nell'ambito della seconda edizione di "Convergenze" (organizzato da Sexto 'Nplugged). Un evento a ingresso libero che comincia già alle 14 tra musica, arte, temi ambientali, con la presenza di Terzo Paradiso e Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto, Eva Poles (Prozac+) madrina della giornata per la parte artistico-visuale e i live, dalle 18, di Lacosa, Mattatoio5 + Romina Salvadori, Alessandro Baris.

La chiusura spetta alle 22.30 a Daniela Pes: «Ho carissimi amici di famiglia in zona, a Pordenone – racconta l'artista – attraverso loro ho conosciuto bene, già da bambina, il pianista pordenonese Remo Anzovino che veniva da noi in Sardegna, spero di incontrarlo». Classe 1992, nata in Gallura, una formazione jazzistica alle spalle che le consente una assoluta libertà compositiva, fra le peculiarità che rendono Pes una personalità atipica rispetto alla scena attuale c'è l'utilizzo della voce come strumento e il lavoro sui testi: in "Spira" (pubblicato da Tanca records), l'artista sarda canta in una lingua che non esiste.

«Sono stata mossa – dice – dal desiderio di seguire un suono e quindi volevo che la voce fosse un tutt'uno con la musica e che la materia testuale di cui io avevo bisogno fosse svincolata da un significato e anche da una metrica. Mi sono presa la libertà di giocare con fonemi, sillabe disarticolate, mescolando parole arcaiche galluresi, talvolta parole in italiano, vocaboli totalmente inventati, in un magma che si muove assieme alla musica».

Il disco è prodotto da Iosonouncane, al secolo Jacopo Incani, nome di culto della musica underground nostrana. «Non poteva che essere lui. Proveniamo da due percorsi musicali molto diversi, quindi mi ha permesso di incontrare una modalità nuova. Io musicista da palco, improvvisatrice, ho dovuto invece fare i conti, confrontarmi con la dimensione della struttura, della definizione e della forma, ed è stato un compromesso tra il mio essere molto istintiva nella scrittura e la concretezza della composizione e della forma».

Prima del Tenco, la cantante aveva vinto anche i premi Parodi, Nuovoimaie e SIAE miglior musica nell'ambito di Musicultura. Nel suo curriculum ha una laurea in canto jazz al Conservatorio di Sassari e una borsa di studio ai Seminari Estivi di Nuoro Jazz diretti da Paolo Fresu:

«A 13 anni – ricorda – frequentavo i seminari di Fresu che si svolgevano in Sardegna per dieci giorni, sembrava di vivere in una realtà parallela dove la musica era presente 24 su 24 con concerti, lezioni, jam session... era la prima volta che mi avvicinavo a questo mondo, da cui non mi sono più staccata, continuando a vivere e a confrontarmi sempre con musicisti amanti dell'improvvisazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online www.visionario.movie

Assassinio a Venezia	15.15-17.15-19.15-21.15
Oppenheimer	14.50-17.20-20.40
Io Capitano V.O.S.	15.00-18.10-20.30
Il mio amico Tempesta	15.10-19.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	16.50-19.10
Una sterminata domenica	21.30
Il più bel secolo della mia vita	21.10
Manodopera	17.20
Titina	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	15.15-17.30-18.00-20.00-21.00
Barbie	20.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.00
Doggy Style	15.15-17.00-21.00
Il mio amico Tempesta	15.30-20.15
Io Capitano	15.00-17.45-20.45
La casa dei fantasmi	15.00-17.30
Mamma qui comando io	19.00
Oppenheimer	17.30-21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.30-18.00-20.00-21.00
Titina	15.00-16.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00-22.00
Assassinio a Venezia	15.30-16.00-17.20-18.40-19.20-21.20-22.20
Titina	15.20
The Nun II	16.50-18.30-19.40-21.30-22.30
The Equalizer 3: Senza Tregua	16.50-21.40-23.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.50-20.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.15
Barbie	16.20-17.50
Doggy Style	16.50-19.30-22.00-23.30
Il mio amico Tempesta	15.00-17.50
La casa dei fantasmi	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il mio amico Tempesta	17.30
Oppenheimer	20.00

NON PERVENUTO

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	15.40-17.30-20.30
Io Capitano V.O.S.	15.30-17.45-20.45
Titina	15.20
Oppenheimer	17.00-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	15.30-17.20-21.00
The Nun II	15.15-18.40-21.15
Titina	15.20-17.00
Doggy Style	18.00-21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.50
Oppenheimer	17.10-20.30
Io Capitano V.O.S.	15.30-17.40-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia	17.00-21.15
Io Capitano	14.45-17.00-19.00-21.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.30-20.45
Oppenheimer	15.15
Assassinio a Venezia	15.00-19.15
Il più bel secolo della mia vita	15.30
Oppenheimer	17.45-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Assassinio a Venezia	14.30-17.00-19.30-21.50-22.15
Doggy Style	22.40
The Equalizer 3: Senza Tregua	22.35
Oppenheimer	14.50-17.20-18.45-21.30-22.30
The Nun II	14.15-17.30-20.15-22.50
Barbie	17.15-19.50
La casa dei fantasmi	16.50-19.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	14.40-19.45
Buhey Bariyan	14.20
Il mio amico Tempesta	14.05

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Barbie	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Sottil conferma i soliti undici

Il tecnico orientato a confermare la squadra che ha mandato in campo nelle ultime due gare con Salernitana e Frosinone
L'unico piccolo dubbio a destra tra Ferreira ed Ebosele

Stefano Martorano / UDINE

Non cercate nomi e volti nuovi nella lista dell'undici di partenza dell'Udinese, domani alle 12.30 a Cagliari. Non cercateli per il semplice motivo che non li troverete, visto che nessuno degli ultimi cinque rinforzi arrivati in bianconero tra l'ultimo giorno di mercato utile (era il 1 settembre) e anche più tardi, come nel caso di Roberto Pereyra, sono in predicato di partire titolari. Per un motivo o per un altro, infatti, nessuno di loro è già pronto, proprio come nel caso del "Tucu" che non ha di certo i 90' nelle gambe dopo due mesi di allenamenti condotti in solitario al campo del Donatello. Un Pereyra esperto e voglioso, ma che Sottil si porterà in panchina solo per inserirlo a tempo debito a partita in corso, e con la speranza poi di non doverci ricorrere per inseguire il risultato. Lo stesso discorso può essere fatto per Martin Payero, l'altro centrocampista argentino che ha appena due settimane di allenamenti in gruppo, e per i due difensori Under 21 Thomas Kristensen e Antonio Tikvic, addirittura i più "ritardatari" di tutti, considerato che appena arrivati sono poi ripartiti al seguito delle rispettive nazionali, saltando così la prima settimana di ambientamento e conoscenza. Il tutto, per arrivare poi a quel Keinan Davis che giusto una settimana fa si è procurato un infortunio muscolare al tricipite del retto femorale della gamba sinistra, un problema che non solo rimanderà la curiosità e l'attesa per l'esordio del centravanti inglese destinato a rimpiazzare Beto, ma che di fatto limiterà ancora di più le rotazioni in attacco, là dove Brenner e Deulofeu hanno prospettato i rispettivi rientri a gennaio.

Vista dunque dalla prospettiva di Andrea Sottil, al momento il mercato non può ancora incidere o aiutarlo, se non nella ristretta possibilità di utilizzare parte dei nuovi solo nella seconda parte della partita, a squadre stanche, a causa del ridotto minutaggio dei sopra citati. È per tutti questi motivi che l'Udinese, attesa domani al lunch match della Sardegna Arena, può già essere annunciata sulla stessa falsa riga della squadra che era andata alla sosta dopo il pareggio piuttosto deludente col Frosinone. Difficile, infatti, scorgere una difesa differente da quella basata su Nehuen Perez a destra, con Jaka Bijol al centro e Christian Kabasele a sinistra, tutti e tre davanti a Marco Silvestri. Così come è anche arduo immaginare una mediana diversa dal trio di interni composto da Lazar Samardzic, Walace e Sandi Lovric, con Hassane Kamara come quinto sulla sinistra. Semmai, l'unica tentazione di Sottil è quella di rilanciare Festy Ebosele come cursore sulla corsia di destra, ma anche qui resta tutto da vedere, perché Joao Ferreira sembra garantire più acume tattico dell'irlandese che ha esordito nella sua nazionale maggiore impattando con personalità contro l'Olanda, nei pochi minuti finali in cui ha giocato.

Novità non sono attese neanche in attacco, là dove a rigor di logica è difficile che Lorenzo Lucca possa retrocedere in panchina a favore di Isaac Success. Al nigeriano, infatti, non possono essere bastati i due gol segnati sabato scorso contro i boys della Primavera, per aver indotto Sottil a cambiare idea. Spazio all'ex pisano, con la speranza che ripeta la prestazione di Salerno, e che Florian Thauvin possa incidere ben più di quanto ha fatto nelle prime tre giornate. Il francese, infatti, risulta il secondo giocatore con la più alta differenza tra Expected Goals e gol segnati (-0.9), dietro solo a Giacomo Raspadori (-1.5). Come dire che è giunto il tempo di buttarla dentro. —

I due gol segnati con la Primavera non bastano a Success per sorpassare Lucca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO

Bijol
Pavoletti gli promette una partita di sportellate e massima attenzione sulle palle alte, il "pane" dello sloveno che non si è certo riposato in nazionale.

Walace
Dovrà garantire il solito "mastice" in mediana, ma andrà protetto di più per non vederlo più andare in difficoltà nei passaggi come è accaduto col Frosinone

Lucca
Serve un'altra partita stile Salerno, tutta "spalle larghe" e protezione palla per far salire la squadra. E se poi arrivasse anche il primo gol in Serie A...

Ebosele
Vuole riprendersi il posto sulla fascia e lo si è capito anche dall'impatto avuto all'esordio con l'Irlanda, entrando con convinzione. Sottil si fiderà?

Quello tra Ferreira ed Ebosele è l'unico mini-dubbio di Andrea Sottil

LA TRASFERTA

Cento tifosi al seguito: c'è chi ha scelto il turismo chi la toccata e fuga

Simone Narduzzi / UDINE

Soggiorno o toccata e fuga: diversi i modi con cui il tifo bianconero si sta approcciando, in queste ore, al match di domani col Cagliari, sfida delle 12.30. C'è chi opta per qualche giorno di turismo sportivo in Sardegna, chi ancora spera in un volo low-cost da cogliere sul filo di lana. Nella varietà di soluzioni adottate, il comune attaccamento alla squadra di mister Sottil. Un centinaio, così, i supporter che dagli spalti della Sardegna Arena daranno il loro sostegno a Silvestri e compagni. Nella speranza di uscire indenni dal faccia a faccia coi neo-promossi padroni di casa. «Se a parlare è il tifoso, devo ammettere che firmerei subito per un pareggio». A parlare il vice-presidente dell'Udinese club di Spilimbergo, Luca Donadon, presente in Sardegna da giovedì sera, l'obiettivo, suo e dei compagni di viaggio, quello di associare al lunch-match di domani qualche giorno di relax e cultura. «La prima tappa è stata Barumini coi suoi nuraghi patrimonio dell'Unesco. Poi ci siamo un po' goduti Cagliari, passeggiando con sciarpe e bandiere».

Stasera, quindi, l'incontro e la cena coi trasfertisti del Club Friuli e del Club 33038. Il primo pensiero, si diceva, rivolto al pari: «Sarei già felice», rivela quindi Raffaella Pellis, pure lei già in Sardegna, fisicamente vicina alle sorti della Zebretta. «Visti i chilometri fatti – aggiunge Donadon –, qualche gol vorremmo vederlo». Già, ma di chi? «Lucca, se si sblocca, poi non si ferma più. E Success: prima o dopo esplode». Ad attendere l'Udinese, fronte Cagliari, l'ex Scuffet: «Sono contenta che sia tornato – spiega ancora Pellis –, mi piacerebbe se riuscisse a ritagliarsi un posto da titolare». —

Tifosi in Sardegna da giorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Ranieri critica l'orario: «Un mago chi lo ha scelto»

CAGLIARI

«Chi ha scelto questo orario per giocare a Cagliari è un mago, evidentemente ha previsto che domenica ci sarà freddo con 18 gradi e cielo coperto». L'ha detta con una battuta e col sorriso sulle labbra, ma intanto ieri Claudio Ranieri ha criticato la scelta di piazzare alle 12.30 la sfida con l'Udinese. Partita che ieri l'allenatore rossoblù ha presentato così sul piano tecnico: «Dobbiamo avere la massima considerazione dell'Udinese, e spero anche che per vedere il mio Cagliari ci voglia il minor tempo possibile. Dobbiamo svegliarci perché la serie A non aspetta e dobbiamo fare punti».

Intanto ieri il tecnico non ha sciolto le riserve sul recupero di Petagna, anche se al 99% la punta non giocherà per i postumi di un problema muscolare al polpaccio. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Premier: il Liverpool apre la quinta giornata

Si apre oggi alle 13.30 con Wolverhampton e Liverpool la quinta giornata della Premier League. Alle 16 sarà il turno della capolista Manchester City impegnata sul campo del West Ham e del Tottenham del portiere udinese Vicario che ospita lo Sheffiel. L'Everton di Beto giocherà domani contro l'Arsenal.

Nazionale donne: Gama torna tra le convocate

Prime convocazioni per il neo ct della nazionale femminile di calcio Andrea Soncin: sono 29 le calciatrici chiamate per le gare di Uefa Women's Nations League contro Svizzera e Svezia, in programma il 22 e il 26 settembre. Torna tra le azzurre Sara Gama, lasciata fuori dalla lista per il torneo iridato dall'ex ct Milena Bertolini.

Chiacchierata a 360° con i due giornalisti presenti ieri a Cormons: «Il derby non sarà decisivo, ma è meglio vincerlo che perderlo»

Repice e Pardo in coro: «L'Udinese è cambiata ma non sarà invischiata nella lotta salvezza»

L'INCONTRO

MASSIMO MEROI

L'Udinese, la Serie A, il derby di Milano, la Nazionale. Si parla di pallone a 360° con Francesco Repice e Pierluigi Pardo all'Agriturismo "Cruna di Subida", una sorta di antipasto della serata "Gol a Grappoli" tenuta a Cormons.

Partiamo dal campionato: potrebbe essere il più equilibrato degli ultimi anni?

Repice: «In teoria oggi ci sono quattro squadre sullo stesso livello, forse anche cinque, ma poi credo che una a marzo prenderà e staccherà la compagnia. Non chiedetemi quale, però, al momento ci sono troppe incognite».

Pardo: «Io credo che la Serie A, nonostante una marea di problemi, stia trovando delle soluzioni intelligenti. Se Osimhen e Lautaro sono rimasti, qualcosa vorrà pur dire».

Il risultato del derby milanese di oggi sarà importante o sposterà qualcosa solo a livello emotivo?

Repice: «Può finire anche 10-0 che nulla cambierà. Siamo alla quarta giornata».

Pardo: «Sarò lapalissiano, qualcosa sposta perché è sempre meglio vincerlo che perderlo».

Avete la sensazione che ci sarà molto più equilibrio rispetto al recente passato anche per la zona salvezza?

Repice: «Sì. Genoa e Cagliari sono due società che hanno storia e il Frosinone è una squadra che ha molti giocatori bravi e un allenatore, Di Francesco, che in attacco fa giocare molto bene le sue squadre. Secondo me sarà la rivelazione».

Pardo: «C'è molto equilibrio in basso, se poi il riferimento è all'Udinese dico che faccio fatica a vedere i bianconeri coinvolti là sotto».

Domani c'è Cagliari-Udinese, chi perde può avvertire qualche scricchiolio?

Repice: «Ogni anno sull'Udinese diciamo che ha cambiato tanto e che non potrà ripetersi, poi però i fatti danno sempre ragione alla società. Certo, Ranieri è un tecnico che ne sa una più del diavolo, ma Sottil è stato giocatore e sa come si fa in queste situazioni».

Pardo: «L'Udinese è un'isola felice, la società non si fa mai prendere dal panico e nemmeno dall'euforia. E poi c'è una tifoseria sempre molto vicina alla squadra».

Francesco Repice (RadioRai)

Pierluigi Pardo (Dazn)

In attacco Sottil, complici anche gli infortuni, sta puntando su Lucca che due anni fa l'opinione pubblica voleva in Nazionale. Cosa pensate del numero 9 bianconero?

Repice: «Bisogna aspettarlo, però anche lui deve dare subito dei segnali soprattutto dal punto di vista della personalità. Uno con il suo fisico deve pretendere di farsi dare la palla lunga dai difensori. Come dice Bergomi per giocare bene una squadra dipende molto dal centravanti».

Pardo: «La potenzialità c'è, ma deve cominciare a sfruttare le occasioni. Quella di Udine per lui è una chance importantissima, in questo ambiente, lo dice la storia, c'è tutto per crescere».

Capitolo Nazionale. Spalletti ha rimesso in linea di galleggiamento la barca. È l'uomo giusto?

Repice: «Sono e resto dell'idea che la fortuna degli allenatori la fanno i calciatori. Negli anni Settanta sono nati dei fenomeni in Italia: siamo andati al Mondiale del 2022 con Vieri, Del Piero, Totti, Inzaghi e Montella, oggi siamo in difficoltà. Non sono tra quelli che dicono che ci sono troppi stranieri, se uno è bravo emerge comunque. Nei vivai bisogna tornare a lavorare sulla tecnica».

Pardo: «Spalletti è l'uomo giusto al posto giusto. Nei primi 35' con l'Ucraina la sua mano si è vista. L'investitura da ct è una sorta di completamento della sua carriera e comunque sempre meglio uno Spalletti motivato che un Mancini insoddisfatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA

Gol a grappoli anche Pizzul e Presello tra gli ospiti

Alla serata Gol a Grappoli, che ha aperto la 93ª edizione della Festa dell'uva a Cormons oltre ai giornalisti Francesco Repice e Pierluigi Pardo hanno partecipato anche Bruno Pizzul, la collega di Sky Marina Presello, gli ex calciatori Paolo Miano e Gianfranco Cinello e l'assessore regionale Bini.

La società pretende una prova convincente con i tre punti dopo una partenza un po' stentata

In caso di risultato negativo in Sardegna spunta già all'orizzonte l'ipotesi del ritiro

L'INDISCREZIONE

La "minaccia" all'orecchio dello spogliatoio è già arrivata: in caso di risultato negativo in Sardegna, la prossima gara casalinga con la Fiorentina potrebbe essere preparata in ritiro. Chissà come commenterebbe la cosa Jakub Jankto, che domani Walace e compagni si ritroveranno da avversario, lui che quando era a Udine aveva criticato questa soluzione andando anche oltre e parlando di hotel pessimi e con servizi igienici tutt'altro che puliti.

Il patron Gianpaolo Pozzo

Al di là di quella che potrebbe essere la sede del ritiro, il nodo della questione è un altro: il solo ipotizzare una simile soluzione dopo quattro giornate sta a significare innanzitutto che il patron Pozzo è insoddisfatto dei risultati raccolti in queste prime tre giornate e che considera la rosa messa a disposizione del tecnico superiore al Cagliari. E proprio qui sorge il dubbio: ma la squadra mandata in campo con Salernitana e Frosinone (e quindi senza Beto) è davvero più forte dei neopromossi sardi? Siamo i primi a sostenere che sul piano dell'intensità, dell'agonismo e in parte anche della personalità ci si aspettava comunque qualcosa di più dall'Udinese. Nel primo tempo il Frosinone ha comandato, arrivando con troppa facilità nell'area di rigore bianconera. Tuttavia, va detto che Sottil sta facendo i conti con una "sanguinosa" perdita di qualità. Deulofeu non c'è e chissà quando tornerà in pista, Brenner, il giocatore che nei piani di Gino Pozzo doveva raccogliere l'eredità di Beto, starà ai box fino a gennaio, Kamara non è Udogie. Il fatto che Pereyra, dopo aver saltato la preparazione, venga con ogni probabilità convocato e si ipotizzi già un suo impiego a gara in corso, dimostra che il mercato estivo non è stato indovinatissimo.

Alla base dell'eventuale scelta di mandare la squadra in ritiro in caso di ko a Cagliari, c'è però una contraddizione: «Un inizio così era prevedibile perché è stato cambiato tanto e i giocatori devono conoscersi, serve tempo», le parole del responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti all'indomani del pari con il Frosinone. Pensiero condivisibile, ma che cozza con l'ipotesi di mandare la squadra in ritiro dopo quattro giornate. Se devono avere pazienza tifosi e critica, altrettanto vale per la società. E poi diciamolo: non sono mai stati i ritiri a far vincere le partite. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A - Il derby di Milano visto dal Friuli

QUI INTER. Giovanni Moreale, numero 1 del club nerazzurro di Cividale sarà oggi a San Siro: «È bello vedere tifosi di fedi opposte mescolati»

«Il nostro centrocampo ci farà vincere 2-0 ma occhio al Diavolo è forte e pure fortunato»

Nicolò Barella, pedina insostituibile per Simone Inzaghi FOTOLAPRESSE

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Onnipresente, il loro striscione fa capolino, a San Siro, ad ogni partita dell'Inter. E non mancherà quest'oggi. A reggerlo, con orgoglio, la scritta "Cividale" ben distinta, anche il presidente dell'Inter club di Cividale del Friuli Giovanni Moreale. Guai pensare di schiodarlo dal suo seggiolino di abbonato: insieme ad altri 70 colleghi, stasera sosterrà il Biscione in prima persona, dal vivo.

Com'è andata la caccia al biglietto? Faticosa?

«Per molti sì, tant'è che in principio avremmo dovuto essere in 100, non 70. Per me e per altri non c'è stata difficoltà, essendo noi già abbonati. Altri sì, hanno faticato parecchio: per loro è stata una vera corsa all'oro. È un peccato che alcuni di noi manchino, perché sarà una bella festa».

Giovanni Moreale

Festa? Intende battaglia?

«In realtà il derby di Milano è proprio un evento in cui tifosi di fede opposta vivono la gara l'uno a fianco all'altro: questa è la cosa più bella che si possa vedere all'interno di uno stadio. Siamo diversi, noi interisti e i milanisti, anche nel modo di pensare, ma al fischio finale ci si saluta e si riparte».

Siamo solo all'inizio, ma l'Inter sembra davvero attrezzata per poter arrivare fino in fondo, non crede?

«La squadra, in effetti, sembra sia stata costruita molto bene. Mi sembra valida in tutti i reparti e completa anche per quanto riguarda i cambi. Siamo ottimisti».

Intanto, c'è un derby tutto da giocare: i suoi uomini chiave?

«La partita la fai a centrocampo: lì abbiamo Barella, Çalhanoglu, Mkhitaryan, gente difficile da superare. Lautaro poi è quello che trascina la squadra, anche se...».

Se?

«Non so se sarà riuscito a smaltire la parentesi in Nazionale. Lui è stato in Bolivia, a una certa altitudine, ha dovuto smaltire il fuso orario. Speriamo stia bene. Ricordo quando Cuper, in un derby già vinto in partenza, lasciò fuori tutti gli argentini per questa stessa paura: allora vinse il Milan».

Un Milan che, a questo appuntamento, si presenta col desiderio di vendicare i derby persi lo scorso anno.

«E dalla sua avrà un Giroud che segna sempre, un Pulisic che è una bomba. Per non parlare di Leao, forse il più forte al mondo nel suo ruolo. Il Milan è forte, è preparato. E, aggiungerei, anche fortunato».

Se la sente di esporsi a un pronostico?

«Secondo me vinciamo 2-0, ma col Milan puoi anche perdere 0-3». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MILAN. Ermes Guerra è il presidente della sezione di Gemona «Sarà una gara equilibrata, anche se l'Inter ha qualcosa in più»

«Punto tutto su Leao e mi fa paura Lautaro per noi un pareggio non sarebbe mica male»

Rafael Leao è l'uomo più imprevedibile del Milan FOTOLAPRESSE

L'INTERVISTA

Inossidabile presidente del Milan club più seguito in regione. Da 41 anni, Ermes Guerra conduce un sodalizio che ad oggi conta ben 324 affiliati: quello di Gemona del Friuli. Così, dopo mille battaglie al fianco del diavolo rossonero, ora per Guerra ecco il derby. Un derby che, tuttavia, il tifoso vivrà in background, in apprensione davanti alla tv, con amici e compagni supporter. Lontano, ma vicino, ai beniamini di sempre.

Niente trasferta per la stracittadina?

«Per ora, come club, abbiamo preferito rimandare. Intanto perché è l'Inter a giocare in casa, ma, soprattutto, perché al momento ci stiamo concentrando sulla partita di martedì contro il Newcastle, in Champions League. In un giorno e mezzo tutti i posti sono andati esauriti, nonostante i prezzi non certo abbordabili: saremo in 54, e a noi va aggiunta la cinquantina di tifosi aggregatisi alla corriera regionale. In campionato, invece, abbiamo già assistito alla partita col Torino».

Ermes Guerra

In questi giorni di avvicinamento al derby, che idea si è fatto sulla partita, sulle forze in gioco da una parte e dall'altra?

«In generale, il derby è sempre una partita a sé, non c'è mai risultato certo. Senz'altro si può dire che ad affrontarsi saranno due belle formazioni, due squadre quasi alla pari. L'impressione è che ci sia un certo equilibrio, anche se l'Inter, sulla carta, sembra più forte. Del Milan, sì, così come delle altre contendenti per lo scudetto. Ma anche noi siamo migliorati rispetto alla scorsa stagione, i nuovi innesti si stanno rivelando davvero preziosi».

Uno su tutti?

«Pulisic. Si è reso protagonista di un grande avvio, non avrei mai pensato che si sarebbe adattato così bene alla squadra e al calcio italiano. Non sono in molti a farlo al primo anno».

Sarà lui l'uomo chiave del derby?

«Potrebbe, sì. Lui oppure Leao. Leao è stratosferico, un top player assoluto. Ce n'è pochi, in giro, come lui».

Chi teme fra gli uomini di Inzaghi, invece?

«Lautaro, uno che di palloni ormai ne sbaglia pochi».

Un pronostico?

«Un pareggio non sarebbe male. La speranza, ovviamente, è che vinca il Milan».

In ogni caso, a breve, per voi sarà festa comunque.

«Sì, il 18 novembre il nostro club compirà 55 anni. Sono previsti grandi festeggiamenti, indipendentemente da come andrà il derby». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Si parte con Juventus-Lazio Allegri: «Sfida per i primi posti»

Franco Zuccalà MILANO

Chi resterà a punteggio pieno dopo il derby Inter-Milan? In caso di pareggio, potrebbero essere raggiunti da Juve e Lecce a quota 10. Le milanesi finora hanno sempre vinto, hanno i cannonieri Lautaro (5 gol) e Giroud (4), hanno segnato più di tutti (8 gol), ma la difesa nerazzurra è imbattuta. Formazione che vince non si cambia e Inzaghi non cambierà, ma Acerbi... Pioli («Serve fiducia e concentrazione») ha superato il dubbio Giroud. Inzaghi su Frattesi ha detto. «Dovrò scegliere. Leao osservato speciale.

La Juventus affronterà la Lazio che è reduce dalla vittoria sul campo del Napoli campione. Ma mentre la Lazio gode ottima salute e potrebbe schierare subito Guandouzi o Kamada, la Juve vive giorni agitati per il caso doping di Pogba, la causa che Bonucci vuol fare al club e l'indiscrezione (smentita) della vendita del club che avrebbe 600 milioni di debiti. Ma il campo è un'altra cosa e Allegri («È uno scontro diretto per i primi posti») potrà recuperare Szczesny, Gatti, Fagoli e Chiesa. Il Lecce è stata la sorpresa delle prime tre giornate e giocherà sul campo di un Monza un po' in ambasce. I salentini hanno il terzo attacco (6 gol) e confermeranno Krstovic, i brianzoli forse con Colombo in attacco.

Atalanta, Napoli e Verona potrebbero guadagnare posizioni. La formazione di Gasperini dovrebbe recuperare Toloi e sarà sul difficile campo di Firenze. Il club viola ha acquistato Lopez, che è squalificato. In campo Parisi e Nzola? Partita difficile e tradizionalmente polemica. Il Napoli campione d'Italia, sul campo del Genoa, presenterà subito Lindstrom e, dopo la rovente sconfitta interna con la Lazio, farà turnover in vista delle coppe: «Abbiamo sette partite in 23 giorni, dobbiamo migliorare in attacco» ha detto Garcia. I rossoblu, sconfitti in extremis dal Torino, sono tornati nel loro alveo. Il Verona, nel posticipo contro il battagliero Bologna, recupererà Lazovic. Motta ancora senza Saelemaekers.

Il Torino lunedì a Salerno varerà la coppia Zapata-Sanabria. Campani senza Dia, ma con Mazzocchi. Frosinone-Sassuolo partita in bilico: laziali forse senza Gelli, emiliani fiduciosi con Berardi in campo. La Roma ha un solo punto e affronterà l'Empoli che è a quota zero e non ha ancora segnato. Mourinho spera di avere Dybala accanto a Lukaku. Zanetti con Caputo.

Infine Cagliari-Udinese, partita fra squadre partite maluccio che vogliono risollevarsi. Ranieri spera in Luvumbo. Sottil in Lovric. Primi tentativi di fuga, prime ambasce di chi è partito male, fra cause, polemiche e il solito trambusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in A 4ª GIORNATA

Oggi
15.00 Juventus-Lazio
18.00 Inter-Milan
20.45 Genoa-Napoli

Domani
12.30 Cagliari-Udinese
15.00 Frosinone-Sassuolo
15.00 Monza-Lecce
18.00 Fiorentina-Atalanta
20.45 Roma-Empoli

Lunedì
18.30 Salernitana-Torino
20.45 Verona-Bologna

La classifica
Inter e Milan 9 punti; Juventus e Lecce 7; Atalanta, Napoli e Verona 6; Fiorentina, Bologna, Frosinone e Torino 4; Lazio, Sassuolo, Genoa e Monza 3; Udinese e Salernitana 2; Roma e Cagliari 1; Empoli 0.

ECCELLENZA

Il Tolmezzo vuole regalarsi una notte in vetta solitaria

Nell'anticipo i neopromossi carnici vittoriosi all'esordio ricevono il Codroipo
L'Azzurra (a Colloredo) prova a ripetersi, come il Brian che ospita la Spal

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Non rientra ancora tra i convocati Corvaglia, alle prese con un problema fisico che lo sta tenendo lontano dal campo. Alla sua assenza rischia di aggiungersi quella di Cestari, rallentato da un risentimento muscolare che non gli ha permesso di allenarsi. Non dovesse farcela possibile l'arretramento sulla linea difensiva, per affiancare Gregoric, di Osso Armellino: in alternativa Ranocchi con l'inserimento di Maria.

BRIAN LIGNANO
Non saranno della contesa Alessio e Bonilla, entrambi ancora non al meglio della condizione e pertanto tenuti a riposo. A loro si aggiunge l'indisponibilità di Curumi, costretto allo stop per la frattura di un dito della mano, con il ballottaggio tra Manitta e Campana, in ottica fuoriquota, per la sua sostituzione. Confermati, davanti, Ciriello e Pagliaro dopo le doppiette di domenica, ancora minutaggio per Michelin.

CODROIPO
Torna a disposizione, scontato il turno di squalifica residuo della scorsa stagione, Facchini: dovrebbe partire comunque dalla panchina. Dubbio Cassin, in attacco, con il "puntero" che in settima ha lavorato in disparte per un problema fisico: il candidato per prendere il suo posto appare essere Toffolini con Ruffo da una parte e Battaino dall'altra che potrebbero completare il tridente offensivo.

PRO FAGAGNA
Ancora squalificato Bozzo, non rientrano tra i convocati nemmeno gli infortunati Dri, Durat, Frimpong e Righini, mentre compiono percorso inverso, tornando a disposizione, Zuccolo e Del Piccolo. Possibile cambio sulla trequarti dove Clarini D'Angelo potrebbe essere preferito a Tell dall'inizio, con l'altra novità che potrebbe essere la variazione in attacco: Simone Domini in luogo di Comuzzo.

RIVE FLAIBANO
Ancora assenti Davide Fiorenzo e Vettoretto, non sarà della partita nemmeno il giovane Viola che, subentrato domenica a gara in corso, ha accusato dei problemi fisici che l'hanno costretto allo stop. Resta in dubbio la presenza Goz, uscito malconcio domenica: non dovesse farcela pronto Colavetta con il conseguente spostamento in mediana di Clarini D'Angelo. Tra i pali ancora il giovane Zanin.

TOLMEZZO
Lavora ancora in disparte, e quindi vede slittare il suo esordio con la nuova maglia, il centrocampista Baruzzini, assente alla pari di Sabidussi fermato da un affaticamento muscolare. Va alla ricerca della migliore fisica, al centro della difesa, Persello in ballottaggio con De Giudici per affiancare il confermato Rovere. Possibile esordio, a gara in corso, per Cucchiaro, ultimo arrivato in ordine di tempo dal Torviscosa.

TRICESIMO
E' tra i convocati Toso, arrivato in settimana dal Torviscosa e subito a disposizione nonostante abbia lavorato solo una settimana in gruppo. Assenza pesante è quella di Paoluzzi, costretto a un piccolo intervento con punti di sutura, cui si somma Stimoli che invece ha iniziato tardi la preparazione ed è alla ricerca della migliore condizione. Spingono per una maglia da titolare Ponton in mediana e Diallo davanti.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con due anticipi odierni, la seconda giornata del campionato di Eccellenza con il solo Tolmezzo, tra le squadre che hanno vinto alla prima giornata, in campo.

La neo promossa compagine carnica potrebbe, per una notte, trovarsi al comando solitario della classifica in attesa della risposta, domani, delle altre.

BIS DA SERVIRE

Quello di oggi tra Tolmezzo (3) e Codroipo (0) sarà il secondo scontro diretto stagionale, con le due compagini che si sono già affrontate meno di un mese fa in Coppa Italia.

Se da un lato la squadra di Serini proverà a bissare quel successo per mantenersi a punteggio pieno, dall'altra deve invertire la sua rotta il Codroipo, sempre sconfitto tra campionato e coppa nelle prime tre uscite.

Diverso, rispetto a quest'ultimo, è stato invece il percorso di Azzurra (3) e Juventina (3) di fronte domani, sul campo di Colloredo di Monte Albano data l'indisponibilità di quello di Premariacco, nell'unica sfida tra squadre che hanno vinto all'esordio.

Ripartono dal loro terreno di gioco, dopo i poker esterni messi a segno, le due grandi favorite del campionato: il Brian Lignano (3) ospita a Precenicco la Spal Cordovado (0) in una gara che negli anni scorsi è sempre stata una sfida per l'alta classifica, mentre la Pro Gorizia (3) attende la visita di quel Tricesimo (1) che ha già sconfitto con poker di reti in coppa Italia, vittoria rivelatasi poi fondamentale per il passaggio alle semifinali.

AFFARE DI FAMIGLIA

Sarà una sfida nella sfida quella che metterà di fronte domani il Tamai (1) e il Rive Flaibano (0), con l'incrocio in campo tra i fratelli Parpinel: Alberto in forza alle "furie rosse" e Gianluca alla squadra collinare.

Per entrambi l'obiettivo comune è quello di trovare la prima vittoria in campionato, con i padroni di casa che, a differenza degli ospiti, non hanno ancora mai vinto nemmeno in coppa.

Competizione dalla quale sono stati estromessi dalla Pro Fagagna (1) che attende sul suo campo il San Luigi (1): i rossoneri di casa, fino a questo momento, hanno sempre pareggiato, motivo per cui sono chiamati a cambiare passo, sebbene al cospetto di una compagine, quella giuliana, ferita dalla vittoria sfumata proprio nel finale domenica scorsa.

Derby pordenonese è quello tra la Sanvitese (3), partita come meglio non poteva chiedere, e il Fiume Veneto Bannia (0), mentre affronta subito la trasferta più lunga della stagione il Maniago Vajont (0) impegnato sul campo dello Zaule (3).

Chiude il programma, oggi nell'altro anticipo della seconda giornata, il derby giuliano tra Chiarbola Ponziana (0) e Sistiana (0), deluse dell'esordio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi ORE 15

ECCELLENZA	
Chiarbola Ponziana – Sistiana	
Tolmezzo – Codroipo	
PROMOZIONE A	
Teor – Rivolto	ore 16
PROMOZIONE B	
Lavarian Mortean – Ancona Lumignacco	
Pro Cervignano – Ronchi	ore 17
Trivignano – Sevegliano Fauglis	
PRIMA CATEGORIA B	
Cussignacco – Union 91	ore 17
PRIMA CATEGORIA C	
Isonzo – Ruda	
SECONDA CATEGORIA A	
Vivarina – Valvasone	ore 16.30
SECONDA CATEGORIA B	
Colloredo – Ciconicco	ore 17
Pagnacco – Riviera	ore 19.30
SECONDA CATEGORIA C	
Rangers – chiavris	
SECONDA CATEGORIA D	
Gonars – Torviscosa	

CAMPIONATO CARNICO

In Prima per un quartetto è lotta per la sopravvivenza Ardita, un punto alla gloria

Renato Damiani / TOLMEZZO

A cinque giornate dal termine in Prima categoria tutta l'attenzione è rivolta alla lotta per non retrocedere dove nel quartetto composto da Villa (19), Arta Terme (18), Pontebbana (14) e Velox (13) dovranno uscire le due formazioni che andranno a far compagnia alla già condannata Illegiana.

In Seconda si preannuncia un finale di stagione dove tutto potrà accadere sia nella zona di vertice che nei bassifondi della classifica dove solo il destino dell'Ancora è compromesso.

GLI SCONTRI INCROCIATI

Nella lotta salvezza il calendario in Prima categoria propone tre scontri diretti: Villa-Pontebbana alla 20ª giornata, Pontebbana-Arta alla 21ª e finale con Villa-Velox. In caso di parità classifica avulsa o un eventuale spareggio.

FESTA PROMOZIONE

In casa Ardita (leader del girone B di Terza categoria con un +15 sull'inseguitrice Moggese) nell'anticipo di Verzegnis potrebbero continuare i festeggiamenti già iniziati dopo il successo in Coppa Carnia. Ai "canarini" sarà sufficiente un solo punto per la promozione in Seconda.

L'Ardita alza la Coppa Carnia

GLI ANTICIPI

Dalle 16, Cavazzo-Campagnola, Amaro-Illegiana, Cercivento-Paluzza, Verzegnis-Ardita, Moggese-Velox B, mentre il previsto anticipo Sappada-Ancora è stato posticipato a domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

La casa di Friuli Scherma

Giornata da ricordare per la scherma regionale. Alla già nutrita presenza di società sportive da ieri si aggiunge a Tavagnacco la Friuli Scherma. Ieri l'inaugurazione in via Nazionale di una palestra tutta dedicata alla spada che in Friuli ha prodotto diversi talenti, vedi Mara Navarria, presente alla festa.

LA PRESENTAZIONE

Torna l'Acquaticrunner e assegnerà pure un Mondiale

Francesco Tonizzo / UDINE

Sono stati tolti i veli alla Aquaticrunner 2023, la swimrun, la corsa degl uomini anfibi che si terrà sabato 23 settembre tra Grado vecchia, dov'è posta la partenza, e Lignano Sabbiadoro, sede dell'arrivo della gara. Matteo Benedetti, deus ex machina della disciplina in Italia, e Giuliano Clinori, dirigente di riferimento dell'ente di promozione sportiva Csen, hanno presentato, ieri nel palazzo della Regione Fvg a Udine, l'evento patrocinato dalla Feder-Triathlon che sarà valido come campionato nazionale CSEN 2023 e che assegnerà pure il titolo mondiale individuale di IWC Swimrun. La madrina è l'olimpica Chiara Cainero. Alla presentazione, ieri, ha presenziato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, Andrea Cainero, che ha ricordato la vicinanza del padre Enzo all'evento, ed Enzo Cussigh, appassionato sponsor già dalle origini. Sin dalla prima edizione, nell'agosto del 2014, la Aquaticrunner si è contraddistinta per la spettacolarità del percorso e della prova atletica richiesta agli atleti, autentici fenomeni, capaci di correre a piedi e nuotare, in condizioni spesso proibitive, a velocità importanti. L'edizione del decennale, sabato prossimo, si svolgerà su un percorso di 25.6 chilometri: 19,2 km di corsa, 4,75 km di nuoto e diversi tratti misti con acqua alle ginocchia pari ad una percorrenza di 1,65 km. Partiti da Grado, alle 6.50 della mattina, i 220 atleti attraverseranno a nuoto e corsa, senza soluzione di continuità, le cinque isole tra Grado e Lignano per arrivare alla Terrazza mare nel corso della mattinata. I partecipanti si sono qualificati alla Aquaticrunner tramite titolo sportivo o qualifica internazionale e provengono da 19 di nazioni del Mondo. Inoltre, sabato alle 11 a Lignano, è prevista una gara dedicata ad atleti con disabilità intellettive e Sindrome di Down, a proseguire l'esperienza già fatta nel 2022. Quest'ultima competizione prevede 600 mt di nuoto e 300 di corsa ed è patrocinata da Special Olympics Fvg. —

Un passaggio affascinante da Grado verso la laguna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

A Rovigo per la Delser un week-end con prove di Serie A2

Assaggio di campionato per la Delser Udine, che oggi e domani partecipa al "Rhodigium Basket Day", un torneo quadrangolare per squadre di A2 femminile organizzato a Rovigo dalla squadra di casa. La manifestazione si apre alle 17.30 con la semifinale fra le Women Apu e il Vicenza Basket dell'ex Vanessa Sturma, alle 20.30 seconda semifinale che oppone Rovigo e Ponzano. Il quadrangolare si conclude domani con le due finali: alle 17 finale per il 3° e 4° posto, alle 19 la finalissima. —

G.P.

Basket - La Supercoppa di Serie A2

CHI SALE E CHI SCENDE

GIUSEPPE PISANO

Caroti
Entra in partita soltanto nel secondo quarto, ma cresce alla distanza e crea grossi problemi alla difesa di casa con le sue triple.

Alibegovic
Decolla nella seconda parte di gara dopo due quarti anonimi. Quando entra in fiducia diventa impattante sul match.

Monaldi
Il playmaker di Aprilia è bravo a non perdere la bussola ogni volta che Udine finisce sott'acqua. Intelligenza cestistica.

Ikangi
Lieta conferma dopo la grande prova di lunedì contro Cividale. Ringhia in difesa, solido a rimbalzo, prende falli. Tuttofare.

Lunghi Apu
Delia e Da Ros vanno in affanno contro due clienti difficili come Candussi e Reyes, che decidono il match.

Arletti
Vertemati lo lancia nel quintetto di partenza, ma l'esterno bolognese non riesce a incidere sulla partita. Ha bisogno di tempo.

Clark
Mano "freddina" al tiro, sbaglia molto da due e non ci prende mai da tre. Manca un paio di occasioni per il sorpasso e addio rimonta.

Vince Trieste ma l'Apu c'è eccome

Alla truppa di Vertemati manca solo il guizzo per il sorpasso
La strada è giusta anche se avanti in Coppa vanno i giuliani

PALLACANESTRO TRIESTE	86
OLD WILD WEST	75

21-14, 40-37, 64-60

PALLACANESTRO TRIESTE Filloy 12, Reyes 12, Deangeli 6, Ruzzier 8, Campogrande 4, Candussi 21, Ferrero 6, Brooks 17. Non entrati: Bossi, Rolli e Pieri. Coach Christian.

OLD WILD WEST UDINE Clark 12, Alibegovic 17, Caroti 9, Arletti 2, Delia 4, Da Ros 1, Monaldi 17, Ikangi 13. Non entrati Vedovato, Dabo, Agostini e Zomero. Coach Vertemati.

Arbitri Boscolo Nale di Venezia, Perocco di Treviso e Pellicani di Gorizia.

Note Trieste: 20/39 al tiro da due punti, 9/28 da tre e 19/20 ai liberi. Old Wild West: 14/35 al tiro da due punti, 12/29 da tre e 11/14 ai liberi. Uscito per 5 falli Monaldi.

Antonio Simeoli / TRIESTE

Ai quarti di Supercoppa ci va Trieste, dopo un derby scoppiettante che la nuova Old Wild West gioca col piglio della squadra rampante. Finisce 86-75. Agli uomini di Vertemati è mancata a 5' dalla fine una marcia per il sorpasso. Arrivederci alla rivincita in campionato. Con un Gaspardo in più, non poca cosa.

È solo Supercoppa di metà settembre ma tremila persone per il derby Trieste-Udine di basket vogliono dire tanto. Passione, campanilismo, sportività e riconoscenza. Sì, partiamo da quella col tributo dei supporters triestini all'ex capitano Da Ros, ora all'Apu e commosso. Fischi sonori per i tifosi giunti da Udine con 4 pullman, la sportività va subito a farsi benedire. Vedono iniziare maluccio l'Apu, Candussi fa male alla difesa in coppia con Reyes, portoricano reduce dal Mondiali al debutto: 12-2. Delia deve crescere di condizione. Il palasport è già una bolgia a settembre. Insomma, qui sarà difficile vincere per tutti. Lo si sapeva. Ma in preparazione è bene per Udine "provare quanto di sale sa lo pane altrui", diceva il poeta. Ricuce con l'energia di Clark e Ikangi l'Apu, troppo imprecisa e "morbidina" sotto canestro, però: 21-14 Trieste a fine primo quarto. I ragazzi del Settore D (c'era anche una corriera di giovani delle giovanili) fanno prove campionato con "Udine, Udine". Problemi Apu: più che i tiri che non entrano, evitare le 9 palle perse a metà gara, problema rimediabile a settembre, e arginare il pivot Candussi. Pregi: la squadra ha sprazzi di bel gioco e difende. Sempre. Torna sotto Udine con Monaldi e Alibegovic ma soffre Reyes. È il classico mezzo lungo che in A2 fa la differenza. Ricordate Parks, McDuffy o Varnado?. Intervallo: 40-37. Non male, nonostante palle perse, brutte percentuali e 3-4 tagliafuori scordati. Il problema per l'Apu-cantiere di settembre, è che anche l'altro straniero di Trieste, Brooks, fa male da fuori. Insomma, altro giro altra rincorsa. Non sembra serata per mettere la freccia e andarsene ai quarti di Coppa. Poco male. (Per ora) la banda di coach Jamion è più forte, con più armi dalla panchina? Si aprono crepe nella difesa dei ragazzi del West? Filloy e Ruzzier sono buoni in serie A figurarsi al piano di sotto? Vero, ma la notizia più bella del derby di settembre è che l'Apu non molla mai.

E cresce da squadra vera. Fine terzo quarto: 64-60 con una triplona di Alibegovic, uno che sa quando segnare, allo scadere (17 punti alla fine). C'è ancora partita. Eccome se c'è. Si riparte, triple di Caroti, mister utilità, Ruzzier, Ikangi, del califfo Filloy. La partita è bella. E Udine ci sta eccome. Anche se le manca il guizzo per il sorpasso anche a causa di un paio di palle perse di troppo (Da Ros e Caroti). L'ultimo treno per i quarti passa a 5' dalla fine. Mentre si sentono a palazzo sfottò anni '80 tra le due tifoserie, il treno lo prende Trieste. Sudandosela perchè a 1'25" una tripla di Monaldi riporta l'Apu a meno 5. Fossimo in dirigenti e tifosi Apu, però, non saremmo poi tanto dispiaciuti. Perché di belle notizie per la stagione che sta per iniziare ce ne sono molte.

"Forza ragazzi portateci via da questa m... di categoria", cantano i triestini ai loro beniamini oltre ai soliti sfottò ai friulani. E se pressione e presunzione stanno sulle Rive piuttosto che all'ombra del castello, visti i precedenti, è tanto meglio. O no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monaldi (17 punti) uno dei migliori con Ikangi, sotto al tiro, bravo anche in difesa e Alibegovic, anche lui top-scorer Apu con 17 punti FOTOBRUNI

Il coach dei friulani piacevolmente sorpreso dall'intensità del match: «Sembrava una sfida di campionato, ma è arrivata troppo presto»

Vertemati: «Dobbiamo lavorare bravi a imporre il loro gioco»

IL POST PARTITA

È solo Supercoppa, ma sembrava quasi campionato. È la considerazione con cui Adriano Vertemati ha aperto il suo intervento in sala stampa al termine di un derby molto intenso. «In carriera ho visto partite di regular season che non avevano niente a che fare con questa: è stata una gara intensa, con una grande partecipazione di pubblico, sembrava davvero campionato, ma è arrivata troppo presto. Complimenti a Trieste, oggi è stata migliore di noi: ha imposto il proprio modo di giocare per più tempo rispetto a noi, la sconfitta si spiega così. In questa partita ho visto quali sono i margini di miglioramento dei miei ragazzi e so dove andare a lavorare». Spazio poi all'analisi degli errori che sono costati partita ed eliminazione dalla coppa. «Avremmo dovuto fare meglio negli uno contro uno, se contro Trieste non li tieni nei duelli personali poi paghi. Sul loro tiro da tre, invece, abbiamo fatto un discreto lavoro. Un altro motivo per cui siamo usciti sconfitti è che almeno in una decina di occasioni non siamo riusciti a finire il lavoro. Dopo buone difese per 22 o 23 secondi poi c'era qualche distrazione, qualche palla persa o qualche errore».

Coach Vertemati con Da Ros

La sconfitta, ad ogni modo, non deve far storcere il naso, così come non era il caso di essere euforici dopo il +25 rifilato a Cividale. «Nella valutazione delle proprie prestazioni ci vuole sempre grande equilibrio. Lunedì dopo il derby vinto contro la Gesteco qualcuno si era esaltato troppo. C'è sempre un percorso da fare nella costruzione di una squadra, quindi continuiamo a lavorare». Ora che l'Apu Old Wild West è fuori dalla Supercoppa, con il campionato al via fra due settimane, ci sarà spazio per organizzare un paio di test amichevoli. «Dobbiamo valutare quando e con chi, lo faremo nei prossimi giorni» ha affermato il tecnico bianconero. La prima delle due verrà programmata a metà della prossima settimana. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

La Virtus silura Scariolo Ora Banchi eroe lettone

Fulmine in casa Virtus Bologna: la società ha esonerato Sergio Scariolo. Il coach campione del mondo con la Spagna nel 2019 ha allenato la Virtus nelle ultime tre stagioni vincendo lo scudetto nel 2021. La decisione arriva dopo le parole dell'allenatore sugli obiettivi del club. Il tecnico, in pratica, aveva criticato la contrazione del budget. Per la successione in pole Luca Banchi, miglior coach del Mondiale con la Lettonia ha vinto il allottaggio con Andrea Trinchieri, ex Bayern Monaco e lunedì al Camera a vedere l'Apu del suo ex assistant Vertemati.

LA SITUAZIONE

Anche Verona e la solita Torino di coach Ciani sono in corsa

Ethan Esposito (Verona)

UDINE

Trieste, Torino, Treviglio, Verona, Forlì, Trapani e Rieti. Sono queste le sette squadre qualificate ai quarti di finale dopo le partite disputate ieri in Supercoppa di serie A2. L'ottava squadra qualificata si conoscerà stasera al termine del derby emiliano fra Fortitudo Bologna e Cento.

Torino del coach udinese Franco Ciani soffre le proverbiali sette camicie a Casale nel derby piemontese, ma passa nel finale per 85-82 con 22 punti di Kennedy e fa fuori anche Cantù. Qualificazione thrilling di Treviglio, che batte l'Urania Milano per 90-77, cioè con i 13 punti di scarto che servivano ad effettuare il sorpasso nella differenza canestri.

Sorride coach Ramagli, la sua Verona soffre metà gara contro Orzinuovi poi vince 74-68, per l'ex Apu Esposito un bottino di 10 punti condito anche da 8 rimbalzi. Avanza anche Forlì, che fa suo il derby romagnolo contro Rimini per 67-61 grazie ai 15 punti dell'eterno Cinciarini.

Sconfitta indolore di Trapani contro Agrigento, gli Shark perdono 79-72 ma conservano un ampio margine nella differenza canestri e passano ai quarti. Ok anche Rieti e "Vito" Nobile, Latina travolta e Real Sebastiani qualificata. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY. Finale europea contro la Polonia Papi, vice coach a Prata, analizza la sfida

«L'Italia diverte, è forte e sa come si vince un trofeo»

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

«L'Italia ha la grande opportunità di rivincere l'Europeo. Io sono fiducioso». Lo dice Samuele Papi, viceallenatore della Tinet Prata, a poche ore dalla finale di Roma che vedrà scendere in campo alle 21.15 Italia e Polonia. Oggi poi si alza il sipario anche sul torneo che assegna due posti, nel settore femminile, alle Olimpiadi di Parigi (il via a Lodz con Italia – Corea del Sud alle 20.45). Il Ct Davide Mazzanti ha aggregato l'alzatrice Giulia Gennari, ex alzatrice di Martignacco per diverse stagioni in serie A2.

La vittoria sulla Francia in semifinale all'Europeo maschile per 3-0 a Roma ha scatenato l'entusiasmo di tutta Italia. Merito sopratutto della Nazionale di Fefè De Giorgi, campione d'Europa e campione mondiale in carica. La squadra è giovane, rinnovata, bella da vedere e, soprattutto, a livello maschile non ci sono le polemiche che adombrano la formazione femminile. Tecnicamente Samuele Papi non ha dubbi. L'Italia è favorita sulla Polonia, e non solo perchè gioca in casa. Il tecnico è viceallenatore con la Grecia, ultima nel girone israeliano di questo Europeo, battuta ed eliminata all'ultima giornata proprio dalla Francia. «Sono molto fiducioso. L'Italia ha giocato un'ottima pallavolo: la Polonia ha però una panchina di gran livello e il suo tecnico Nikola Grbic può fare dei cambi. Gli Azzurri sono in grandissima forma e si esprimono bene nella seconda metà di gioco. Sarà trascinata dal grande pubblico di Roma - continua – spero si confermino campioni. Sono belli da vedere. Sanno anche soffrire come capitato nei quarti con l'Olanda. Non mollano mai». Gli italiani conquisteranno sicuramente la 15ª medaglia europea, la Polonia l'11ª. L'Italia ha vinto 7 titoli e ha perso 4 finali. La Polonia appena ha vinto nel 2009 in Turchia, dopo cinque argenti consecutivi dal 1975 al 1983. L'Italia ha già vinto medaglie continentali a Roma: il bronzo nel 1948 alla prima edizione (a girone unico), poi l'oro nel 2005 contro la Russia.

C'è la finale stasera per l'Italia

Samuele Papi, invece, ha vinto 4 europei, tra cui quello di 20 anni fa con la Francia a Berlino, il cui anniversario cadeva proprio giovedì scorso nel giorno della semifinale coi transalpini. «Vincere gli Europei significa concludere un lavoro molto duro – conclude – giocare una finale significa che si è fatto un buon lavoro. Si prova, in caso di vittoria, l'orgoglio di vincere per la propria nazione. È una magia la Nazionale. Caso Egonu? Non lo commento». Forse sarà il caso che il tennista Jannick Sinner prenda degli appunti, anche da Samuele Papi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A KRANJSKA GORA

Gesteco, un gran bel test con l'Olimpia di Pianigiani

Simone Narduzzi

Match di lusso, onorato con tutti i crismi dalle Eagles: testa a testa, rimonta, ventello sfiorato dal buon Miani, con tanti saluti dal suo Friuli. Preziosa, dunque, l'amichevole giocata ieri dai ragazzi di coach Pillastrini. Amichevole persa 89-74 di fronte agli sloveni del Cedevita Olimpija Lubiana, ma ugualmente condita dai 19' punti di Gabriele Miani, top scorer dei suoi sul parquet di Kranjska Gora, nonché dai 35' giocati alla pari dai gialloblù al cospetto di una formazione chiamata ad essere fra le protagoniste della prossima Eurocup. A impreziosire il tutto, quindi, i tre punti messi a referto dal giovane – un po' meno, da qualche ora – Hadim Balde, regalatosi questa gioia proprio nel giorno del suo diciottesimo compleanno. È equilibrato, allora, l'incontro in avvio, con Marangon a tenere i suoi incollati ai padroni di casa (17-15). Sul finire del primo tempo il tentativo di fuga sloveno (42-36), poi fermato dal proverbiale ritorno di marca UEB: accelerata friulana, quindi, e momentaneo +1 ducale (50-51). All'arrivo, però, sono i ragazzi dell'ex ct azzurro Simone Pianigiani ad avere la meglio. Poco male: sul fronte Gesteco, positivo il feeling col canestro dimostrato da tutti gli elementi schierati per l'occasione. 9 i punti per Bartoli, 8 quelli di Isotta e via dicendo. Assente dal match Berti: il centro si è riscaldato a bordo campo sotto la guida attenta del preparatore Petronio. Domani, ore 18.30, la presentazione ufficiale della squadra in piazza Paolo Diacono, a Cividale. Giovedì, al PalaCrisafulli di Pordenone, l'amichevole con i croati del Rijeka. —

Coach Stefano Pillastrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Formula 1

Singapore, prove libere Ferrari davanti a tutti

Il messaggio lanciato dalle Ferrari nel venerdì di prove nel Gran Premio di Singapore è fin troppo chiaro: in questo weekend c'è da vedersela col Cavallino. Carlos Sainz e Charles Leclerc si sono esaltati in entrambe le sessioni, occupando costantemente le prime due posizioni e scambiandosele al pomeriggio. Sette i decimi rifilati a Max Verstappen, nella seconda sessione.

Ciclismo

Vuelta: tappa a Dainese Ganna battuto in volata

Alberto Dainese ha vinto la 19ª tappa della Vuelta. L'italiano ha battuto allo sprint l'azzurro Filippo Ganna mentre lo statunitense Sepp Kuss è sempre più leader della corsa spagnola a due giorni dalla fine. Completa il podio l'olandese Van der Berg giunto terzo mentre un altro italiano, Cimolai, è quarto. In classifica generale Kuss ha un vantaggio di 17" sul danese Vingegaarde di 1'08" sullo sloveno Roglic.

Scelti per voi

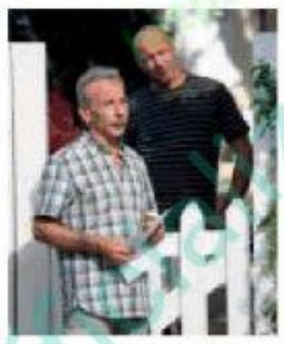
tvzap

Finale Italia - Polonia
RAI 1, 20.35
Il diretta dal Palazzo dello Sport dell`Eur a Roma, gli azzurri del ct De Giorgi, dopo aver battuto la Francia in semifinale, volano in finale contro la Polonia. Telecronaca di Maurizio Colantoni e Andrea Lucchetta.

Impossibile da uccidere
RAI 2, 21.20
Un ex poliziotto **(Murathan Muslu)** diventa la guardia del corpo di una famosa cantante **(Iris Berben)**. Il suo compito è identificare il suo stalker e proteggerla ma non sarà facile.

Il mistero Henri Pick
RAI 3, 21.20
Fabrice Luchini in un'ironica commedia su uno scrittore misterioso. Un critico letterario intraprende un viaggio in Bretagna per chiarire il giallo di un pizzaiolo, autore di un bestseller.

Rocky
RETE 4, 21.25
Tre Oscar per il primo capitolo della saga del pugile italoamericano di Philadelphia. Rocky Balboa **(Sylvester Stallone)** tira a campare finché non arriva la sfida con il campione Apollo Creed.



Odio l'estate
CANALE 5, 21.20
Le famiglie di **Aldo, Giovanni** e Giacomo, molto diverse tra loro, non si conoscono ma si ritrovano, per colpa di un disguido, a dover condividere la stessa casa durante le vacanze estive.

RAI 1

- **6.00** Gli imperdibili Attualità
- **6.05** Il Caffè Documentari
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** TG1 - Dialogo Attualità
- **8.30** Uno Mattina in famiglia
- **10.30** Buongiorno benessere
- **11.25** Linea Verde Explora
- **12.00** Linea Verde Bike
- **12.30** Linea Verde Life
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Documentari
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.00** A Sua Immagine
- **16.40** Gli imperdibili Attualità
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.35** Finale Italia - Polonia Pallavolo
- **23.30** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

- **10.10** Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
- **10.55** Meteo 2 Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Saranno Cuochi Attualità
- **12.00** Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Darrow & Darow - Una stella insanguinata Film Giallo ('18)
- **15.30** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- **16.15** Dreams Road
- **17.05** La Zampata Attualità
- **18.10** Gli imperdibili Attualità
- **18.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Impossibile da uccidere (1ª Tv) Film Thriller ('20)
- **23.05** Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3

- **6.00** Rai News 24: News
- **8.00** Agorà Weekend
- **9.00** Mi manda Raitre
- **10.15** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **10.45** Geo Documentari
- **11.05** Storia delle nostre città
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate Attualità
- **13.00** Geo Documentario
- **13.30** Aspettando Il Provinciale
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Estate
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Gli imperdibili Attualità
- **15.05** Ribelli Lifestyle
- **15.40** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.15** Presa diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Illuminate Documentari
- **21.20** Il mistero Henri Pick Film Commedia ('19)
- **23.10** TG3 Mondo Attualità

RETE 4

- **6.00** Come Eravamo - I Viaggi Di Franco Rubrica
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** I Cesaroni Fiction
- **9.40** Totò e Marcellino Film Commedia ('58)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Weekend Attualità
- **21.25** Rocky Film Drammatico ('76)
- **24.00** Sessomatto Film Commedia ('73)
- **2.20** Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **10.10** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.15** Super Partes Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Caduta Libera Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Odio l'estate Film Commedia ('19)
- **23.50** Tg5 Notte Attualità
- **0.25** Tuttapposto (1ª Tv) Film Commedia ('19)

ITALIA 1

- **6.05** Black-Ish (1ª Tv)
- **7.00** Speedy Gonzales e gli amici Cartoni Animati
- **7.10** Un oceano di avventure
- **7.55** È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- **8.45** Friends Serie Tv
- **10.00** Will & Grace Serie Tv
- **11.00** Mom Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Freedom Short Documentari
- **15.45** La Brea Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.28** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** L'era glaciale Film Animazione ('02)
- **23.05** Smallfoot: Il mio amico delle nevi Film Animazione ('18)
- **0.55** God Friended Me Serie Tv

LA 7

- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'ingrediente perfetto
- **11.50** L'ingegneria del passato
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)
- **16.05** Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
- **17.50** The Women Film Commedia ('08)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Estate Attualità
- **21.15** Eden - Un Pianeta da Salvare BEST Documentari
- **23.30** Al-Ahli vs Al-Taawoun Calcio
- **2.00** Anticamera con vista Attualità
- **2.10** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8

- **16.30** Bruno Barbieri - 4 Hotel
- **17.45** Una notte a Torino Film Documentario ('23)
- **18.00** Paddock Live Attualità
- **18.30** GP Singapore Automobilismo
- **19.45** Paddock Live Attualità
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.45** Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE

- **14.45** L'incubo della porta accanto Film Thriller ('17)
- **16.20** Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità
- **18.05** Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun
- **19.30** Only Fun - Comico Show
- **21.40** Faking It - Bugie o verità? Attualità
- **23.30** Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità

20

- **14.40** The last ship Serie Tv
- **15.30** Anteprima America's Cup 2024 Vela
- **15.40** Barcellona Vela
- **17.35** The last ship Serie Tv
- **18.30** Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
- **19.20** Young Sheldon Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Death Race Film Azione ('08)
- **23.25** Man of Tai Chi Film Azione ('13)

RAI 4

- **15.35** Gli imperdibili Attualità
- **15.40** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **19.45** Seal Team Serie Tv
- **21.20** City of Crime Film Azione ('19)
- **23.00** Non uccidere Film Thriller ('20)
- **0.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.40** Sabotage Film Azione ('14)
- **2.30** L'uomo senza sonno Film Thriller ('04)

IRIS

- **13.45** Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
- **16.05** Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
- **18.40** Hollywood Homicide Film Azione ('03)
- **21.00** Virus letale Film Drammatico ('95)
- **23.40** Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
- **1.45** Agguato sul grande fiume Film Avventura ('63)

RAI 5

- **14.55** Gli insetti delle foreste tropicali della Malesia
- **15.50** Visioni Spettacolo
- **16.20** Stardust Memories
- **18.05** Il Caffè Documentari
- **19.05** La Scala e i suoi protagonisti
- **20.05** Rai 5 Classic Spettacolo
- **20.30** Premio Campiello 2023 Attualità
- **22.00** Pina Bausch A Roma
- **22.50** Orchestra Rai alla Scala - Milano Musica Spettacolo

RAI MOVIE

- **15.40** La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)
- **17.50** Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
- **19.25** Prova schiacciante Film Thriller ('91)
- **21.10** Beata ignoranza Film Commedia (2017)
- **22.55** Momenti di trascurabile felicità Film Commedia (2019)

RAI PREMIUM

- **15.00** Mestieri Di Mirko Rubrica
- **15.55** Gli imperdibili Attualità
- **16.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.50** Il Commissario Dupin Serie Tv
- **21.20** Mina Settembre Serie Tv
- **22.20** Mina Settembre Serie Tv
- **23.25** Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)
- **1.25** Blu Notte Attualità

CIELO

- **14.15** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **16.15** Buying & Selling
- **17.15** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- **19.15** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Malombra Film Erotico ('84)
- **23.15** C'era una volta il porno Film Documentario ('16)
- **0.45** Debbie viene a Dallas Documentari

TWENTYSEVEN

- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico ('82)
- **23.10** E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** La signora del West Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000

- **15.15** Seaside Hotel Serie Tv
- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Agrinet Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura ('07)
- **23.20** Alla luce del sole Film Drammatico ('04)

LA7 D

- **14.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **19.05** Uozzap Attualità
- **19.30** Al-Ahli vs Al-Taawoun Calcio
- **22.00** Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)
- **0.50** La Mala Educaxxxion
- **3.40** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5

- **16.25** Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)
- **18.20** Grande Fratello Spettacolo
- **19.10** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **21.10** Grande Fratello Spettacolo
- **1.25** Grande Fratello
- **2.00** Speciale Di "La Voce Che Hai Dentro" Show
- **2.05** Sacrificio d'amore Fiction

REAL TIME

- **6.00** Vite al limite Documentari
- **8.50** Vite al limite Lifestyle
- **11.30** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **13.25** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **14.55** Primo appuntamento
- **16.30** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **19.30** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **21.20** Vite al limite Doc.
- **0.05** ER: storie incredibili Documentari

GIALLO

- **10.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **12.50** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **14.50** Balthazar Serie Tv
- **17.10** Vera Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **22.20** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **23.25** Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME

- **14.05** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** Un'Altra Verità Miniserie
- **17.40** Scambio fatale Film Thriller ('13)
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Poirot Serie Tv
- **22.05** Poirot Serie Tv
- **22.55** Chicago P.D. Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Un'Altra Verità Miniserie

DMAX

- **14.25** Real Crash TV Lifestyle
- **15.20** Affare fatto! Documentari
- **17.35** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Nudi e crudi XL Lifestyle
- **21.25** Squali dell'altro mondo (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
- **0.10** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **1.05** Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD

- **15.00** Tennis. Coppa Davis Bologna - fase a gruppi 3a giornata: Canada-Cile
- **20.50** Pallavolo. Europei 2023 maschili: Finale
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.45** Tg Sport - Speciale Campionato Attualità
- **0.30** Ciclismo. Memorial Marco Pantani
- **1.20** Pallavolo. Europei 2023 maschili: Finale 3° posto
- **3.45** Ciclismo. Coppa Sabatini

RADIO 1

RADIO 1

- **14.05** Sabato sport
- **14.50** Serie A: Juventus - Lazio
- **18.00** Serie A: Inter - Milan
- **20.45** Serie A: Genoa - Napoli
- **23.20** Incontri d'autore
- **23.35** Il pescatore di perle

RADIO 2

- **13.45** Tutti Nudi
- **16.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** A Tutta Radio2
- **19.45** Decanter
- **20.40** Tim Music Awards
- **0.20** Le Lunatiche

RADIO 3

- **19.00** La musica tra le righe
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
- **23.00** Il Cartellone: Amiata Piano Festival

DEEJAY

- **14.00** We-Jay
- **19.00** Gibi Show
- **20.00** No Spoiler
- **21.00** Ciao Belli
- **22.00** One Two One Two
- **23.00** Deejay Parade

CAPITAL

- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** I sopravvissuti
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party
- **24.00** Capital Gold

M20

- **10.00** Claves
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Vittoria Hyde
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** In diretta da piazza della Motta "Speciale Pordenonelegge 2023"; conducono M. Pedone e V. Valencic
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: S. Pieri e Il Signôr e altris contis dal bon acet. Cuarte pontade
- **14.05** Sportiami: Atletiche. Sports estrems
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tormasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **06.30** Telegiornale FVG
- **07.00** Settimana Friuli
- **07.30** Isonzo news / L'Alpino
- **08.00** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vue
- **08.30** Telefruts – cartoni animati
- **09.00** Anziani in movimento
- **09.30** Lo Scrigno / Beker on tour
- **11.30** Friuli Doc 2023 – diretta
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **13.00** Messede che si tache
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** La bussola del risparmio
- **13.50** Screenshot
- **14.15** Isonzo News
- **15.00** Campanile del Sabato – Festa della Mela
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG
- **17.00** Screenshot
- **17.30** Messede che si tache
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'Alpino
- **20.00** Effemotori
- **21.00** Campanile del Sabato – Festa della Mela
- **23.00** Le Peraule de domenie
- **23.15** Beker on tour

IL 13TV

- **05.00** On Race Tv
- **05.30** Go Kart Tv
- **06.00** Eco Fvg Una Regione sostenibile
- **07.00** Terra e Cielo
- **07.20** Controaltare
- **08.00** Io yogo
- **08.30** Mi allèno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi Spi Cgil Informa
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Buona Agricoltura
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Blu sport
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Anzovino e la sua musica
- **21.00** Pordenone Pensa 2023
- **22.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12

- **07.35** 24 News - Rassegna – D
- **08.10** Musa tv
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** Udinese story
- **10.00** Magazine
- **11.00** The boat show
- **12.00** TG 24 News
- **12.40** Documentario
- **13.05** Pomeriggio calcio
- **13.45** Un venerdì da leoni
- **15.00** Campionato Primavera 2 Padova vs Udinese
- **17.00** Udinese story
- **18.00** Italpress
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **20.45** Conferenza Mister Sottil
- **21.15** Film
- **23.00** TG 24 News
- **23.30** TG Sport

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	17/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile su tutte le zone, tuttavia sarà possibile minore nuvolosità sulle zone alpine più interne, specie sul Tarvisiano e sulla costa. Venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi a partire dalla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/20
massima	25/27	25/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge o temporali a partire da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione a Lombardia, Emilia e Basso Veneto.
Centro: peggioramento a partire dalla Toscana con rovesci in estensione a Umbria, Medio-Alto Lazio e zone adriatiche.
Sud: soleggiato, salvo addensamenti e qualche pioggia sulla Sardegna centro-settentrionale.

DOMANI

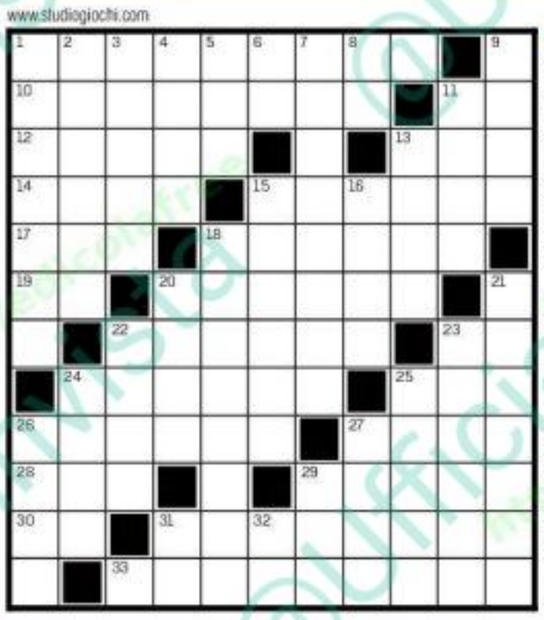
Nord: addensamenti il mattino tra Piemonte e Lombardia con qualche pioggia. Altrove sole.
Centro: soleggiato, pur con nuvolosità alta e stratificata.
Sud: in prevalenza soleggiato, salvo nelle ore diurne variabilità sulle zone appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Una costellazione boreale - **10** I libri con voti e giudizi - **11** Chiudono il cinema - **12** Lì nomina il testatore - **13** Il punto massimo - **14** Lo sente chi ha dolore - **15** Lo si accoglie a casa propria - **17** Un suffisso da participi passati - **18** Tutte le creature viventi - **19** La risposta di chi si oppone - **20** Misterioso, inspiegabile - **22** Non soggetta a vincoli - **23** Istruivano i giovin signori - **24** Zinédine del calcio francese - **25** Sud Sud-Est - **26** Le vongole più grosse - **27** La sera a Parigi - **28** Suffisso per sostanze proteiche - **29** Agenti d'infezione - **30** Le vocali del ramo - **31** Dà il la all'accordatore - **33** Lo è ciò che dice tutto su un dato argomento.

VERTICALI: **1** Un cioccolatino a tre strati - **2** Esposto alla corrente - **3** Lo scioglimento delle nevi - **4** Tra "West" e "Story" in un famoso musical di Bernstein - **5** La sposa di Osiri - **6** Principio d'ottobre - **7** Premere con forza - **8** Le cifre di lacchetti, conduttore in Tv - **9** Le vende l'ortolano - **11** Rivolte popolari - **13** Lancio, getto - **15** Sconci - **16** Quella detentiva si sconta - **18** La estirpa il giardiniere - **20** Ama Radamès - **21** Il ragazzino delle barzellette - **22** Era la nostra moneta - **23** Isaac di *Io, robot* - **24** Svevo ne raccontò la coscienza - **25** Boccate di liquido - **26** Boris scrittore - **27** Fabbrica la Ibiza - **29** Sigla per il navigatore - **31** L'ex canoista Scarpa (iniz.) - **32** L'oro in chimica.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: c'è una vecchia fiamma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro: non cercate d'imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualcosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI
20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,2	25,5	62 %	19 km/h
Monfalcone	20,5	26,7	66 %	19 km/h
Gorizia	17,7	27,0	73 %	11 km/h
Udine	16,2	25,5	70 %	9 km/h
Grado	21,4	25,3	74 %	16 km/h
Cervignano	16,3	26,5	80 %	5 km/h
Pordenone	18,0	26,8	71 %	9 km/h
Tarvisio	13,9	20,3	83 %	6 km/h
Lignano	21,8	25,4	74 %	18 km/h
Gemona	17,7	25,5	81 %	9 km/h
Tolmezzo	17,0	25,0	85 %	7 km/h
Forni di Sopra	12,4	20,5	88 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,05 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,08 m
Grado	calmo	24,8	0,09 m
Lignano	calmo	24,7	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenaghen	13	19	Mosca	12	20
Atene	24	32	Ginevra	15	27	Parigi	17	28
Belgrado	17	27	Lisbona	18	27	Praga	11	24
Berlino	13	24	Londra	15	25	Varsavia	12	22
Bruxelles	13	23	Lubiana	12	24	Vienna	15	25
Budapest	18	25	Madrid	20	25	Zagabria	16	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	20
Bari	20	30
Bologna	18	27
Bolzano	16	27
Cagliari	24	29
Firenze	20	31
Genova	22	25
L'Aquila	15	25
Milano	19	25
Napoli	19	28
Palermo	23	30
R. Calabria	23	31
Roma	18	29
Torino	18	22
Venezia	18	25

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggerovneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 settembre 2023 è stata di 29.951 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

27 SINCE 1996

Angel

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**

UDINE - *INGRESSO OSPEDALE* -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5